



Relazione Annuale 2015

d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Relazione Annuale 2015

**BILANCIO D'ESERCIZIO
E CONSOLIDATO**

al 31 dicembre 2015

Indice

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
Struttura del Gruppo	6
Il Gruppo d'Amico Società di Navigazione	7
Aree di business	8
Organizzazione e risorse umane	13
Ship management	15
Responsabilità sociale d'impresa	17
Informazioni sul governo societario	18
Eventi significativi dell'esercizio	22
Analisi dell'andamento economico-finanziario – il Gruppo	26
Andamento della gestione	30
Analisi dell'andamento economico-finanziario – d'Amico Società di Navigazione S.p.A.	32
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	34
Altre informazioni	36
GRUPPO d'AMICO SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014	39
Conto economico consolidato	40
Conto economico complessivo consolidato	40
Situazione patrimoniale finanziaria consolidata	41
Rendiconto finanziario consolidato	42
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	43
Note esplicative	44
d'AMICO SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014	87
Conto economico separato	88
Conto economico complessivo	88
Situazione patrimoniale-finanziaria	89
Rendiconto finanziario	90
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	91
Note esplicative	92
ALLEGATI	118
Elenco della flotta al 31 dicembre 2015	119
Relazioni della Società di Revisione	123
Relazioni del Collegio Sindacale	129

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Paolo d'Amico¹

Amministratore delegato

Cesare d'Amico¹

Consigliere delegato

Roberto Michetti

Consigliere

Giovanni Battista Nunziante

Consigliere

Alfonso Scannapieco

Collegio Sindacale

Sindaci effettivi

Gianfranco Taddeo - Presidente

Gian Enrico Barone

Renzo Marini

Sindaci supplenti

Fabio Casasoli

Roberto Nardi

Società di revisione

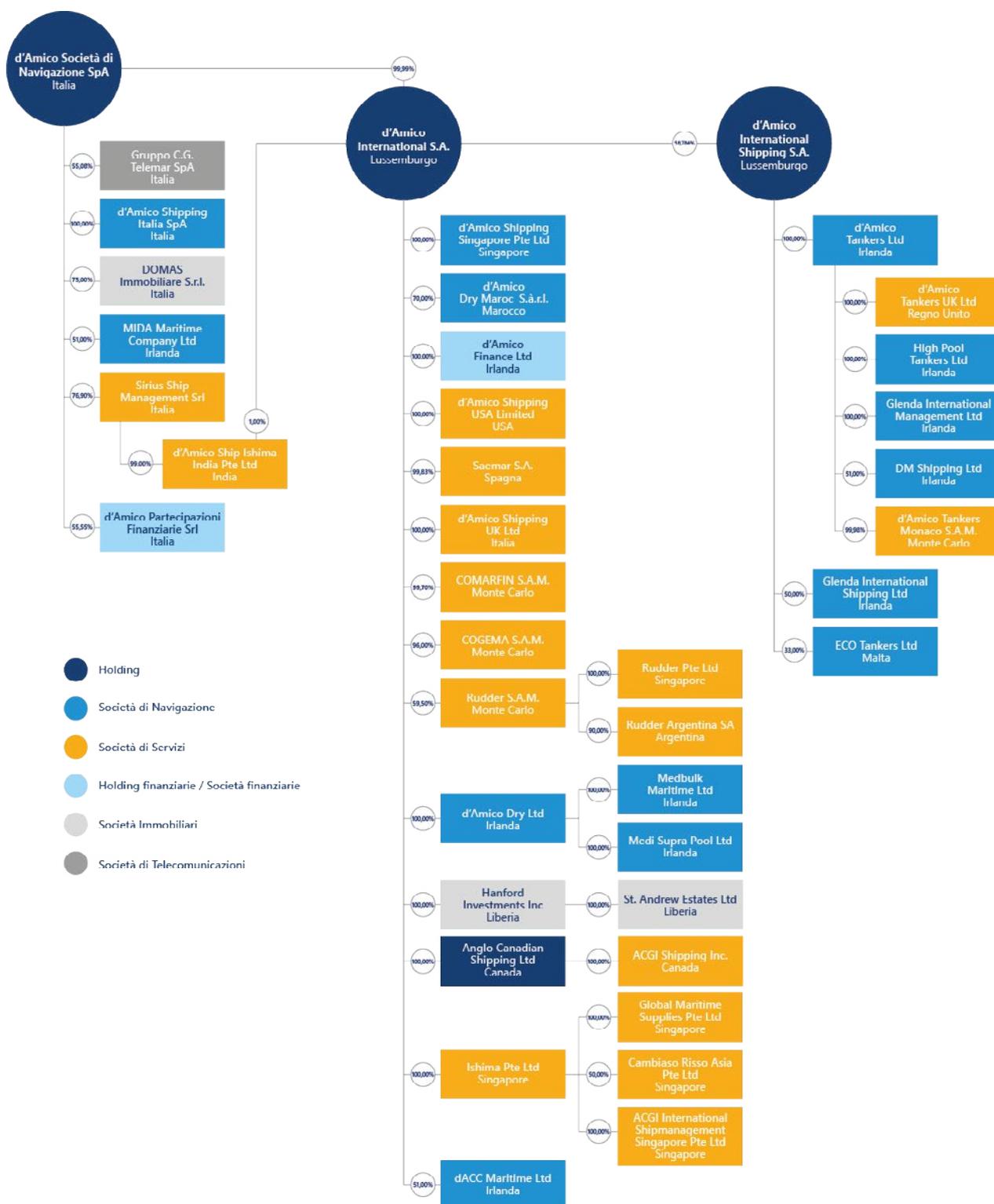
Price WaterhouseCoopers SpA

⁽¹⁾ Membri del Comitato Esecutivo

RELAZIONE SULLA GESTIONE



STRUTTURA DEL GRUPPO



al 31 Dicembre 2015

IL GRUPPO d'AMICO SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ("DSN", "Capogruppo", "Società") è la holding di un Gruppo leader mondiale nel trasporto marittimo attivo nei settori delle navi da carico secco, delle navi cisterna e nei servizi strumentali all'attività marittima. Il Gruppo d'Amico ("Gruppo"), vanta una lunga e storica tradizione imprenditoriale familiare che nasce nel 1936 ed ha sviluppato nel corso degli anni la propria presenza nel mondo, con uffici nei più importanti centri mercantili marittimi, operativi e finanziari. La controllata indiretta **d'Amico International Shipping S.A.** ("DIS"), sub-holding lussemburghese di un gruppo operante nel trasporto marittimo su scala internazionale, specializzato nel settore delle navi cisterna, è quotata sul segmento STAR mercato telematico azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Esperienza, competenza e responsabilità, insieme ad una grande attenzione al cliente, alla sicurezza della navigazione, nonché alla salvaguardia dell'ambiente, rappresentano la *mission* del Gruppo d'Amico.

SINTESI DEI RISULTATI

Dati finanziari

Dati Economici (Euro migliaia)	2015	2014
Ricavi consolidati	966.738	755.952
Costi Consolidati	(880.611)	(731.451)
Risultato da cessione immobilizzazioni	5.269	7.559
EBITDA	91.396	32.060
EBIT	25.140	(20.793)
Risultato dell'esercizio	504	(39.077)
Risultato di competenza di terzi	23.097	(817)
Risultato dell'esercizio di competenza del gruppo	(22.593)	(38.260)

Il bilancio in esame chiude l'esercizio 2015 con un risultato positivo di euro 0,5 milioni compreso un risultato positivo di pertinenza di terzi pari a 23,1 milioni di euro.

Il risultato 2015, è notevolmente migliorato sia nel suo complesso sia nella quota di pertinenza della DSN. L'EBITDA si è pressochè triplicato e l'EBIT è tornato positivo per circa 25 milioni di euro rispetto al risultato 2014 negativo per circa 21.

AREE DI BUSINESS

Navi da carico secco e porta containers

Il Gruppo opera nel segmento di mercato del trasporto marittimo relativo alle navi da **carico secco** tramite **d'Amico Dry**, **d'Amico Shipping Singapore**, **d'Amico Shipping Italia S.p.A.** ("DSI"), **DACC** e **Mida Maritime Company**. Nella "Lista navi" allegata al bilancio troverete l'elenco completo delle navi gestite a fine esercizio composto sia da navi di proprietà sia da navi noleggiate a lungo termine. Non vengono esposte le navi impiegate "a breve termine", noleggiate in relazione alle esigenze di flessibilità ed alle opportunità che il mercato dei carichi secchi offre, in quanto non facenti parte integrante della flotta del Gruppo d'Amico. Il Gruppo opera in particolare nei segmenti Handysize (da 32,000 dwt a 39,000 dwt), Handymax/Supramax (da 52,000 dwt a 64,000 dwt), Panamax/Kamsarmax (da 74,000 dwt a 83,000 dwt) e nel segmento delle Minicape (da 100,000 dwt a 120.000dwt).

Al 31 dicembre 2015 la composizione della flotta delle unità di tipo dry, così come anche presente tra le immobilizzazioni materiali, era la seguente:

Al 31 Dicembre 2015						
	Handysize	Supramax	Panamax	Minicape	P/Containers	Totale
Di proprietà	11	4	7	1	3	26
A noleggio	6	8	4	-	-	18
TOTALE	17	12	11	1	3	44

L'attività di trasporto, su scala mondiale, viene svolta per conto dei primari operatori dei rispettivi settori e riguarda in particolare le granaglie ed il carbone, settori nei quali il Gruppo vanta una consolidata esperienza, e le rinfuse in genere, quali i materiali ferrosi, così come altre materie prime. Affidabilità, flessibilità e forti relazioni di lungo periodo rappresentano i vantaggi competitivi che il Gruppo d'Amico ha costruito negli anni nel mercato dei carichi secchi.

In questo settore viene compreso anche il trasporto di prodotti forestali dal Nord America verso diversi porti del Mediterraneo, Sud America - principalmente Brasile e Cile - e verso porti asiatici. I traffici vengono svolti sia sulla base di contratti a lungo termine con le maggiori aziende di produzione di legname, sia a "base viaggio" per cercare di cogliere le opportunità nel breve periodo di tale mercato.

Le navi della flotta d'Amico sono impiegate per una quota significativa tramite contratti a viaggio e per una quota residuale tramite contratti di noleggio "a tempo" (di medio/lungo periodo).



Navi cisterna

Il settore delle navi cisterna del Gruppo fa riferimento soprattutto alla **d'Amico International Shipping S.A.** che gestisce, principalmente tramite la propria controllata **d'Amico Tankers Limited**, avente sede in Irlanda, una flotta con un'età media di poco superiore ai 7,8 anni rispetto ad un'età media di settore di 10 (fonte: Clarkson).

Al 31 dicembre 2015, d'Amico International Shipping impiegava direttamente 50,8 navi: 21,8 MR ("Medium Range") e tre navi *handysize* con contratti a tempo determinato, mentre 19 MR e sette navi *handysize* sono attualmente impiegate sul mercato *spot*. Vengono inoltre impiegate una parte delle proprie navi tramite accordi di partnership.

Tutte le navi sono a doppio scafo e vengono principalmente impiegate nel trasporto di prodotti petroliferi raffinati, fornendo servizi di trasporto via mare su scala mondiale alle maggiori compagnie petrolifere e società di trading. Sono inoltre tutte conformi alle norme IMO (International Maritime Organization) e MARPOL (Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi), ai requisiti delle maggiori società petrolifere ed energetiche e agli standard internazionali. In base alle norme MARPOL/IMO, merci quali olio di palma, oli vegetali e una gamma di altri prodotti chimici possono essere trasportate solo da navi cisterna (classificate IMO) che possiedono i suddetti requisiti. Al 31 dicembre 2015 il 64% delle navi della flotta era classificata IMO, consentendo al Gruppo di trasportare una vasta gamma di prodotti.

Il totale di 50,8 navi a fine 2015 (anche qui come presente tra le immobilizzazioni materiali) viene sintetizzato nella tabella che segue.

Navi cisterna	Al 31 Dicembre 2015		
	MR	Handysize	Totale
Di proprietà	21,3	6,0	27,3
A noleggio	19,5	4,0	23,5
TOTALE	40,8	10,0	50,8

Anche per tali tipologia di navi, rimandiamo all'allegato con la lista completa delle navi in forza a fine esercizio 2015.

Impiego della flotta e partnership

High Pool Tankers Limited, un pool con JX Ocean Co. Limited (Giappone) e Mitsubishi Corporation. In seguito a un processo di riorganizzazione ultimato agli inizi di luglio 2015, tutte le navi del pool (11 navi cisterna MR al 31 dicembre 2014) sono state consegnate a d'Amico Tankers Limited, che ora le gestisce direttamente sul mercato.

GLENDIA International Shipping Limited, una società a controllo congiunto al 50% con Glencore Group. Questa joint venture possiede sei navi MR, costruite tra agosto 2009 e febbraio 2011 e nel 2015 ha proseguito la propria attività svolta in precedenza da GLENDIA International Management Limited (accordo commerciale concluso con Glencore Group). Ad oggi tale joint venture noleggia tre navi a d'Amico Tankers e tre navi a Glencore Group.

DM Shipping Limited, una società a controllo congiunto al 51% - 49% con Mitsubishi Group. La società è proprietaria di due navi MR costruite rispettivamente a luglio e ottobre 2009.

Eco Tankers Limited, una joint venture con Venice Shipping Logistics S.p.A., nella quale d'Amico International Shipping S.A. detiene una partecipazione del 33%. La joint venture possiede una nave cisterna MR da 50.000 dwt "Eco design" costruita presso Hyundai-Vinashin Shipyard Co. Ltd e consegnata a maggio 2014. La responsabilità della gestione commerciale, tecnica e amministrativa della nave è affidata a società del Gruppo.

Flotta sociale: Valore Navi/Impairment

Come prassi, si è proceduto alla comparazione tra i valori di libro della flotta sociale contro i valori di mercato/valori di recupero stimati effettuando il cosiddetto "impairment test" per le proprie aree di business. In base sia alla situazione di mercato della flotta a fine esercizio 2015 ed alle previsioni future, il Gruppo non ha ritenuto necessario procedere ad alcuna svalutazione considerando "recuperabili" i valori esposti nel presente bilancio.



Servizi marittimi

All'interno del Gruppo alcune società svolgono delle attività propedeutiche a quella principale di "shipping" per sfruttare le sinergie comuni. Tali attività sono svolte non soltanto al servizio della flotta d'Amico, ma anche a favore di clienti esterni e riguardano in particolare (i) lo **'ship-management'**, (ii) **i servizi inerenti le telecomunicazioni marittime**, (iii) il **'brokeraggio assicurativo'** e (iv) l'intermediazione in relazione agli acquisti di carburante per le navi (cd. **'bunkering'**).

I servizi di ship-management rappresentano una delle attività principali della Capogruppo **d'Amico Società di Navigazione S.p.A.** che, anche tramite altre società del Gruppo ed in particolare della controllata indiretta **Ishima Pte Limited ("ISHIMA")**, fornisce servizi alle società del Gruppo ed a favore di terzi, quali:

- Gestione tecnica (supervisione di progetti di costruzione e manutenzione);
- Pianificazione, approvvigionamento e gestione della manutenzione programmata (PMS);
- Gestione degli equipaggi (selezione, reclutamento e gestione della retribuzione del personale marittimo);
- Gestione dei sistemi di qualità, sicurezza e salvaguardia dell'ambiente;
- Gestione del sistema informativo;
- Gestione degli aspetti legali ed assicurativi.

I servizi di telecomunicazione marittima fanno capo a **Compagnia Generale Telemar S.p.A. ("TELEMAR")** leader mondiale del settore in cui la Capogruppo possiede una partecipazione di poco oltre il 55%. Tali attività riguardano la fornitura di sistemi di comunicazione e navigazione elettronica e satellitare e relativa assistenza, nonché la vendita di traffico radiotelegrafico. Telemar, presente con proprie controllate in 10 Paesi, è partner strategico e agente dei principali produttori di sistemi di telecomunicazione e vanta una competenza 'unica' nei servizi di assistenza alle navi da trasporto e da crociera.

Le attività d'intermediazione sugli acquisti di carburante (bunker) sono gestite da **Rudder S.A.M. ("RUDDER")** anche tramite le sue controllate in Argentina e Singapore ed i servizi svolti vengono forniti sia alle società del Gruppo che a terzi. Le operazioni partono da un costante monitoraggio dell'affidabilità dei traders operanti nel settore e si fondano su un rapporto consolidato con le maggiori società petrolifere (oil majors).

Le attività di gestione degli equipaggi sono affidate alla **Sirius Ship Management S.r.l. ("SIRIUS")** che provvede, anche mediante le sue controllate, al *recruitment*, al *pay roll* e alla formazione del personale di bordo sia per le società del Gruppo che per i terzi.



Investimenti finanziari ed immobiliari

Attraverso la Capogruppo d'Amico Società di Navigazione S.p.A. e la sub-holding d'Amico International S.A., sono presenti nel bilancio consolidato, una serie di partecipazioni nel settore degli investimenti finanziari. Tale attività, oltre quella inerente alla gestione delle risorse finanziarie, comprende, secondo una logica di diversificazione e di pianificazione di medio-lungo termine, l'acquisizione di partecipazioni qualificate di carattere strategico in società finanziarie ed industriali. Riportiamo di seguito i principali investimenti:

- **Tamburi Investment Partners S.p.A.** - merchant bank indipendente, quotata al segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A. di Milano, focalizzata sull'acquisto di partecipazioni di aziende italiane ed estere; la percentuale di partecipazione detenuta direttamente e indirettamente dalla d'Amico Società di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 2015 si attesta all'11,90%;
- **Clubtre S.p.A.** – società i cui azionisti risultano essere Tamburi Investment Partners S.p.A., con una quota pari al 35%, Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l. e d'Amico Società di Navigazione S.p.A. entrambi con una quota del 22,93%. d'Amico Società di Navigazione S.p.A., al 31 dicembre 2015, ha investito complessivamente circa euro 23,2 milioni. Clubtre S.p.A. detiene in portafoglio una partecipazione del 6,2% al capitale sociale di Prysmian S.p.A., società leader mondiale nel settore dei cavi e sistemi ad elevata tecnologia per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni;
- **TIP-PRE IPO S.p.A.** – nel 2014 è entrata a far parte del bilancio consolidato questa nuova società di capitali costituita nell'anno con l'obiettivo di acquisire partecipazioni minoritarie in società italiane o estere. Tali partecipazioni, in settori industriali e dei servizi, devono avere l'obiettivo di quotazione – entro cinque anni – in un mercato azionario regolamentato. La partecipazione è detenuta sia direttamente dalla Capogruppo che tramite la d'Amico Partecipazioni Finanziarie Srl per un totale corrispondente al 3,26% del capitale al 31 dicembre 2015;
- **Clubtaly Srl** – anche questa partecipazione, in tale società costituita nel 2014, è detenuta tramite la controllata d'Amico Partecipazioni Finanziarie Srl per un importo complessivo di oltre 9 milioni di euro corrispondente ad una quota di possesso di circa il 7,50% del capitale sociale. La Clubtaly è da considerarsi il veicolo societario per l'acquisto del 20% del capitale sociale di Eataly S.r.l., attiva nella distribuzione e commercializzazione a livello globale di prodotti dell'eccellenza enogastronomica italiana integrando nella propria offerta produzione, vendita, ristorazione e didattica.
- **Venice Shipping and Logistics S.p.A.** – società i cui principali azionisti al 31 dicembre 2015 erano Palladio Finanziaria S.p.A. (57,26%), d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (28,44%) e Vega Finanziaria S.p.A. (14,29%). La società, è stata costituita nel settembre 2009 ed ha come obiettivo quello di effettuare operazioni di investimento nel settore dello shipping e della logistica relativa allo shipping. Nel corso dell'anno la DSN ha incrementato il proprio investimento tramite la sottoscrizione di aumenti di capitale fino all'importo di circa 9 milioni di euro.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo d'Amico impiegava un totale di 1.797 dipendenti, di cui 1.192 in qualità di personale marittimo e 605 come personale di terra.

Le persone sono una leva fondamentale nel conseguire un vantaggio competitivo nel contesto di business in cui il Gruppo opera e le scelte aziendali sono orientate alla creazione di un contesto lavorativo motivante, che incida positivamente sul clima organizzativo e, di conseguenza, sulla produttività delle risorse e, quindi, sui risultati aziendali. Il Gruppo d'Amico investe sulle proprie persone e adotta strumenti di *people management* che - dal recruiting allo sviluppo individuale e al sistema di *compensation*- hanno l'obiettivo di valorizzare tutte le competenze professionali e favorire la *retention* e lo sviluppo dei talenti con un profilo di *know-how* di maggiore impatto sui processi *core*. In tale direzione si può intendere, altresì, la messa a punto di sistemi di *rewarding* fortemente orientati alle performance individuali e politiche di retribuzione volte a favorire un'efficace condizione di *pay-for-performance*.

Nel corso del 2015 il Gruppo ha continuato ad investire in maniera significativa sul Capitale Umano con la finalità di mantenere un vantaggio competitivo nel mercato e di garantire una forza lavoro adeguata in termini qualitativi e quantitativi. Per questa ragione le policy HR sono state focalizzate in maniera prevalente sul mantenimento del clima organizzativo. Una costante attenzione è dedicata alla *retention* e allo sviluppo del key staff per la gestione della flotta con una job retention pari al 96% per il 2015.

È stato rinnovato l'investimento sulla comunicazione interna per garantire il coinvolgimento dell'intera popolazione aziendale. Diverse iniziative sono state messe in atto per costruire un network per il miglioramento del flusso delle informazioni. È stato rinsaldato il link tra le iniziative di comunicazione interna ed esterna in cui il personale ricopre il ruolo di comunicatori di iniziative di formazione interna nei confronti dell'ambiente esterno.

Continua ad essere considerevole l'attenzione che la società rivolge al proprio personale di bordo nel rispetto delle logiche di responsabilità sociale propria della strategia aziendale. La gestione degli equipaggi è uno dei fattori principali per la sicurezza e l'efficienza della flotta. A tal proposito la politica del Gruppo è costantemente mirata alla promozione della sicurezza a bordo e alla tutela dell'ambiente nonché al mantenimento delle condizioni di efficienza e affidabilità degli impianti di bordo. La realizzazione di tali obiettivi è fondata su tre pilastri: un processo di selezione meticoloso, una formazione approfondita e un permanente sistema di monitoraggio e di valutazione delle persone. In particolare la valutazione effettuata on-the-job del personale navigante all'interno del processo del "People Performance Management" insieme ad altri strumenti specifici e tecniche di rilevazione delle competenze, diventano momento importante per la definizione dei piani personali di sviluppo di carriera.

La disponibilità di personale altamente qualificato richiede un programma di reclutamento e di fidelizzazione efficace. Allo scopo di rispondere pienamente a tali esigenze è stata adottata una strategia di selezione delle risorse che negli ultimi anni ha portato a porre in essere iniziative specifiche, tra cui il consolidamento di una base operativa a Mumbai. Il mercato indiano è, infatti, noto per la sua capacità di fornire equipaggi di elevata qualità. La rappresentanza di Manila, inoltre, garantisce la presenza in un mercato rilevante quale quello filippino. A questo riguardo, specifici programmi per allievi ufficiali di nazionalità indiana e filippina sono in essere già da diversi anni e si avvalgono delle strutture di manning della d'Amico Ship Ishima in India e nelle Filippine, direttamente collegate alla società Sirius Ship Management.

Il Gruppo vanta una buona *retention* sia per il personale di terra sia per quello impiegato a bordo delle navi. È significativo il numero dei comandanti che hanno seguito l'intera carriera in d'Amico iniziando da allievi ufficiali e arrivando a ricoprire, in alcuni casi, posizioni manageriali anche negli uffici.

Rilevante è l'impegno sul versante della crescita e dello sviluppo professionale del personale di terra e di bordo. La crescita e lo sviluppo delle persone sono, infatti, uno degli obiettivi più importanti che il Gruppo si pone, investendo costantemente in iniziative che sostengano la valorizzazione delle esperienze e delle competenze delle persone, consolidando il loro profilo su tematiche professionali ed emergenti tematiche manageriali, creando altresì i presupposti per la realizzazione di piani di sviluppo verso posizioni di terra per il personale marittimo.

Un adeguato programma di formazione sempre aggiornato e in linea con i requisiti internazionali e l'ampliamento delle strutture in-house di formazione garantiscono il soddisfacimento dei necessari standard di professionalità richiesti dall'industria. A tale riguardo, per gli equipaggi è organizzato un rigoroso programma di formazione a terra e a bordo, che a partire dal periodo pre-imbarco copre l'intera carriera dell'ufficiale ed è erogata capitalizzando le conoscenze sviluppate in azienda con il coinvolgimento di *trainers* specializzati e di *senior staff* con un background professionale di bordo. Il Gruppo si avvale, inoltre, di una consolidata politica di collaborazione con vari istituti di istruzione navale al fine di diffondere la conoscenza delle problematiche di sicurezza e ambientali, principali priorità per il business. Per quanto concerne il personale di terra, il 20% delle ore erogate è stato focalizzato sul consolidamento dei *soft skill*. Il gruppo ha lanciato un programma di leadership per lo sviluppo della responsabilità individuale. Il people performance management è il processo chiave che, analizzando i fabbisogni formativi e le prospettive di crescita nel ruolo, alimenta lo sviluppo organizzativo e individuale e la crescita professionale delle persone d'Amico.

Nell'ambito delle iniziative di sostegno agli istituti di formazione, prosegue e si consolida l'impegno del Gruppo, insieme ad altri importanti partner istituzionali italiani, nell'ITS Fondazione G. Caboto, per la formazione di tecnici specializzati tramite corsi di formazione biennali post-diploma destinati a coloro che intendano intraprendere una carriera internazionale nel settore navale. I corsi, che combinano allo studio teorico la pratica lavorativa, mirano a garantire l'eccellenza della preparazione tecnica, consentendo di approfondire la conoscenza della struttura organizzativa del Gruppo d'Amico, della sua politica, del suo *know-how* e della sua visione, agevolando l'inserimento lavorativo nel Gruppo.



SHIP MANAGEMENT

Conformità di d'Amico agli standard internazionali

Tutte le navi della flotta d'Amico sono sottoposte a costante monitoraggio al fine di garantirne la conformità alle norme IMO (International Maritime Organization) e MARPOL (International Convention for the Prevention of Pollution from Ships) e agli altri standard internazionali che regolano il settore. In particolare, le navi cisterna devono superare ogni anno i seguenti esami eseguiti da enti esterni e/o dagli stessi clienti:

- Ispezione e monitoraggio di conformità agli standard MARPOL da parte dello stato di bandiera;
- Ispezioni delle navi straniere nei porti nazionali (c.d. *"port state controls"*), al fine di verificare che lo stato della nave e delle sue attrezzature sia conforme ai requisiti previsti dalle convenzioni internazionali, e che la nave sia dotata di un equipaggio che la gestisce nel rispetto di tali regole;
- Controlli effettuati dallo stato di bandiera in cui la nave è registrata (c.d. *"flag state controls"*);
- Ispezioni (c.d. *"vetting inspections"*) effettuate dalle maggiori società operanti nel settore petrolifero ed energetico, come Chevron, BP ExxonMobil, Shell, Total, Glencore, Petrobras, Vitol e Vela, annoverate fra i clienti abituali del Gruppo.

La IMO (*International Maritime Organization*) è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite fondata nel 1958 nel Regno Unito con uno specifico compito: quello di creare e aggiornare un quadro normativo completo di tutte le convenzioni internazionali e delle raccomandazioni che regolano ogni aspetto del trasporto via mare, come la sicurezza, le problematiche di natura ambientale e legale, la cooperazione tecnica, la sicurezza marittima e l'efficienza del trasporto via mare. Fra di esse rientrano la convenzione MARPOL e la convenzione STCW relativa agli standard per la formazione del personale marittimo. La MARPOL 73/78 è una convenzione-quadro internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi (*"Marpol"* significa *"marine pollution"* - inquinamento marino - e 73/78 indica gli anni 1973 e 1978), il cui scopo è quello di preservare l'ecosistema marino mediante la completa eliminazione dell'inquinamento causato dal petrolio e da altre sostanze dannose (ad esempio benzina, carburante per aviazione, kerosene, nafta). Essa è composta di sei allegati, ciascuno dei quali relativo alla prevenzione di una specifica forma di inquinamento marino causato dalle navi.

Sulla base di appositi contratti stipulati con le diverse società del Gruppo la gestione tecnica delle navi della flotta è effettuata da d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (*"DSN"*) e, in misura minore, da Ishima. La DSN fornisce inoltre la propria assistenza per la copertura assicurativa marittima della flotta e coordina il *"Tanker Management and Self-Assessment programme"* (TMSA) lanciato nel 2004 dalla OCIMF (Oil Companies International Marine Forum), oltre al *"Safety Quality and Environment Management System"* (SQE). La sicurezza a bordo e quella ambientale rappresentano una massima priorità per il Gruppo.

La responsabilità della gestione delle navi, coordinata da DSN con la collaborazione e supervisione delle proprie controllate operative, include gli aspetti di carattere generale relativi alla manutenzione, tali da assicurare la conformità con le regolamentazioni e le classificazioni navali vigenti, assicurando contestualmente il rispetto delle procedure di *vetting* applicate dalle grandi compagnie petrolifere. Tale rispetto si fonda sulla supervisione dei servizi di manutenzione, promuovendo l'efficienza delle navi, pianificando e supervisionando gli interventi in bacino, l'acquisto del materiale occorrente a bordo e delle relative parti di ricambio, nonché incaricando consulenti e supervisor tecnici.

La gestione delle navi è effettuata mediante un sistema integrato SQE ovvero di qualità, sicurezza e rispetto dell'ambiente che si applica indistintamente a bordo e negli uffici del Gruppo. Tale sistema è conforme agli Standard internazionali ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004, introdotti dall'International Organisation for Standardization, ed è stato certificato dal Registro Italiano Navale (RINA S.p.A.) nel 2003.

Tale sistema è stato integrato con la gestione "Occupational Health and Safety" (Salute e Sicurezza sul Lavoro) in conformità con lo standard BSOHSAS 18001:2007 applicato inizialmente soltanto a uffici e navi di bandiera italiana e esteso nel corso del 2011 a tutta la flotta gestita. Le politiche e le procedure implementate a bordo, permettono il mantenimento di un alto standard di operatività con grande attenzione alla sicurezza di tutte le attività svolte, all'impatto ambientale che le operazioni possono avere e alla massima soddisfazione dei clienti. Allo scopo di assicurare che gli uffici e le navi rispettino strettamente quanto stabilito e per ridurre al minimo i rischi di incidenti e di impatti ambientali, il sistema inoltre prevede controlli periodici sistematici. La sensibilità del Gruppo d'Amico verso queste tematiche, espressa chiaramente nelle *Mission* e *Vision* aziendali, implica conseguentemente anche un'attenta selezione dei fornitori e dei servizi esterni ed un puntuale processo di controllo nei loro confronti.

La metodologia di gestione adottata che attraverso un approccio per processi permette di strutturare in maniera chiara tutte le attività svolte, con punti di controllo, misurazioni di prestazioni, analisi di criticità e azioni di miglioramento, consente inoltre al Gruppo d'Amico di posizionarsi nella parte alta del "TMSA" lanciato nel 2004 dalla OCIMF, che, pur non essendo obbligatorio, è raccomandato dalle maggiori compagnie petrolifere, al fine di spingere gli operatori navali a misurare, valutare e migliorare la loro gestione rispetto ad alcuni indicatori di riferimento. Il soddisfacimento dei requisiti di tale programma rappresenta spesso la base su cui sviluppare gli accordi di carattere commerciale, ma è anche un volano per perseguire e mantenere i più alti livelli di sicurezza, prevenire l'inquinamento e abbattere drasticamente il rischio incidenti.

Il Gruppo è impegnato a coinvolgere tutto il Personale nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, costruendo specifici percorsi formativi, rendendolo partecipe dei cambiamenti e delle motivazioni, diffondendo le 'best practices' operative individuate e le valutazioni dei rischi analizzati, in modo da costruire un patrimonio comune di carattere pratico e culturale in termini di qualità e sicurezza. In tale ambito, sono stati sviluppati alcuni programmi di controllo e misurazione delle performance per le diverse aree della gestione, analizzati su base semestrale, con l'obiettivo di un continuo miglioramento. Particolare enfasi è stata posta nell'individuazione e nella gestione di quei fattori che hanno o possono avere un rilevante impatto ambientale, minimizzandone il rischio e cercando in maniera specifica di ridurre le emissioni inquinanti. In particolare è stato predisposto ed implementato un piano specifico per l'efficienza energetica di ciascuna nave, Ship Energy Efficiency Management Plan (SEEMP), che si prefigge, attraverso soluzioni tecniche e procedure operative, di ridurre i consumi e contenere di conseguenza le emissioni. Anche alla luce di queste implementazioni è stato ulteriormente integrato il sistema SQE che nel 2014 ha ottenuto il riconoscimento di conformità con lo standard ISO 50001:2011 per la gestione dell'energia. Il sistema così sviluppato, permette di implementare procedure e pratiche volte a ricercare l'efficienza energetica lungo tutta la catena produttiva dell'organizzazione.

Ai sensi della norma ISO 14001 e per dimostrare la conformità delle proprie navi e il proprio impegno al rispetto dell'ambiente, il Gruppo d'Amico ha sviluppato e adottato un rigoroso approccio di analisi ambientale basato sull'individuazione delle interazioni tra le attività delle navi e l'ambiente (acqua, aria e altri elementi) e sullo studio di quelle che potrebbero avere un significativo impatto a livello ambientale. Il sistema ambientale è costantemente analizzato, monitorato ed aggiornato per garantire la compliance normativa e l'attenzione al miglioramento.

Ogni anno il team SQE di DSN esegue un audit interno (a bordo e a terra) al fine di individuare e analizzare tutti i fattori (ad esempio operazioni di *bunkering* e di trasporto, pulizia dei prodotti petroliferi/chimici, carico/trasporto/scarico dei prodotti), dei prodotti o servizi che abbiano o possano avere un rilevante impatto ambientale, minimizzando così il rischio e cercando di ridurre le emissioni di CO₂. L'analisi si basa su numerosi dati quali il tipo di carburanti, il consumo di acqua, le misurazioni dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico, i dati costruttivi, il layout della nave e degli impianti, le procedure e la frequenza di manutenzione. Il Gruppo tiene conto anche degli aspetti ambientali indiretti, legati alle attività svolte da terzi, come lo smaltimento dei rifiuti solidi che vengono scaricati e le operazioni di bacino.

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Il Gruppo d'Amico si impegna fermamente non solo al rigoroso rispetto delle normative applicabili in vigore e delle procedure operative, di sicurezza e ambientali, ma anche a contribuire allo sviluppo sostenibile.

Per tale motivo, negli ultimi anni ha implementato una nuova strategia di responsabilità sociale d'impresa. Monitorata in maniera continuativa, tale strategia rispecchia il grado di comprensione degli aspetti ambientali e sociali dell'attività da parte del Gruppo d'Amico ed è un'espressione di tutte le energie e le risorse che esso mette in campo per proteggere l'ambiente e aiutare le persone bisognose.

d'Amico ha sempre partecipato alle iniziative di aiuto e agli eventi volti a sostenere la tutela della vita umana, la ricerca scientifica e la ricostruzione dopo le calamità naturali.

Presso d'Amico, uno dei principi più importanti è la promozione dell'istruzione e dello sviluppo professionale e l'offerta di orientamenti professionali per i dipendenti. Inoltre, finanziando vari progetti a diversi livelli d'istruzione, d'Amico contribuisce a gettare le basi affinché gli studenti possano iniziare con successo la propria carriera e progredire nel loro campo prescelto. d'Amico sostiene inoltre la formazione delle generazioni più giovani offrendo borse di studio agli studenti più meritevoli per prestigiosi corsi di master e post-diploma.

Sin dai suoi esordi, d'Amico è sempre stato pronto a sostenere e sponsorizzare l'arte e la cultura in tutte le loro forme su scala globale al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica verso temi di carattere sociale, culturale, economico e ambientale. I legami con le varie comunità locali con le quali collabora in tutto il mondo, il suo desiderio di promuovere il brand *Made in Italy* su scala globale e il suo background culturale sono all'origine del forte interesse verso la preservazione del patrimonio artistico, storico e culturale.

Una delle missioni di d'Amico è proteggere e rispettare l'ambiente. L'aspetto centrale dell'attività di d'Amico è l'ambiente, e in particolare il mare, e una delle sue priorità è prendersi cura degli oceani. Il coinvolgimento di d'Amico in tutta una serie di progetti dimostra la sua capacità di concentrare gli sforzi sulla protezione dell'ambiente marino dall'inquinamento e da un eccessivo sfruttamento. Riconoscendo l'importanza del ruolo di d'Amico in tale contesto, il Gruppo adotta e incoraggia attivamente un comportamento responsabile in relazione all'ambiente.

Le procedure e i processi del Gruppo d'Amico sono spesso più restrittivi di quanto imposto dagli ordinamenti in vigore in tutti i paesi. Le strategie e le politiche in materia di sicurezza, salvaguardia della vita umana e protezione e rispetto dell'ambiente sono tradotte in un Sistema di Gestione Integrata per lavoro e sicurezza, qualità, ambiente ed energia.

Il Sistema di Gestione Integrata, sviluppato secondo un approccio per processi, ha consentito a d'Amico di realizzare un'unica implementazione del sistema di gestione, che nello stesso tempo ha permesso alla Società di tenere conto anche delle specifiche esigenze di ciascuno dei vari settori per sfruttare al meglio le possibili sinergie.

Il monitoraggio costante, le severe ispezioni interne, l'analisi dettagliata dei dati raccolti e la rapida applicazione delle misure correttive di miglioramento hanno portato a un continuo accrescimento della performance del Gruppo in termini di sicurezza, soddisfazione della clientela e salvaguardia dell'ambiente.

Il Gruppo d'Amico ha procedure specifiche e rigorose per affrontare qualsiasi emergenza e per contenere il più possibile il rischio d'inquinamento.

Tale sistema, che è conforme al codice ISM (*International Safety Management Code*), è stato certificato in conformità con gli standard internazionali ISO 9001, 14001, 50001 e OHSAS 18001, è corredato da una dichiarazione che conferma l'utilizzo della norma ISO 26000 quale documento di riferimento per l'integrazione della responsabilità sociale e ha ricevuto il certificato RINA Best 4 Plus che attesta l'osservanza di tutti gli standard applicati.

Nel rispetto del D.Lgs. 102/2014 che ha recepito la Direttiva 2012/27/EU (relativa all'efficienza energetica e alla riduzione dei consumi energetici complessivi dell'EU pari al 20% dei valori previsti per il 2020) d'Amico ha presentato a Dicembre 2015 la prima diagnosi energetica che dovrà essere ripetuta a cadenza quadriennale.

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

Consiglio di Amministrazione

Conformemente a quanto previsto dallo Statuto della Società, alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque (5) Amministratori, di cui tre Esecutivi e due Non-Esecutivi, nominati dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 25 giugno 2015 per il triennio 2015/2017, e quindi in scadenza con l'approvazione del Bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2017. I tre (3) Amministratori Esecutivi sono il Dott. Paolo d'Amico (Presidente), il Dott. Cesare d'Amico e il Dott. Roberto Michetti, mentre i due (2) Non Esecutivi sono l'Avv. Giovanni Battista Nunziantè e il Dott. Alfonso Scannapieco.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha quindi provveduto ad attribuire le deleghe e i relativi poteri di rappresentanza ai singoli Consiglieri, deliberando l'attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Paolo d'Amico e al Dott. Cesare d'Amico, confermando quest'ultimo nella carica di Amministratore Delegato, di tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione con i relativi poteri di rappresentanza da esercitarsi disgiuntamente e con firma singola unitamente alla facoltà di poter delegare a terzi, disgiuntamente tra loro, parte dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione loro conferiti mediante rilascio di procure ad acta, nonché l'attribuzione al Dott. Roberto Michetti di alcune deleghe di tipo finanziario di Gruppo con riferimento alle operazioni di carattere straordinario, alle politiche di investimento e alle politiche di bilancio. Lo stesso, oltre a confermare nella carica di Segretario, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, il Dott. Maurizio Andrea Bergamaschi per il triennio corrispondente agli esercizi sociali 2015/2017, ha provveduto altresì, sempre ai sensi dello Statuto Sociale e dell'art. 2 del Regolamento istitutivo e di funzionamento del Comitato Esecutivo, a costituire un Comitato Esecutivo per il triennio corrispondente agli esercizi sociali 2015/2017, nominando membri dello stesso il Dott. Paolo d'Amico e il Dott. Cesare d'Amico e attribuendo a tale Comitato, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto, tutte le deliberazioni aventi ad oggetto:

- determinazione della struttura organizzativa dell'azienda;
- l'assunzione, il licenziamento, il trasferimento ed il conferimento di qualifica e di poteri al personale dipendente di categoria dirigenziale della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. e/o delle società controllate;
- definizione dei piani strategici, industriali e finanziari della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. e dei relativi budget, anche consolidati, dei business plan e dei relativi aggiornamenti e/o revisioni;
- designazione di componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale di società partecipate, direttamente o indirettamente, nonché di amministratori e rappresentanti della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. in consorzi, associazioni o altri enti;
- conferimento di istruzioni di voto per la partecipazione di rappresentanti della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. nelle assemblee delle società partecipate.

Sistema di controllo interno

Compliance Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (di seguito il "Decreto 231") ha introdotto la responsabilità amministrativa di società ed enti per specifiche tipologie di illeciti previsti dal Codice Penale (quali ad esempio gli illeciti contro la Pubblica Amministrazione, i reati societari, l'abuso di mercato, ecc.) che siano stati commessi in Italia da parte di soggetti in posizione apicale, ovvero da dipendenti, nell'interesse e a vantaggio della società, e che siano ivi perseguibili. Il Decreto 231 prevede tuttavia una specifica forma di esonero da tale responsabilità qualora la società o l'ente provino di:

- avere adottato ed efficacemente attuato un adeguato programma di *compliance* per la creazione di un sistema organico e strutturato di procedure, regole e controlli cui deve essere data attuazione ex ante ed ex post al fine di ridurre e prevenire in maniera consistente il rischio che vengano commesse le varie tipologie di illeciti, in particolare mediante l'individuazione e la relativa redazione di una procedura per ciascuna delle attività sensibili identificate come maggiormente a rischio di illecito e individuate nel Codice Penale (c.d. "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo", o "Modello");
- aver affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curare il suo aggiornamento ad un organismo specifico dell'ente (l'"Organismo di Vigilanza" o "OdV") dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e di spesa.

La d'Amico Società di Navigazione S.p.A., in applicazione volontaria del citato Decreto 231, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2008 ha quindi formalmente adottato il Modello e attuato specifiche procedure operative per prevenire la perpetrazione degli illeciti. Nella stessa riunione il Consiglio ha inoltre approvato e adottato il Codice Etico, il quale contiene i principi etici fondamentali ai quali la DSN si attiene e che gli amministratori, i sindaci, i dipendenti, i consulenti, i partner e in generale tutti coloro che agiscono in nome e per conto della stessa sono tenuti a rispettare, nonché ha provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza con i seguenti compiti:

- supervisionare l'efficacia del Modello, attuare procedure di controllo per specifiche azioni o atti della d'Amico Società di Navigazione S.p.A., assicurarsi inoltre del coordinamento con le altre funzioni aziendali, per attuare un miglior monitoraggio delle attività a rischio;
- controllare periodicamente l'efficienza e l'adeguatezza del Modello, accertandosi che gli elementi stabiliti in ogni parte relativa ai diversi tipi di illeciti siano appropriati a quanto richiesto per l'osservanza delle disposizioni previste dal Decreto 231 ed occuparsi dell'identificazione delle attività aziendali per aggiornare la mappatura delle attività a rischio;
- valutare l'opportunità di aggiornamento del Modello quando necessario per aggiornarlo in base ai requisiti o alle condizioni aziendali;
- garantire i necessari flussi informativi, anche promuovendo idonee iniziative per la consapevolezza e la comprensione del Modello e cooperando alla redazione e all'integrazione delle regole interne.

L'Organismo di Vigilanza della Società è stato istituito in forma collegiale ed è composto da tre membri nominati a seguito di opportuna valutazione e considerazione dei seguenti requisiti previsti dal Decreto 231 per tale funzione: capacità di iniziativa autonoma, indipendenza, professionalità, continuità d'azione, assenza di eventuali conflitti d'interesse e onorabilità. Gli attuali membri sono stati nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2014 per il triennio 2014/2016, e quindi sino all'esame da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di Bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2016. Tale Organismo si è altresì dotato di un apposito Regolamento

istitutivo interno, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società che ne disciplina il funzionamento, le modalità operative di azione, i diritti e i relativi compiti. Sulla base delle relazioni annuali dell'Organismo di Vigilanza relative all'implementazione, all'attuazione, all'adeguatezza e all'efficacia del Modello, il Consiglio di Amministrazione, a seguito di opportuna valutazione, ha ritenuto anche per il 2015 l'OdV adeguato in termini di struttura organizzativa e di poteri ad esso conferiti, determinandone il Budget, autonomo ed indipendente, per l'esercizio delle proprie attività.

Su impulso dell'Organismo di Vigilanza, in conseguenza dei lavori che si stanno conducendo sull'aggiornamento del citato Piano di Rischio, nonché in considerazione dell'implementazione del sistema integrato di gestione (intrapreso gli scorsi anni con il progetto "MAXIMS"), è emersa la necessità di procedere ad una revisione del citato Codice Etico della d'Amico Società di Navigazione S.p.A., in modo che lo stesso recepisca e raccolga le linee guida ed i principi etici che devono essere validi per tutte le società del Gruppo. Tale nuova versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2014, il quale ha approvato i contenuti delle revisioni apportate al Codice Etico e ne ha raccomandato la relativa diffusione ed adozione all'interno del Gruppo d'Amico, in particolare alle società controllate dalla d'Amico Società di Navigazione S.p.A. che ancora non lo hanno adottato.

Modello di organizzazione gestione e controllo (ex d.lgs. n. 231/01)

Il 9 giugno 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 (il "Modello"). La redazione del Modello è stata preceduta dallo svolgimento di un'analisi dei rischi ("risk assessment") condotta nel rispetto di una specifica metodologia operativa di elaborazione del rischio che ha portato alla stesura di un nuovo "Piano di Rischio" condiviso con le funzioni interessate nel corso del 2014.

A seguito di tale approvazione sono state condotte varie sessioni formative sul Modello citato sulla base di un Programma di Formazione proposto dall'Organismo di Vigilanza e reso operativo dalla funzione Risorse Umane. Nella stessa sede il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, su impulso dell'Organismo di Vigilanza, di procedere quanto prima ad un'ulteriore analisi dei rischi che si focalizzi principalmente sui reati introdotti nel corso del 2015 nell'ambito di applicabilità del citato Decreto e tale lavoro è previsto iniziare entro giugno 2016.

Collegio Sindacale

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 25 giugno 2015 ha parzialmente rinnovato la composizione del Collegio Sindacale per il triennio corrispondente agli esercizi 2015/2017, nominando tutti i membri effettivi e supplenti in conformità delle vigenti norme del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 2397 e ss del Codice Civile vigila "sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'aspetto amministrativo, organizzativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento".

Società di Revisione Legale dei Conti

L'Assemblea Ordinaria dei Soci tenutasi in data 13 giugno 2013 ha deliberato, su parere motivato del Collegio Sindacale espresso ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 39/2010, di conferire l'incarico di controllo legale dei conti sul bilancio ordinario e su quello consolidato - nelle funzioni meglio descritte dalla normativa, entrata in vigore il 7 aprile 2010, e dai relativi regolamenti attuativi - per il triennio 2013/2015 alla Società di Revisione Legale PriceWaterhouseCoopers S.p.A. di Milano, Via Monte Rosa n. 91, iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali dei Conti (istituito ex articolo 2 del D.Lgs. n. 39/2010), il cui mandato è pertanto in scadenza con l'approvazione del presente Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

Privacy – Codice in materia di protezione dei dati personali (ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003)

La d'Amico Società di Navigazione S.p.A., in qualità di Titolare del Trattamento, ottempera alle prescrizioni normative del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., avendo provveduto a formalizzare l'organizzazione privacy (responsabili e incaricati del trattamento), che viene aggiornata attraverso la revisione periodica del Registro degli Incaricati, ad informare adeguatamente le categorie di interessati individuate e ad adottare tutte le misure di sicurezza per garantire il corretto trattamento dei dati personali nel rispetto della normativa.

Inoltre la Società, mediante un periodico processo di valutazione delle potenziali criticità, a cui sono esposti i trattamenti dei dati personali, verifica l'efficacia di tutte le misure di sicurezza (fisiche, logiche ed organizzative) già in essere per la protezione dei trattamenti medesimi.

Attività di direzione e coordinamento

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi e la stessa esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile, nei soli confronti della d'Amico Shipping Italia S.p.A., società interamente controllata.

Strategia ICT

Nel 2015 è stata implementata la nuova piattaforma sistemistica in tecnologia Cloud, la cui selezione era stata perfezionata a fine 2014; tutti i sistemi centralizzati del Gruppo sono stati migrati e per i primi mesi del 2016 è previsto lo smantellamento e il rilascio del precedente impianto.

Questo importante cambiamento permette una gestione più flessibile delle risorse informatiche, una disponibilità "on demand" pressoché illimitata e una puntuale attribuzione dei costi alle attività di business.

Contestualmente, tutti i sistemi applicativi sono stati migrati su database Microsoft SQL Server, l'unificazione della piattaforma ha permesso di creare una sorta di centrale di erogazione di basi di dati, con conseguente compressione dei costi e possibilità di efficace gestione interna.

La piattaforma di gestione delle presenze dei dipendenti e dei viaggi di lavoro, utilizzata finora solo per le sedi italiane del Gruppo, è stata aggiornata con l'adozione di due strumenti leader di mercato e raggiungibili facilmente attraverso Internet; questi nuovi strumenti permetteranno l'estensione a tutto il Gruppo di una gestione più moderna ed efficiente di questi fenomeni.

Allo scopo di garantire sempre la disponibilità dei migliori strumenti software a sostegno della competitività e profittabilità del business, è stata condotta, con l'attivo supporto dei reparti interessati, una software selection limitata al sistema di gestione della Flotta; sono stati analizzati i prodotti leader del mercato mondiale nell'ottica di un possibile avvicendamento dell'attuale Shipnet Fleet. Il lavoro si è concluso con la consapevolezza di disporre già degli strumenti più adeguati.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

Navi da carico secco e porta container

Il Gruppo aveva a fine esercizio 2015 la proprietà di 25 unità, 18 navi a noleggio lungo termine e 26 navi a noleggio breve termine, appartenenti alle tre principali tipologie di navi, *Handy (open hatch box shaped)* da 32-39.000 dwt, *Handymax/Supramax (craned and grabs fitted)* da 52-64.000 dwt, *Panamax/Kamsarmax* da 76-83.000 dwt e 1 Minicape da 120.000 dwt nonché tre porta containers.

Nel settore delle *Handy* la società ha impiegato a fine esercizio 17 navi, tutte *open hatch box shaped* di cui 11 di proprietà e 6 a noleggio a lungo periodo. Le navi sono state impiegate specificatamente nei seguenti settori:

- prodotti forestali, dalla West Coast del Canada al Mediterraneo con partenze mensili e dal Brasile all'Asia tramite un COA di 240.000mt di cellulosa per anno;
- fertilizzanti (contratto SQM dal Cile a USA e Continente) e dalla Florida (contratto Mosaic) verso il Brasile tramite un COA di 9 viaggi all'anno;
- wood pellets (contratto Premium Pellets dal Canada al Mediterraneo e contratto RWE dagli USA al Continente);
- tubi e steel coils (contratti dal Mediterraneo a USA e dalla Cina al Sud America);
- granaglie e minor bulk (petcoke, bauxite, soda ash) su traffici world-wide.

Nel settore delle *Supramax* invece la società ha operato 12 navi di cui 4 di proprietà (sempre alla data di chiusura dell'esercizio) e 8 a noleggio lungo periodo. Nel corso dell'anno il Gruppo ha creato un Pool tramite il quale opera tutte le navi di questo segmento e fissa tutti i contratti. Alla fine dell'anno il Pool contava 17 navi delle quali 14 erano direttamente controllate dal gruppo inclusa la DACC Tirreno e la DACC Egeo appartenenti alla J/V fra d'Amico e Coeclerici.

Le navi sono state impiegate principalmente nei seguenti traffici:

- carbone (COA Glencore e Eastern Energy per trasporto dall'Indonesia alla Thailandia, per un totale di circa 623 giorni di impiego), nonché viaggi spot da Indonesia e Australia a Cina, Thailandia e India;
- clinker da Thailandia verso Togo (Lome);
- granaglie da USA, Brasile e Argentina alla Cina, Giappone e Continente;
- minor bulk (petcoke, bauxite e nickel ore) da USA, Colombia, Venezuela e Filippine alla Cina, Continente e Mediterraneo;
- scrap da USA e Continente al Mediterraneo.

Per quanto riguarda il settore delle *Panamax/Kamsarmax* le navi impiegate sono state 11 di cui 7 di proprietà e 4 a noleggio lungo periodo.

Le navi sono state impiegate principalmente nei seguenti traffici:

- carbone (COA Jpower dall'Australia al Giappone e noleggio time charter / contratti Enel con traffici dall'Indonesia, Sud Africa, Colombia e Baltico all'Italia), nonché viaggi spot dall'Indonesia e Australia alla Cina, Giappone e India, e dalla Colombia e dal Baltico al Continente;
- minerale di ferro dal Brasile e Australia al Continente, Cina e Giappone;
- granaglie da USA, Brasile e Argentina alla Cina, Giappone e Continente.

Per le tre navi porta-container di proprietà, la Cielo di Casablanca e la Cielo di Agadir, sono state entrambe date a noleggio a breve termine con la CMA mentre la Cielo di Rabat ha operato in Marocco effettuando cabotaggio per conto della Maersk.

Durante l'esercizio 2015 le principali controparti commerciali del gruppo sono state:

- noleggiatori: AGP, Banpu, Bunge, Cargill, CJ Internation, Cosco, Cadam, Enel, Glencore, Kawasaki, Jari, Jpower, Mitsubishi, Mitsui, MOL, Mosaic, Noble, NYK, Raymore, Riverton, RWE, SQM, Toyota, Transgrain;
- brokers:
 - Giappone : Trading House (Itochu, Marubeni, Mitsubishi, Mitsui, Sojitz, Sumitomo);
 - Europa : Arrow, Bancosta, Braemar, BRS, Clarkson, Howe Robinson, Ifchor;
 - USA : Chartering & Freight Services NY, Clarkson N.Y., Icap USA, John F.Dillon N.Y., Midship Miami, SSY N.Y.;
 - Singapore: Bidstet Yamamizu, Clarkson Singapore, ICAP Shanghai, RS Platou Singapore, SSY Singapore;
- cantieri: Oshima shipbuilding, Sanoyas, Yangfan Zoushan.

Nel corso dell'esercizio in esame sono state consegnate quattro nuove "Handy" da 39.000 dwt e più precisamente la Cielo di Virgin Gorda, la Cielo di Valparaiso, la Cielo di Cartagena e la Cielo di Angra. Nel segmento delle Supramax sono state consegnate due Oshima (60.000 dwt) - ordinate dalla J/V DACC posseduta da d'Amico e Coeclerici - la DACC Tirreno e la DACC Egeo entrambe impiegate nel Medi Supra Pool delle Supramax. Infine il gruppo ha fatto il suo ingresso in un nuovo segmento, quello delle MiniCape. Il 3 Febbraio 2015 infatti è stata presa in consegna la Cielo d'Italia 117.000dwt costruita presso i cantieri di Sanoyas.

Riguardo alle unità noleggiate a lungo periodo menzioniamo che sempre nel corso del 2015, sono state consegnate 2 Kamsarmax da 82.000 DWT denominate Medi Matsuura e Medi Sydney.

Rammentiamo infine che, il progetto di incremento e rinnovamento della flotta della parte Dry del Gruppo continua anche nei prossimi anni in cui verranno consegnate prevedibilmente tra il 2016 ed il 2018, più di 10 navi già ordinate dalle varie società del gruppo.

Navi cisterna

Evidenziamo di seguito i principali avvenimenti che hanno interessato l'attività "tanker" del Gruppo d'Amico nel corso del 2015, principalmente relativi alla quotata d'Amico International Shipping ed alle sue partecipate:

d'Amico International Shipping S.A.:

- nel secondo periodo di esercizio dei "Warrant d'Amico International Shipping S.A. 2012-2016" (codice ISIN LU0849020044) conclusosi il 30 gennaio 2015, sono stati esercitati 2.661.273 Warrant a un prezzo di Euro 0,40 per azione ordinaria senza valore nominale emessa da DIS. In ottemperanza ai termini e alle condizioni del Regolamento dei Warrant, DIS ha emesso a febbraio 2015, in ragione di una Azione di Compendio ogni tre Warrant esercitati, n. 887.091 Azioni di Compendio - con gli stessi diritti (incluso il diritto a eventuali dividendi) e peculiarità delle azioni ordinarie DIS esistenti alla data di emissione - ai possessori di Warrant che hanno validamente esercitato i loro Warrant nel secondo periodo di esercizio. A seguito di tale aumento di capitale, l'ammontare delle azioni di DIS è pari a US\$ 42.284.239,80 suddivise in 422.842.398 azioni ordinarie senza valore nominale.
- durante il periodo tra luglio e dicembre 2015, d'Amico International Shipping S.A. ha riacquisito, sul mercato regolamentato gestito da Borsa Italiana S.p.A., 1.489.532 azioni proprie, rappresentanti lo 0,004% del capitale emesso della Società.

d'Amico Tankers Limited:

- nel corso dell'esercizio 2015 la partecipata irlandese ha acquisito tre navi e più precisamente una nuova nave cisterna di tipo "Eco" costruita presso i cantieri sudcoreani Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd. denominata la M/T High Loyalty (MR – 50.000 dwt) e due nuove navi cisterna di tipo "Eco" costruite dal cantiere sudcoreano Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd. presso il proprio cantiere vietnamita Hyundai Vinashin Shipyard Co. Ltd denominate Cielo di Ulsan (*handysize* – 39.000 dwt) e High Trader (*Medium Range* – 50.000 dwt);
- nel mese di dicembre 2015, sempre la d'Amico Tankers Limited, ha inoltre acquistato la M/T Cielo di Guangzhou, una nave cisterna *handysize* da 38.877 dwt, che già armava in virtù del contratto di Bare Boat esistente con i vecchi proprietari in vigore dal 2006;
- nel mese di dicembre 2015, la d'Amico Tankers Limited ha venduto la M/T Cielo di Salerno (*handysize* da 36.032 dwt costruita nel 2002) a terzi per un corrispettivo di US\$ 13,0 milioni;
- nel corso del 2015, sempre la controllata operativa irlandese ha sottoscritto diversi contratti per la costruzione di sei nuove navi cisterna moderne Long Range (LR1 - 75.000 dwt) con il cantiere sudcoreano Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd (costruite presso il cantiere vietnamita Hyundai Vinashin Shipyard Co. Ltd) con consegne previste tra aprile 2017 e settembre 2018.

Evidenziamo inoltre di seguito le principali operazioni di noleggio passivo "in entrata" - a medio/lungo termine - da parte della d'Amico Tankers Limited;

- ad aprile 2015 sono state prese a noleggio quattro navi cisterna MR (50.000 dwt) di nuova costruzione, con opzioni di rinnovo del contratto per altri tre anni, per un periodo di sette (due unità) e otto anni (le rimanenti due unità). La consegna di tali navi è prevista tra la seconda metà del 2017 e la prima metà del 2018. d'Amico Tankers Limited detiene le opzioni per acquistare le quattro navi a partire dal quarto anno del contratto di nolo;
- nel mese di maggio 2015 la M/T High Power, nave di tipo *Medium Range* (MR) costruita nel 2004 e precedentemente utilizzata da High Pool Tankers, è stata consegnata a d'Amico Tankers Limited per un periodo di noleggio di tre anni;
- nel mese di agosto 2015 il contratto per la M/T Freja Baltic, nave di tipo *Medium Range* (MR) costruita nel 2008 e presa a nolo da d'Amico Tankers Limited dal 2014, è stato rinnovato per altri due anni;
- nel mese di agosto 2015 il contratto per la M/T High Glow, nave di tipo *Medium Range* (MR) costruita nel 2006 e da allora presa a nolo da d'Amico Tankers, è stato rinnovato per altri tre anni;
- durante il terzo trimestre 2015, i contratti per la M/T Port Moody (nave MR costruita nel 2002), la M/T Port Said (nave MR costruita nel 2003), la M/T Port Union (nave MR costruita nel 2003), la M/T Port Stanley (nave MR costruita nel 2003), la M/T Port Louis (nave *handysize* costruita nel 2002), la M/T Port Russel (nave *handysize* costruita nel 2002) e la M/T Port Stewart (nave *handysize* costruita nel 2003), tutte prese a noleggio da d'Amico Tankers dal terzo/quarto trimestre 2014, sono stati rinnovati per un ulteriore anno;
- nel mese di ottobre 2015 i contratti per la M/T Freja Hafnia e per la M/T Citrus Express (navi di tipo *Medium Range* (MR) costruite nel 2006 sono stati rinnovati per altri tre anni;
- a ottobre 2015, sono state prese a noleggio per un periodo di otto anni altre due navi cisterna MR (50.000 dwt) di nuova costruzione. Tali navi saranno costruite nei cantieri giapponesi Japan Marine United Corporation e la consegna è prevista nel primo semestre del 2018. Per tali unità, la d'Amico Tankers Limited detiene le opzioni per acquistarle a partire dal quarto anno del contratto di nolo.

Servizi marittimi

Ishima Pte Limited – L'attività nel corso del 2015 per tale partecipata di Singapore si è incrementata proseguendo ad operare nello ship management sia per terzi che per società del Gruppo, consolidando anche le varie attività intraprese dalle sue controllate nell'ambito del brokeraggio marittimo/assicurativo e dei servizi portuali. Ishima ha gestito in media una flotta di 40 navi e supervisiona un importante programma di "New Buildings" per il 70% relativo a navi di terzi e per il 30% relativo a navi del Gruppo.

Investimenti finanziari ed immobiliari

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. – E' continuata anche nel 2015 la politica di investimento della DSN in "Altre partecipazioni" diversificando così l'impegno in settori di attività diversi da quello dello shipping. Nel corso del 2015 si è avuto un incremento di partecipazioni di poco oltre i 4 milioni di euro (aumento che si riflette anche nel consolidato) in relazione principalmente alla partecipazione in Tamburi Investment Partners S.p.A che si è incrementata di 14 milioni tra nuovi acquisti (1,5) e valutazioni a fair value (12,5) e l'incremento nella Venice Shipping & Logistic (VSL) per circa 2,7 milioni di euro. Al netto di questi investimenti c'è da considerare la dismissione parziale di azioni Clubtre (per quasi 10 milioni) ed una restituzione di quanto versato al fondo Sator PEF per circa 2,7 milioni di euro.

Altresì la **d'Amico International S.A.** ha leggermente incrementato la propria quota di partecipazione nella società quotata DIS in funzione delle varie opportunità che il mercato e l'oscillazione del titolo hanno presentato portando la percentuale di possesso che corrispondeva al 58,47% a fine 2014 a 58,78% di fine 2015.



ANALISI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il Gruppo

L'andamento dei mercati 2015, ha subito delle variazioni opposte in funzione delle specifiche attività "dry" e "tankers" a cui il gruppo fa riferimento.

Il settore delle Navi Cisterna ha registrato un ottimo andamento nel 2015 con un costante incremento delle rate giornaliere che sono passate da una media (Rata spot/fissa) di 14 mila euro del 2014 a 17 mila euro del 2015 con le aspettative che continuano ad essere di crescita anche per il 2016.

Per il carico secco è stato un anno particolarmente critico: sul versante della domanda, il contesto di riferimento ha avuto un impatto significativo sul prezzo del minerale di ferro, facendo registrare un periodo di transizione nelle dinamiche di trasporto di questo prodotto, principale driver della domanda. Pertanto le importazioni di minerale di ferro dalla Cina seppur cresciute si sono fermate ad una crescita del 3% (mentre dal 2011 al 2014 è stata del 11% su base annua) mentre la produzione cinese di acciaio è diminuita del 2%.

D'altro canto la flotta mondiale a carico secco è cresciuta soltanto marginalmente nel 2015 in quanto a fronte di un aumento del tonnellaggio di 48 milioni di dwt si sono registrate demolizioni per 28,8 milioni, ovvero una crescita netta del 2%. I nuovi ordini si sono conseguentemente ridotti a meno di 100 nuovi contratti registrati durante il 2015.

L'unione dei due andamenti ha portato a chiudere il bilancio consolidato 2015 con un utile di circa 0,5 milioni di euro con una perdita di competenza della Capogruppo pari a 22,6 milioni di euro contro il risultato negativo dello scorso esercizio pari a 39 milioni di euro di cui 38 di competenza della Capogruppo.

Risultati operativi

Euro migliaia	2015	2014
Ricavi	966.738	755.952
Risultato operativo lordo / EBITDA	91.396	32.060
Risultato operativo / EBIT	25.140	(20.793)
Risultato ante imposte	7.134	(41.497)
Risultato dell'esercizio	504	(39.077)

Il fatturato di Gruppo continua la sua crescita attestandosi a circa 967 milioni di euro aumentando di quasi il 28% il fatturato 2015. Tale incremento è dovuto sia ad un discorso quantitativo e qualitativo dei noli stessi e sia per l'impatto del cambio Usd/Eur passato da un cambio medio 2014 pari a 1,3285 a 1,10951 del 2015. I costi operativi si sono altresì incrementati permettendo comunque al **risultato operativo lordo** di arrivare ad euro 90 milioni. In questo importo sono altresì presenti i risultati derivanti dalla cessione delle immobilizzazioni materiali (principalmente le navi) che hanno portato un beneficio economico pari a circa 5 milioni contro i 7,5 circa del 2014. Gli ammortamenti si sono incrementati rispetto al 2014 per una serie combinata di fattori tra cui ovviamente l'incremento delle navi di proprietà. Le partite finanziarie nette, hanno contribuito al risultato d'esercizio per -18 milioni di euro (rispetto ai -20,7 del 2014) ed il **risultato netto**, come detto, è stato positivo per circa 0,5 milioni di euro.

Situazione patrimoniale-finanziaria

Euro migliaia	Al 31 Dicembre 2015	Al 31 Dicembre 2014
ATTIVITÀ		
Attività non correnti	1.524.368	1.187.670
Attività correnti	494.835	560.975
Totale attività	2.019.203	1.748.645
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto	978.583	900.916
Passività non correnti	643.544	520.957
Passività correnti	397.076	326.772
Totale passività e patrimonio netto	2.019.203	1.748.645

Le **Attività non correnti** si sono incrementate rispetto allo scorso esercizio sia per il forte apprezzamento del dollaro, valuta in cui viene contabilizzata tutta la flotta del gruppo - che è passato dal cambio con l'Euro di fine 2014 pari a 1,2141 a quello di fine 2015 pari a 1,0887 - sia per l'incremento di unità navali (siano esse in acqua che in costruzione) al netto ovviamente degli ammortamenti.

Per l'elenco completo delle navi sociali rimandiamo ad apposita lista allegata al bilancio dove troverete la suddivisione per le varie tipologie di navi nonché la specifica di quelle in costruzione.

Tra le altre partite immobilizzate ricordiamo il valore relativo agli immobili (per circa 84 milioni) e quello relativo alle immobilizzazioni finanziarie (relativo alle partecipazioni non consolidate integralmente o consolidate ad equity) pari a 116,5 milioni di euro.

Tra le **Attività correnti** sono ricompresi i crediti commerciali e le rimanenze, per un importo complessivo di circa Euro 205 milioni nonché le disponibilità liquide per poco meno di 146 milioni di euro e le altre attività finanziarie (relative principalmente agli investimenti) per circa 143 milioni di euro.

Le **Passività non correnti**, comprendono principalmente la parte dei finanziamenti "a lungo" per quasi 559 milioni di euro e le valutazioni degli strumenti finanziari per circa 59 milioni. La quota rimanente comprende i fondi (per rischi, per i dipendenti e per imposte differite) e altre passività varie. Le **Passività correnti** comprendono la parte a breve dei finanziamenti sopra esposti (per circa 140 milioni di euro), i debiti commerciali, i debiti per imposte ed altre passività finanziarie correnti.

Il **Patrimonio netto** si è incrementato rispetto allo scorso esercizio e si è attestato a circa 979 milioni di euro (di cui 817 del Gruppo).

Situazione finanziaria netta

Euro migliaia	Al 31 Dicembre 2015	Al 31 Dicembre 2014
Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti	145.744	182.658
Attività finanziarie correnti	143.714	172.705
Totale attività finanziarie correnti	289.458	355.363
Debiti verso banche – correnti	(218.121)	(141.407)
Altre passività finanziarie correnti	(35.234)	(50.359)
Totale passività finanziarie correnti	(253.355)	(191.766)
Liquidità / (Indebitamento) finanziario netto corrente	36.103	163.597
Altre attività finanziarie non correnti	47.317	36.005
Debiti verso banche – non correnti	(558.805)	(454.617)
Altre passività finanziarie non correnti	(63.587)	(55.556)
Totale passività finanziarie non correnti	(622.392)	(510.173)
Liquidità/ (Indebitamento) finanziario netto non corrente	(575.075)	(474.168)
Liquidità / (indebitamento) finanziario netto	(538.972)	(310.571)

A seguito dei nuovi investimenti e dei nuovi finanziamenti ad essi inerenti, l'indebitamento netto è aumentato in maniera rilevante attestandosi a circa 540 milioni contro i 310 del 2014. La liquidità netta corrente ha ovviamente risentito dei risultati economici e, in virtù anche degli impegni finanziari, è scesa a 36,1 milioni di euro.

Flussi di cassa

Euro migliaia	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Flussi di cassa da attività operative	83.159	53.486
Flussi di cassa da attività di investimento	(274.151)	(178.201)
Flussi di cassa da attività finanziarie	154.078	197.490
Variazione della liquidità	(36.914)	72.775
Variazione netta in aumento/(diminuzione) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(36.914)	72.775
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio esercizio	182.658	109.883
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	145.744	182.658

La tabella appena esposta sottolinea quanto poc'anzi detto in merito ai numeri di bilancio. Nello specifico si evidenzia l'incremento dei flussi di cassa da attività operative, strettamente correlato all'incremento della produttività e dell'EBIT, e l'incremento degli investimenti (di oltre il 50% rispetto al 2014) che non sono stati completamente "coperti" dai flussi di cassa finanziari. A tal proposito specifichiamo che nel corso del 2015 sono stati utilizzati finanziamenti bancari per circa 278 milioni di euro con un rimborso di rate scadute per circa 181 milioni. Per quanto appena detto, la liquidità a fine 2015 è scesa attestandosi a 145,7 milioni di euro.

A completamento delle informazioni finanziarie consolidate si riporta la seguente tabella.

	2015	2014
Quoziente indebitamento complessivo	106,34%	94,10%
Quoziente indebitamento finanziario	79,39%	66,16%
Margine primario di struttura	(545.785)	(286.754)
Quoziente primario di struttura	64,20%	75,86%

Il quoziente di indebitamento complessivo evidenzia l'incremento delle partite debitorie rispetto ai mezzi propri così come l'incremento di quello finanziario evidenzia l'aumento dei finanziamenti bancari. Il quoziente primario di struttura, rappresentante l'incidenza dei mezzi propri nell'attivo immobilizzato, è sceso per l'incremento degli investimenti avuti nel corso del 2015.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Navi da carico secco e porta container

Il 2015 è stato un anno eccezionalmente difficile per il mercato del carico secco e porta contenitori. L'impatto per le navi porta contenitori del gruppo è stato neutro in quanto noleggiate precedentemente a rate di nolo che hanno coperto i relativi costi operativi e finanziari. Per quanto riguarda le bulkers, le rate di nolo sono state in media circa il 25% inferiori a quelle del 2014 (circa 6.000 \$/giorno nel 2015 contro i 8.000 \$/giorno del 2014). Causa principale della debolezza del mercato è da ricondurre all'eccesso di tonnellaggio generato nel triennio precedente (nonostante un incremento della flotta di solo il 2,3% nel 2015) a fronte di una consistente diminuzione della domanda causata principalmente dall'indebolimento dell'economia cinese, con conseguente rallentamento delle importazioni di minerale e carbone che rappresentano circa il 65% dei traffici dry mondiali.

Le rate medie spot del mercato del 2015 (base indici BSHI/BSI/BPI – US\$/day) sono state:

Handysize	5.087	(7.470 nel 2014)
Supramax	6.594	(9.350 nel 2014)
Panamax	5.299	(7.250 nel 2014)

Relativamente ai prezzi delle bulkers (new building e second-hand), il 2015 ha visto un trend considerevolmente al ribasso, con prezzi di Cape e Panamax ridotti di circa il 20% e Supramax e Handy di circa il 10-15%. Cause principali del ribasso sono da riscontrare nella debolezza del mercato dei noli, nonché la ridotta capacità di utilizzo dei cantieri di costruzione (circa il 70% nel 2015 contro circa il 78% del 2014). In aggiunta un dollaro forte nei confronti delle valute dei paesi costruttori (Giappone, Cina e Korea) e una riduzione di circa il 30% del prezzo dell'acciaio hanno ulteriormente contribuito all'indebolimento dei prezzi.

Navi cisterna

Nel complesso, nel 2015 il mercato delle navi cisterna ha registrato il miglior andamento dagli ultimi otto anni a questa parte, principalmente a causa della maggiore domanda di tonnellaggio/miglia, dell'espansione delle raffinerie in Medio Oriente e del contesto di bassi prezzi petroliferi. Alcuni analisti avevano stimato che sulla base dei dati dei primi nove mesi, la crescita di tonnellaggio/miglia per il 2015 si sarebbe potuta attestare al 7%. Le esportazioni di prodotti petroliferi dall'Arabia Saudita rappresentano ora il 15% di tutte le esportazioni di prodotti liquidi dal Regno, in netta crescita rispetto al 5% nel 2010. La domanda globale di prodotti è stata dominata pressoché completamente dalla domanda di benzina, con le spedizioni che sono salite del 13%.

La rata richiesta per il noleggio annuale di una nave cisterna MR rispecchiava fondamentalmente i rendimenti del mercato spot a fine anno. La tariffa annuale rappresenta sempre il miglior indicatore delle aspettative future sul mercato spot. Nel primo trimestre 2015 la tariffa su base annua di una nave cisterna MR è rimasta stabile a US\$ 15.250 al giorno ed è cresciuta nel corso del secondo e terzo trimestre, fino a raggiungere US\$ 18.500 / US\$ 19.000 al giorno con l'approssimarsi del quarto trimestre per poi stabilizzarsi a fine 2015 attorno a US\$ 18.000 al giorno.

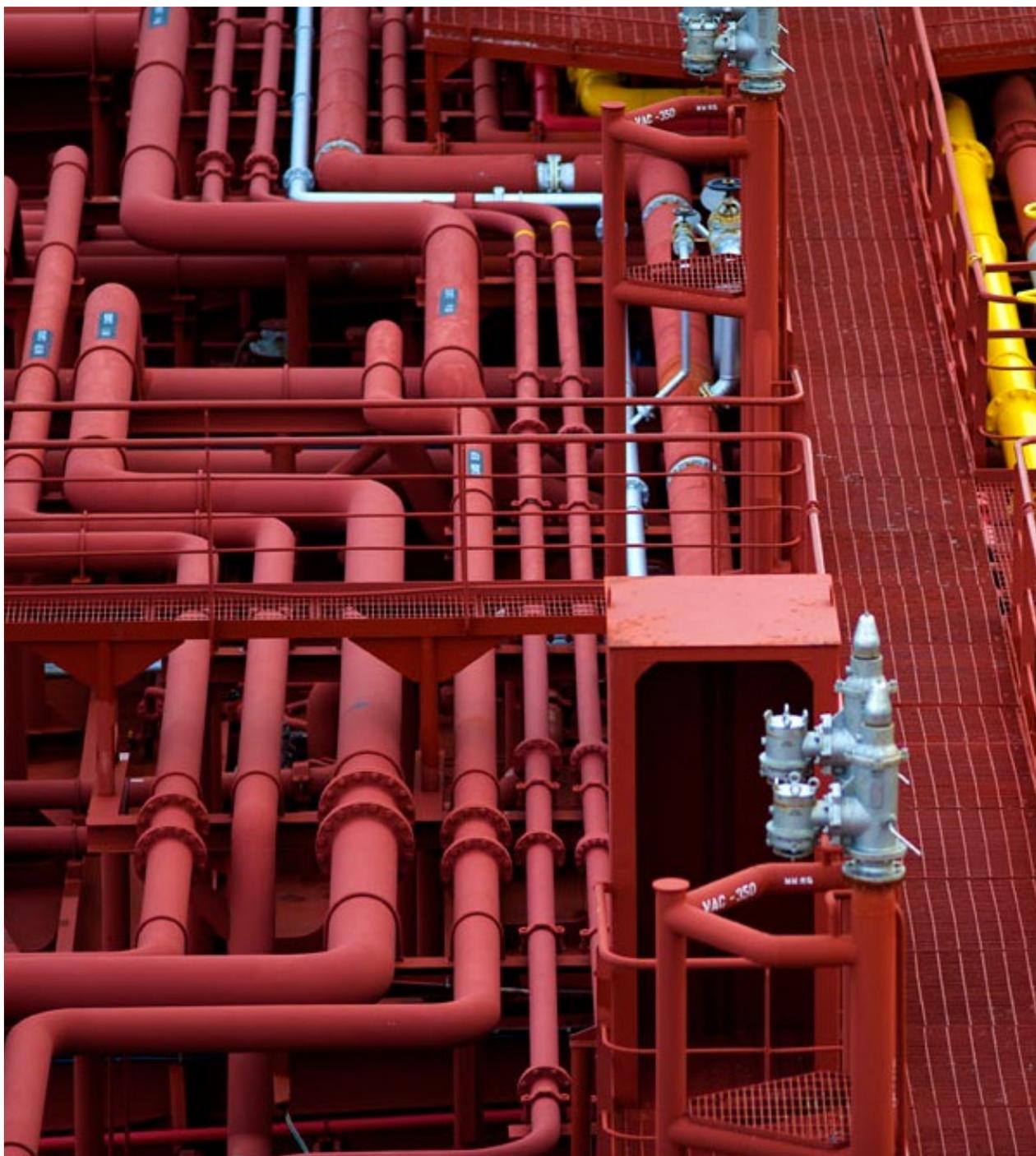
Servizi marittimi

Le società che svolgono "servizi marittimi" sia all'interno del gruppo che verso terzi hanno continuato nella loro espansione confermando ed, in alcuni casi incrementando, il fatturato ed i risultati positivi avuti gli scorsi esercizi. Per la parte relativa alle "telecomunicazioni", la Compagnia Generale Telemar S.p.A., anche con l'ausilio delle sue controllate, ha svolto la propria attività che consiste nella manutenzione, assistenza e vendita di sistemi di

navigazione e comunicazione a bordo di navi oltre a servizi di telecomunicazioni satellitari, svolti in maggior parte via Inmarsat sia per applicazioni marittime che terrestri. Tale partecipata ha incrementato il proprio risultato consolidato passando dai 4,4 milioni di euro di utile del 2014 ai circa 6 milioni del 2015.

La società Ishima, che insieme alla Capogruppo, si occupa di fornire servizi di assistenza tecnica a navi di proprietà sia del Gruppo che di terzi, ha chiuso il proprio bilancio con un utile di circa 2 milioni di Euro.

Anche la Rudder ha incrementato la propria contribuzione ai numeri consolidati (insieme alle sue controllate con la loro attività di intermediazione relativamente agli acquisti di 'bunker fuel'), registrando un utile di circa un milione di euro. Menzioniamo infine la Sirius che continuando la sua attività relativa alla gestione degli equipaggi ha chiuso il bilancio 2015 con un risultato positivo di 118 mila euro.



ANALISI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO

d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Risultati operativi

Evidenziamo di seguito i risultati economici 2015.

Euro migliaia	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Dividendi	11.013	17.747
Altri ricavi	13.819	10.822
Costi generali e amministrativi ed altri costi operativi	(22.828)	(13.618)
Proventi (oneri) finanziari	10.247	1.233
Imposte sul reddito	(39)	103
Utile netto	12.212	16.287

L'attività societaria nel corso del corrente esercizio è proseguita con la gestione delle partecipazioni sociali e con le prestazioni di servizi vari a favore delle altre società del Gruppo.

I dividendi percepiti e contabilizzati con il principio di "cassa" riguardano le somme ricevute nel corso dell'anno 2015 dalle proprie partecipate dirette come specificato in nota.

I ricavi "operativi" sono invece relativi alle prestazioni di servizi della DSN a favore delle altre società del Gruppo per le attività di "ship management" delle navi della flotta sociale ed altri servizi di carattere "corporate", quali assistenza amministrativa, legale ed assicurativa, attività di Internal Audit, di gestione delle risorse umane e di servizi informatici. La variazione dei ricavi è dovuta sia alla variazione del cambio euro/dollaro tra i rispettivi esercizi e sia all'incremento di servizi prestati.

I costi per circa 13,6 milioni comprendono i costi di struttura e di produzione in merito all'attività di ship management, i costi generali e amministrativi e quelli relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. La variazione rispetto allo scorso esercizio è dovuta essenzialmente alla posta fiscale (per circa 7,6 milioni di euro) relativa al recupero di imposte "per trasparenza" accantonate negli anni scorsi e stornata completamente nel 2014. Al netto di tale partita i costi 2014 sarebbero stati 21,6 milioni con un aumento nel 2015, che può considerarsi puramente fisiologico.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Euro migliaia	Al 31 Dicembre 2015	Al 31 Dicembre 2014
Attività non correnti	283.924	275.802
Attività correnti	37.220	30.437
Totale attività	321.144	306.239
Patrimonio netto	244.366	232.773
Passività non correnti	48.084	53.205
Passività correnti	28.694	20.261
Totale passività e patrimonio netto	321.144	306.239

Le **Attività non correnti**, comprendono le immobilizzazioni materiali (e principalmente gli immobili per circa 64 milioni), le immobilizzazioni finanziarie (per 197 milioni) e due finanziamenti concessi alle partecipate Domas (circa 13 milioni) e MIDA (circa 3 milioni).

Le **Attività correnti**, comprendono la disponibilità liquida per 1,5 milioni, investimenti a breve per circa 29,7 milioni e partite commerciali (tutte incassabili entro il prossimo esercizio) per circa 6 milioni di euro.

Il **Patrimonio netto** totale della d'Amico è salito a 244,4 milioni contro i 232,8 dello scorso esercizio.

Le **Passività non correnti** comprendono la quota di finanziamenti scadenti oltre l'esercizio 2016 relativi alla parte rimanente del finanziamento stipulato in relazione dell'acquisto dell'immobile di Via Paisiello avvenuto nel 2011 e alla quota rimanente del finanziamento concesso nel corso del 2014 dalla Banca Popolare di Novara per 20 milioni. Inoltre, in riferimento al finanziamento relativo all'immobile, è stata iscritta tra le passività non correnti anche la valutazione al fair value del contratto di swap stipulato a copertura per poco meno di 4 milioni di euro.

Le **Passività correnti** comprendono infine la quota dei finanziamenti scadenti nell'esercizio 2016 nonché le partite commerciali che verranno saldate "a breve".

Vengono di seguito riportati alcuni indici patrimoniali di bilancio attinenti alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine e alla composizione delle fonti di finanziamento.

	2015	2014
Quoziente indebitamento complessivo	31,42%	31,56%
Quoziente indebitamento finanziario	23,82%	24,63%
Margine primario di struttura (/000)	(39.558)	(43.028)
Quoziente primario di struttura	86,07%	84,40%

Il quoziente d'indebitamento è sostanzialmente invariato rispetto al 2014 a conferma che i debiti verso gli istituti di credito sono rimasti sostanzialmente gli stessi dello scorso esercizio. Anche il quoziente primario di struttura rimane percentualmente invariato a conferma della sostanziale copertura del totale immobilizzato da parte dei mezzi propri.

Situazione fiscale

La d'Amico è soggetta alla normativa fiscale italiana e quindi calcola le proprie imposte dirette in maniera analitica. La stima del risultato fiscale per l'anno 2015 è negativa per cui, a parte la rettifica di imposte differite 2014, non è stato ritenuto necessario effettuare alcun accantonamento. Anche la previsione di imposte per "trasparenza" non evidenzia alcun accantonamento per il 2015.

Con l'occasione rammentiamo che è ancora in piedi il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate in merito al ricorso presentato dalla società (insieme alla relativa istanza di rimborso entrambi per le imposte 2010) avverso il diniego di interpello ricevuto per la partecipata d'Amico international Sa. In data 10 febbraio 2015, la stessa Agenzia delle Entrate ha notificato l'appello avverso la sentenza (a noi favorevole) di primo grado pronunciata dalla Commissione e per la quale siamo in attesa del successivo grado di giudizio.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Navi dry

d'Amico Dry Limited:

- lo scorso mese di marzo è stata consegnata dai Cantieri Sanoyas la nave Cielo d'Europa (nave gemella della Cielo d'Italia), Mini-Cape da 116,000 dwt, impiegata a noleggio con Oldendorff per 11/13 mesi, a indice 65/35% Panamax/Cape.

Navi cisterna

d'Amico International Shipping S.A.:

- a fine gennaio 2016, si è concluso il terzo e ultimo periodo di esercizio dei "Warrant d'Amico International Shipping 2012–2016" in cui sono stati esercitati 17.003.874 titoli, raggiungendo un tasso di conversione dell'80%, a un prezzo di Euro 0,46 per azione ordinaria, ogni tre Warrant esercitati. In totale, il programma è stato esercitato al 98% di tutti i Warrant emessi. In ottemperanza ai termini e alle condizioni del Regolamento dei Warrant, DIS ha emesso l'8 febbraio 2016, in ragione di una Azione di Compendio ogni tre Warrant esercitati, 5.667.958 Azioni di Compendio - con gli stessi diritti (inclusi il diritto ad eventuali dividendi) e peculiarità delle azioni ordinarie DIS esistenti alla data di emissione - ai possessori di Warrant che hanno validamente esercitato i loro Warrant nel terzo e ultimo periodo di esercizio. A seguito di ciò, l'ammontare delle azioni di DIS è pari a US\$ 42.851.035,60 suddivise in 428.510.356 azioni ordinarie senza valore nominale.
- in conformità con l'autorizzazione rilasciata dall'assemblea degli azionisti del 29 marzo 2011 e in seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 luglio 2011, d'Amico International Shipping S.A. ha reso noto che, durante il periodo tra l'11 gennaio e il 12 febbraio, ha riacquistato, sul mercato regolamentato gestito da Borsa Italiana S.p.A., 780.000 azioni proprie, rappresentanti lo 0,182% del capitale emesso della Società, al prezzo medio di Euro 0,4676, per un corrispettivo totale di Euro 364.696.

d'Amico Tankers Limited:

- nel mese di gennaio 2016, la M/T High Trust, una nuova nave cisterna MR (*Medium Range* – 50.000 dwt) di tipo "Eco" costruita dal cantiere sudcoreano Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd. presso il proprio cantiere vietnamita Hyundai Vinashin Shipyard Co. Ltd., è stata consegnata alla d'Amico Tankers Limited. A partire da marzo 2016 la nave sarà impiegata da un'importante compagnia petrolifera, a fronte di un contratto di nolo di tre anni, a una tariffa giornaliera redditizia.
- nel mese di febbraio 2016, il contratto sulla M/T Carina, una nave di tipo MR costruita nel 2010 e presa a noleggio da d'Amico Tankers Limited per un periodo di tre anni dal 2103, è stato prorogato per un periodo di ulteriori due anni, con opzione per un anno ulteriore.

d'Amico Shipping Italia SpA:

- nello scorso mese di marzo ha avuto esecuzione la vendita a terzi della M/T Cielo di Roma il cui MOA era stato firmato a gennaio 2016.

Evoluzione prevedibile della gestione

Navi dry

Nei primi tre mesi del 2016 il mercato si è ulteriormente indebolito. L'indice BDI è sceso a minimi storici e anche i valori delle navi si sono ulteriormente ridotti ai valori minimi del 1984. Cause dominanti la difficoltà del mercato ad assorbire l'eccesso di offerta di tonnello e l'ulteriore indebolimento dell'economia mondiale. In generale, nel 2016, possiamo prevedere un mercato in linea con quello del 2015, con una potenzialità di inversione di trend nella seconda parte dell'anno per effetto dell'incremento dell'attività di scrapping di naviglio esistente, se associato ad un recupero dell'economia mondiale.

Per effetto dell'attività di demolizione e assenza di nuovi ordini, nonché cancellazione di ordini esistenti per nuove costruzioni, il "size" della flotta bulkers è previsto rimanere praticamente invariato nel 2016/2017. Tale condizione dovrebbe poter favorire un trend al rialzo del mercato dry a partire dal 2018, con aspettativa di coefficiente di utilizzo della flotta intorno al 90%.

Navi cisterna

Il mercato delle navi cisterna sta registrando durante la prima parte del 2016 un livello di domanda variabile. Nel mese di gennaio la capacità di raffinazione globale è calata di 1,3 milioni di barili al giorno arrivando a 79,8 milioni di barili al giorno in seguito all'inizio della manutenzione stagionale negli USA e alla contrazione dei margini di raffinazione. La produzione globale delle raffinerie è comunque cresciuta rispetto all'anno precedente di 1,7 milioni di barili al giorno, con incrementi particolarmente evidenti negli Stati Uniti e in Medio Oriente. Le scorte di prodotti raffinati nell'OCSE sono cresciute più del normale e a dicembre si attestano a 1.500 milioni di barili, quindi quasi 100 milioni di barili in più rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Ciò equivale a 32,3 giorni di copertura a termine con i dati preliminari che indicano che la costituzione di scorte continuerà anche nel primo trimestre. Le scorte elevate e la ridotta capacità di raffinazione hanno messo sotto pressione le tariffe delle navi cisterna su scala globale, ad eccezione degli USA dove la manutenzione delle raffinerie sta ormai volgendo al termine.

Quest'anno le raffinerie di proprietà dello stato cinese hanno richiesto che fossero aumentate le loro quote di esportazione di gasolio. In futuro le esportazioni di gasolio potrebbero rafforzarsi ulteriormente, in quanto questo rappresenta più del 40% della produzione delle raffinerie cinesi. Inoltre Sinopec (il più grande gruppo petrolifero cinese controllato al 75% dal governo locale) ha recentemente offerto alle raffinerie controllate incentivi finanziari all'esportazione del prodotto al fine di mantenere un'elevata capacità di raffinazione, mentre le cosiddette raffinerie teapot si stanno procurando i diritti necessari per iniziare a esportare a loro volta i prodotti petroliferi. Anche la decisione del governo di congelare temporaneamente il proprio meccanismo di determinazione dei prezzi dei combustibili potrebbe tradursi in maggiori esportazioni, in quanto le raffinerie si rivolgeranno al mercato d'esportazione per trarre profitto dai margini più elevati finché i prezzi nazionali saranno mantenuti artificialmente fissi.

ALTRE INFORMAZIONI

Approvazione bilancio 2015

Il bilancio d'esercizio della d'Amico Società di Navigazione S.p.A., ai sensi dell'art. 2364 secondo comma del Codice Civile e dello Statuto Sociale, viene portato all'approvazione dell'assemblea dei soci nel maggior termine comunque non superiore a centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 22 marzo 2016. Le ragioni che hanno reso necessario tale rinvio risiedono nella complessità della struttura del Gruppo e nelle differenti località geografiche, di molte partecipate - soggette ciascuna alla rispettiva legislazione nazionale - dalle quali occorre ricevere i dati per la formazione del bilancio consolidato e nella necessità di ottenere l'approvazione dei bilanci di tutte le società incluse nell'area di consolidamento.

Azioni proprie possedute dalla capogruppo

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. non detiene, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Attività di ricerca e sviluppo

In considerazione delle caratteristiche dei settori in cui opera, d'Amico Società di Navigazione S.p.A., così come le altre società del Gruppo, non hanno svolto alcuna attività di tale natura nel corso dell'esercizio.

Informativa sugli strumenti finanziari derivati

Il Gruppo è esposto ad alcuni rischi finanziari relativi all'attività operativa. Durante il processo di determinazione del bilancio preventivo, vengono individuati gli opportuni livelli di mercato nell'analisi di tutti i rischi impliciti in modo da intraprendere sistematicamente tutte le azioni necessarie per ridurre, neutralizzare o fornire una copertura alle esposizioni assunte nel corso dell'esercizio, tenendo conto delle condizioni di mercato e in linea con le stime relative all'andamento della propria attività. Sono state istituite specifiche politiche di controllo del rischio e relative linee guida al fine di determinare quotidianamente il limite di contrattazione complessivo e la variazione del delta. Il corretto monitoraggio delle procedure di controllo interno è garantito sia dal nostro *back office* che dal *front office*.

Benché evidenziato nella nota, riportiamo di seguito, per estrema chiarezza, la metodologia di "Gestione del Rischio", con informazioni di tipo quantitativo e qualitativo riguardo all'effetto che tali rischi possono avere sul Gruppo.

Rischio di mercato

Il rischio del prezzo di mercato è il rischio che il valore degli strumenti finanziari possa subire delle variazioni a seguito di oscillazioni dei prezzi di mercato. Il portafoglio di investimenti del Gruppo è pertanto soggetto al rischio di prezzo di mercato derivante dalla incertezza sui prezzi futuri.

Limitatamente ad alcuni viaggi delle navi da carico secco, il Gruppo è solito utilizzare strumenti finanziari derivati, denominati 'forward freight agreement'/FFA ('mercato cartaceo') a titolo di copertura dalla fluttuazione del mercato ('mercato fisico'). Il management monitora costantemente le posizioni 'aperte' relative a tali strumenti.

In determinati casi ed allo scopo di mitigare gli effetti della fluttuazione del prezzo del carburante utilizzato dalle navi ('bunker fuel'), il Gruppo stipula contratti di 'bunker hedging' o 'fuel swap' fissando così il prezzo del carburante. Ai fini informativi, specifichiamo che la diminuzione del 10% del prezzo del bunker sui consumi dell'anno avrebbe comportato un impatto positivo di circa 600 mila euro nel conto economico consolidato mentre un pari incremento avrebbe avuto impatti non sostanziali.

La società utilizza parte delle proprie disponibilità finanziarie investendo in attività finanziarie correnti, esposti al rischio di oscillazione dei prezzi di mercato dei titoli. L'oscillazione del prezzo di mercato del 5% alla fine

dell'esercizio avrebbe comportato una variazione nelle partite finanziarie e nei risultati economici per circa 1,3 milioni di euro. Per quanto riguarda invece gli investimenti immobilizzati, una oscillazione dei prezzi di mercato, sempre del 5%, avrebbe portato ad un impatto di circa 2,8 milioni nelle riserve di patrimonio netto e nel conto economico complessivo.

Rischio di cambio

Il Gruppo tiene sotto costante monitoraggio il rischio valutario per le operazioni espresse in divise estere soprattutto cercando di "coprirsi" per quanto possibile al fine di limitare i rischi. Essendo le attività operative principalmente espresse in dollari statunitensi, così come la quotazione delle navi, per il management non esiste un rischio significativo derivante dall'eventuale oscillazione del tasso di cambio dollaro/euro e l'impatto sarebbe solo visibile nei singoli volumi e non nel risultato.

Oltre alla valuta americana, il Gruppo ha esposizioni in Yen giapponesi per cui il rischio cambio non è corrispondente a paritetiche attività immobilizzate. Per queste partite, relative a esposizioni finanziarie e strumenti di copertura, in caso di variazioni del tasso di cambio Euro/Jpy a fine 2015 di 5 punti percentuale, l'impatto di conto economico e quindi di stato patrimoniale, sarebbe stato di circa 4,3 milioni di euro positivo / 6,2 milioni di euro negativo.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse derivante dal fatto che su linee di credito e depositi bancari maturano interessi a tasso variabile. Per ridurre il rischio al minimo, il gruppo ha stipulato diversi contratti "interest rate swap" a copertura dei finanziamenti ricevuti. Per tale motivo, una variazione di 100 punti base nei tassi di interesse avrebbe determinato un aumento/diminuzione degli oneri finanziari netti per un importo non rilevante.

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito relativo a possibili inadempienze delle proprie controparti, principalmente clienti. Come noto, l'attività marittima non presenta particolari rischi in quanto i noli vengono normalmente incassati in anticipo. La parte marginale, che riguarda crediti a breve relativi a controstallie o ad alcune spese per noleggi, esula da questo concetto e viene costantemente monitorata per seguirne il corretto incasso. Tutti i crediti commerciali sono sottoposti ad analisi puntuale ed in alcuni casi svalutati. A fine esercizio 2015 infatti, risultano accantonati poco meno di 3 milioni di Euro a prudenziale copertura dei crediti esposti in bilancio. Il Gruppo inoltre detiene consistenti depositi di liquidità presso primarie controparti creditizie di elevato rating e per tale motivo non è prevedibile alcun rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità derivante dal possibile disallineamento tra le necessità di cassa, principalmente per l'acquisto di navi, i rimborsi delle linee di credito ed i flussi di cassa derivanti dall'attività corrente. Il management mantiene sotto costante monitoraggio la previsione di esigenze future e, alla data di presentazione del bilancio in esame, considera in prospettiva che i fondi e le principali linee di credito attualmente disponibili, unitamente alla liquidità generata dalle attività operative, consentiranno al Gruppo di fare fronte alle necessità derivanti dalle attività di investimento, alle esigenze di capitale circolante e all'adempimento degli obblighi di rimborso dei debiti alle loro scadenze fissate.

Nell'informarvi che la quota di debito verso banche ed altri finanziatori con scadenza oltre i 5 esercizi è di circa 190 milioni di euro, facciamo riferimento alla nota 20 delle note esplicative, dove sono esposte tutte le informazioni inerenti i finanziamenti, ed alla nota 32 in merito agli impegni del Gruppo.

Rischio di fair value

La direzione aziendale ritiene che il fair value delle attività e passività finanziarie non si discosti in misura significativa rispetto al valore contabile alla data.

Ulteriori informazioni sul valore nominale e sul fair value di tali strumenti finanziari sono riportate nelle Note esplicative al bilancio d'esercizio e consolidato.

Rapporti con parti correlate

Relativamente ai rapporti con le imprese collegate, con quelle controllate e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, si rinvia alle Note esplicative al bilancio d'esercizio e consolidato.



GRUPPO d'AMICO SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE S.p.A.
BILANCIO CONSOLIDATO
al 31 dicembre 2015



Conto economico consolidato

Euro/000	Nota	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Ricavi	4	966.738	755.952
Costi operativi	5	(792.777)	(649.451)
Costi generali ed amministrativi	6	(87.834)	(82.000)
Risultato da cessione immobilizzazioni	7	5.269	7.559
Risultato operativo lordo		91.396	32.060
Ammortamenti e perdite di valore	10/11	(66.256)	(52.853)
Risultato operativo		25.140	(20.793)
Proventi finanziari	8	94.722	61.119
Oneri finanziari	8	(116.099)	(82.964)
Utili/(Perdite) su cambi	8	4.716	264
Risultato netto delle società valutate a Patrimonio Netto	8	(1.345)	877
Totale proventi ed oneri finanziari		(18.006)	(20.704)
Risultato ante imposte		7.134	(41.497)
Imposte sul reddito d'esercizio	9	(6.630)	2.420
Risultato netto d'esercizio		504	(39.077)
Di competenza			
Risultato di pertinenza di terzi		23.097	(817)
Risultato di pertinenza della Capogruppo		(22.593)	(38.260)

Conto economico consolidato complessivo

Euro/000	Nota	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Risultato dell'esercizio		504	(39.077)
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno riversate nel conto economico in periodi successivi			
Differenze da traduzione delle gestioni estere	18	77.076	85.927
Risultato attuariale (IAS 19)	21	(34)	46
Effetti fiscali di (oneri)/proventi imputati a patrimonio Netto	21	12	(43)
Totale		77.054	85.930
Altre componenti del conto economico complessivo che saranno riversate nel conto economico in periodi successivi			
Variazione di fair value degli strumenti finanziari AFS	12	12.409	4.153
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura	16-22-26	4.732	(17.779)
Effetti fiscali di (oneri)/proventi imputati a patrimonio Netto	12-16-22-26	(3.571)	(656)
Totale		13.570	(14.282)
Risultato complessivo dell'esercizio		91.128	32.571
Di competenza			
Risultato di pertinenza di terzi		33.105	7.675
Risultato di pertinenza della Capogruppo		58.023	24.896

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

Euro/000	Nota	Al 31 Dicembre 2015	Al 31 Dicembre 2015
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni immateriali	10	11.826	10.911
Immobilizzazioni materiali	11	1.348.629	1.028.156
Immobilizzazioni finanziarie	12	116.596	112.598
Altre attività finanziarie non correnti	13	47.317	36.005
Totale attività non correnti		1.524.368	1.187.670
Attività correnti			
Rimanenze	14	54.033	51.325
Crediti a breve ed altre attività correnti	15	151.344	154.287
Altre attività finanziarie correnti	16	143.714	172.705
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	145.744	182.658
Totale attività correnti		494.835	560.975
Totale attività		2.019.203	1.748.645
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale		25.000	25.000
Riserve da Utili		684.507	727.404
Altre riserve		130.024	50.701
Risultato d'esercizio		(22.593)	(38.260)
Patrimonio netto di Gruppo	18	816.938	764.845
Capitale e riserve di terzi		138.548	136.888
Risultato di terzi		23.097	(817)
Totale Patrimonio Netto	18	978.583	900.916
Passività non correnti			
Fondo Rischi ed Oneri	19	323	661
Banche e altri finanziatori	20	558.805	454.617
Fondi per benefici ai dipendenti	21	5.905	5.568
Altre passività finanziarie non correnti	22	63.587	55.556
Altre passività non correnti	23	6.414	0
Passività per imposte differite	24	8.510	4.555
Totale passività non correnti		643.544	520.957
Passività correnti			
Banche e altri finanziatori	20	218.121	141.407
Debiti a breve ed altre passività correnti	25	139.857	131.661
Altre passività finanziarie correnti	26	35.234	50.359
Debiti d'imposta	27	3.864	3.345
Totale passività correnti		397.076	326.772
Totale passività e patrimonio netto		2.019.203	1.748.645

Le note esplicative successivamente riportate formano parte integrante del presente Bilancio.

Rendiconto finanziario consolidato

Euro migliaia	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Utile dell'esercizio	504	(39.077)
Ammortamenti e svalutazioni	66.239	52.853
Imposte correnti e differite	6.630	(2.572)
Oneri/Proventi finanziari	18.006	20.704
Effetti adeguamento cambi su attività e passività in valuta	(1.813)	9.620
Altri componenti che non influenzano le disponibilità liquide	2.673	(12.838)
Flussi di cassa da attività operative al lordo della variazione di capitale circolante	92.239	28.690
Variazioni delle rimanenze	(2.708)	(3)
Variazioni dei crediti e altre attività	10.770	(21.773)
Variazioni dei debiti e altre passività	13.571	70.518
Imposte pagate	(6.144)	(5.287)
Interessi incassati/(corrisposti)	(24.569)	(18.659)
Flussi di cassa netti da attività operative	83.159	53.486
Acquisto di immobilizzazioni Immateriali/materiali	(290.508)	(240.925)
Risultato da vendita/cancellazione di immobilizzazioni	16.357	62.724
Flussi di cassa netti da attività di investimento	(274.151)	(178.201)
Altre variazioni del patrimonio netto	7.056	36.440
Variazioni delle attività/passività finanziarie	35.171	(691)
Rimborso finanziamenti bancari	(180.897)	(99.553)
Movimentazione scoperti bancari	25.230	6.592
Utilizzo finanziamenti bancari	278.026	272.919
Dividendi corrisposti	(10.508)	(18.217)
Flussi di cassa netti da attività finanziarie	154.078	197.490
Variazione della liquidità	(36.914)	72.775
Variazione netta in aumento/(diminuzione) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
Disponibilità liquide ad inizio dell'esercizio	182.658	109.883
Movimentazione delle disponibilità liquide	(36.914)	72.775
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	145.744	182.658

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

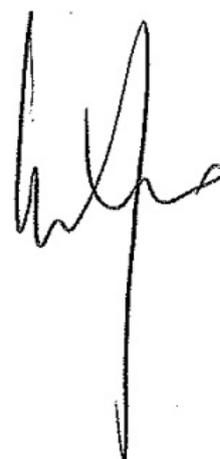
	Capitale sociale	Riserve da utili	Altre riserve	Utile d'esercizio	Totale	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
31 dicembre 2014	25.000	727.404	50.701	(38.260)	764.845	136.071	900.916
Dividendi pagati		(10.000)			(10.000)	(580)	(10.580)
Destinazione risultato		(38.260)		38.260	0	0	0
Utile netto complessivo			80.615		80.615	10.008	90.623
Altre variazioni del Patrimonio Netto		824	(1.292)		(468)	(198)	(666)
Variazione quote gruppo e terzi		4.539			4.539	(6.753)	(2.214)
Risultato dell'esercizio				(22.593)	(22.593)	23.097	504
31 dicembre 2015	25.000	684.507	130.024	(22.593)	816.938	161.645	978.583

	Capitale sociale	Riserve da utili	Altre riserve	Utile d'esercizio	Totale	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
31 dicembre 2013	25.000	725.223	(6.549)	25.618	769.292	89.323	858.615
Dividendi pagati		(15.000)			(15.000)	(3.217)	(18.217)
Destinazione risultato		25.618		(25.618)	0	0	0
Utile netto complessivo			63.157		63.157	8.492	71.649
Altre variazioni del Patrimonio Netto		3.978	(5.907)		(1.929)	2.944	1.015
Variazione quote gruppo e terzi		(12.415)			(12.415)	39.346	26.931
Risultato dell'esercizio				(38.260)	(38.260)	(817)	(39.077)
31 dicembre 2014	25.000	727.404	50.701	(38.260)	764.845	136.071	900.916

Le note esplicative successivamente riportate formano parte integrante del presente Bilancio.



Paolo d'Amico, Presidente



Cesare d'Amico, Amministratore Delegato

Note esplicative

Premessa

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (di seguito anche la "Società") è una società per azioni di diritto italiano holding di un Gruppo (di seguito anche "Gruppo d'Amico") che opera su scala mondiale nel trasporto marittimo e nei servizi strumentali rispetto a tale attività. Relativamente al trasporto marittimo, Il Gruppo d'Amico è oggi attivo nei settori delle navi da carico secco, delle navi cisterna ed in piccola parte in quelle porta containers.

In applicazione dell'opzione prevista dal D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, a partire dall'esercizio 2010, il presente bilancio consolidato è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito "IFRS") omologati dalla Commissione Europea ed integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC) emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed in vigore alla chiusura dell'esercizio. I principi contabili internazionali IFRS, utilizzati per la redazione del bilancio presentato sono stati integrati con le interpretazioni IFRIC in essere alla data di predisposizione del bilancio stesso. Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa. Le informazioni relative all'attività del Gruppo d'Amico ed i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso sono illustrate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della Gestione.

Nella predisposizione del presente Bilancio consolidato, sono stati utilizzati, ove applicabili, i medesimi criteri e principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, ad eccezione di quanto di seguito riportato in merito ai nuovi principi contabili adottati a partire dal 1 gennaio 2015. Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2015 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

A partire dall'esercizio 2010, la Società ha scelto, così come consentito dalla vigente normativa applicabile, di aderire ai suddetti principi in maniera volontaria.

Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 18 aprile 2016.

1. PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Base di presentazione

Il presente bilancio consolidato è costituito dal Conto economico consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative Note esplicative in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni dello IAS 1. Per il Conto economico è stata adottata la classificazione dei costi in base alla destinazione degli stessi. Tutte le voci di ricavo e di costo rilevate in un esercizio sono presentate in due prospetti separati comprendenti: il Conto economico e il Conto economico complessivo. Lo schema di presentazione adottato per la Situazione patrimoniale-finanziaria è quello che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o utilizzate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel 'Framework for the preparation and presentation of financial statements' e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19. Il presente bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili.

Il Gruppo d'Amico dispone di adeguate risorse, tali da garantire la propria operatività per il prossimo futuro; il bilancio viene quindi redatto sulla base del principio di continuità aziendale, applicando il metodo del costo storico, con l'eccezione di quelle voci di bilancio che, secondo quanto previsto dagli IFRS, sono rilevate al fair value.

La preparazione del bilancio consolidato ha richiesto l'uso di stime da parte del management. Le stime sono effettuate dal management sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Qualora, per una più chiara esposizione, come previsto dall'art.2423 ter comma 5 c.c., si ritenga di dover procedere a delle riclassificazioni in base a quanto riportato lo scorso esercizio – che non incidono sulla coerenza del precedente bilancio e non ne modificano la rappresentazione nel suo complesso - queste verranno ampiamente illustrate nella presente nota.

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale delle società del Gruppo, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nel paragrafo relativo alle "Informazioni sugli obiettivi di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari come previsto dall'art.2428 del Codice Civile" della Relazione sulla Gestione;
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- la valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata ricorrendo, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili, su esperienze pregresse e su tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo. Gli importi, salvo quanto diversamente indicato, sono espressi in Euro migliaia.

Di seguito si riportano sinteticamente i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati. I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include le situazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2015 delle società/entità incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposte secondo i principi contabili IFRS. Le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo sono riportate nella nota 33 del presente bilancio consolidato.

Imprese controllate

Sono qui ricomprese le società sulle quali il Gruppo ha direttamente o indirettamente il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, vengono presi in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili. I bilanci delle controllate sono compresi nel bilancio consolidato a decorrere dalla data in cui il controllo ha inizio e fino alla data in cui esso cessa. Le attività e le passività della controllante e delle controllate sono consolidate integralmente voce per voce, ed il valore iscritto a bilancio delle partecipazioni detenute dalla controllante e dalle altre controllate oggetto del consolidamento è stato eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto. Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo perde il controllo.

Sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale quelle entità la cui inclusione, con riferimento alla dinamica operativa, sarebbe irrilevante sia da un punto di vista quantitativo sia qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale in base al quale:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese sono assunti integralmente nel bilancio consolidato;
- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento", se negativa, a conto economico;
- le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del bilancio; in applicazione degli IFRS la quota di patrimonio netto dei soci di minoranza è determinata sulla base dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo;
- i dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze, le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione;
- gli utili e le perdite (queste ultime se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto) derivanti da operazioni commerciali o finanziarie tra le società incluse nell'area di consolidamento, che non siano realizzate direttamente o indirettamente mediante operazioni con terzi, vengono eliminati in base alla percentuale di partecipazione;
- le perdite infragruppo sono eliminate se non rappresentative di un impairment.

Imprese collegate e altre partecipazioni

Per società collegate si intendono quelle imprese nelle quali il Gruppo ha una partecipazione superiore al 20% (10% se quotata) o, per le partecipazioni al di sotto di tale soglia, quelle in cui il Gruppo ha un'influenza notevole. Nel valutare l'esistenza dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili. Tali partecipazioni sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, e altre entità del Gruppo consolidate anche integralmente, sono eliminati. Il fair value delle partecipazioni in portafoglio, nei casi in cui tale criterio sia applicabile, è determinato facendo riferimento alle quotazioni di mercato (bid price) dell'ultimo giorno di contrattazione del mese a cui si riferisce la situazione IFRS predisposta o facendo ricorso a tecniche di valutazione finanziaria nel caso di strumenti non quotati.

Entità a controllo congiunto (joint arrangements)

Sono imprese sulle cui attività il Gruppo esercita un controllo congiunto, come definito nell'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto. La contabilizzazione dipende dal tipo di accordo a controllo congiunto, determinato prendendo in considerazione i diritti e gli obblighi dell'investitore. Nel bilancio consolidato, le attività, le passività, i ricavi e i costi delle operazioni congiunte sono inclusi proporzionalmente in base alla quota di interessenza del Gruppo, mentre le joint venture sono iscritte usando il metodo del patrimonio netto. A ogni data di bilancio il Gruppo stabilisce se vi sia una prova oggettiva della perdita di valore dell'investimento nell'impresa collegata. In caso affermativo, il Gruppo calcola l'importo della perdita di valore come differenza tra l'importo recuperabile dell'impresa collegata e il suo valore contabile e iscrive l'importo sotto "quota di utile/(perdita) delle collegate" nel conto economico.

Operazioni infragruppo

In fase di redazione del bilancio consolidato sono stati eliminati i saldi e le operazioni infragruppo ed i relativi utili; sono stati inoltre eliminati gli utili e le perdite non realizzati relativi alle operazioni infragruppo. Le interessenze di minoranza e la quota dell'utile di competenza di terzi vengono evidenziati separatamente dal patrimonio netto del Gruppo, in base alla percentuale di attività nette di loro pertinenza. Gli utili e le perdite non realizzati con società collegate e joint venture sono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo.

Operazioni in valuta

Le transazioni in valuta sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sono contabilizzate nel Conto economico.

Nel bilancio consolidato, le voci di conto economico delle controllate i cui bilanci non sono redatti in Euro vengono convertite facendo riferimento al tasso di cambio medio del periodo, mentre le attività e le passività vengono convertite al tasso di cambio in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le differenze di cambio originate dalla conversione del bilancio in Euro vengono imputate direttamente nel conto economico complessivo ed incluse nella riserva da traduzione. Quando il Gruppo cede una partecipazione in una gestione estera, perdendone il controllo, influenza notevole o controllo congiunto della stessa, l'ammontare complessivo della riserva da traduzione relativa a tale gestione estera viene riclassificata nel conto economico al momento della cessione.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti (fair value), alla data di scambio, delle attività, delle passività sostenute o assunte riferite all'impresa acquisita, nonché degli eventuali strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita. I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a conto economico. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita sono rilevate, ad eccezione di alcune limitate voci, ai loro valori correnti ("fair value"). L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili e iscritti è rilevata come avviamento ovvero, se negativa, a conto economico. In sede di prima adozione degli IFRS, e come previsto dai principi contabili di riferimento, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili prima della data di transizione agli IAS/IFRS (31 dicembre 2010). L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione,

l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da servizi di trasporto sono contabilizzati in base alla relativa percentuale di completamento, determinata con il metodo 'da scarico a scarico' (c.d. *discharge-to-discharge*) per tutti i viaggi spot e per quelli relativi a contratti COA. Secondo tale metodo, i ricavi da trasporti sono rilevati con riferimento al periodo che intercorre fra la partenza della nave dal porto di scarico sino alla sua successiva destinazione. La data di partenza è definita come la data del più recente scarico, mentre il viaggio ha termine alla data dello scarico successivo (*discharge-to-discharge*). Per i viaggi in corso a fine esercizio, il Gruppo contabilizza i ricavi in relazione allo stato di avanzamento del viaggio rispetto alla sua durata complessiva stimata e destinazione alla data di redazione del bilancio. I ricavi derivanti da contratti di noleggio (*time charter*) sono riconosciuti proporzionalmente nel periodo di nolo, in relazione alla resa del servizio.

Nei contratti di trasporto sono inserite alcune condizioni relative ai tempi di carico e scarico delle imbarcazioni. In base ai termini e alle condizioni contrattuali concordati fra le parti del contratto di noleggio, i proventi da 'controstallie' che vengono riconosciuti al momento in cui viene reso il servizio di trasporto rappresentano il compenso stimato per i tempi aggiuntivi necessari allo scarico di un'imbarcazione. I proventi da 'controstallie' sono iscritti a bilancio al momento del completamento del viaggio.

Le società operative della divisione cisterne controllate da d'Amico International Shipping generano una parte significativa dei propri ricavi tramite pool ('consorzio'). I ricavi totali del pool vengono generati da ciascuna delle navi che partecipa al pool di cui il Gruppo fa parte; la quota dei ricavi del Gruppo originata dai pool dipende dal numero di giorni in cui le navi del Gruppo sono state messe a disposizione del pool rispetto al totale dei ricavi del pool stesso. Le 'pool companies' sono considerate attività operative a controllo congiunto; le entità giuridiche del pool controllate al 100% sono consolidate integralmente, ma rilevano i ricavi di pertinenza del Gruppo al netto della quota da riconoscere agli altri partecipanti al pool. Tale quota di ricavi di pertinenza degli altri pool partners viene contestualmente rilevata tra i debiti commerciali.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi diversi da quelli del trasporto marittimo sono rilevati in base al corrispettivo maturato, in relazione allo stadio di completamento della prestazione.

Costi diretti di viaggio ed altri costi operativi diretti

I costi diretti di viaggio (oneri portuali, consumi di carburante bunker e commissioni) sono relativi all'utilizzo della flotta sul mercato spot e ai contratti COA. I costi diretti di viaggio vengono iscritti nel conto economico in base al loro effettivo sostenimento.

I costi relativi ai contratti di noleggio passivi delle navi ('time charter hire') vengono imputati a conto economico secondo il principio della competenza. I costi operativi relativi alla gestione delle navi, quali ad esempio i costi relativi all'equipaggio, alle riparazioni, ai ricambi, alle scorte, all'assicurazione, alle spese commerciali e tecniche sono rilevati a conto economico del periodo nel quale sono stati sostenuti. Il costo dei lubrificanti viene determinato in base ai consumi del periodo.

Costi generali ed amministrativi

I costi generali ed amministrativi comprendono i costi amministrativi del personale, i costi di gestione, le spese di ufficio e le altre spese relative all'amministrazione; vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari comprendono rispettivamente gli interessi attivi sulla liquidità investita e gli interessi passivi sui finanziamenti, le differenze di cambio (realizzate o meno) relative ad operazioni effettuate in valute diverse dalla valuta funzionale utilizzata, nonché altri proventi e oneri finanziari, fra cui le rettifiche di valore per determinati strumenti finanziari che a fini contabili non vengono considerati strumenti di copertura. Gli interessi sono iscritti a conto economico in base al principio di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte della controllante d'Amico Società di Navigazione S.p.A., che opera in settori diversi da quello del trasporto marittimo, vengono calcolate in base al reddito imponibile d'esercizio applicando le aliquote fiscali di riferimento in vigore alla data di redazione del bilancio. L'onere fiscale è determinato in base ai risultati dell'esercizio, rettificati sulla base di alcuni elementi non imponibili o non ammessi in deduzione, ed è calcolato sulla base dell'aliquota fiscale in vigore alla data di redazione del bilancio. Non è stata effettuata l'opzione al consolidato fiscale nazionale.

Le principali società del Gruppo operative nel trasporto marittimo hanno sede in Irlanda ed in Italia ed alle stesse si applica il regime fiscale della 'tonnage tax'. In base a tale regime fiscale, le imposte non vengono determinate sulla base analitica dei ricavi e dei costi, come invece avviene per le società in regime fiscale ordinario, ma in base ad un imponibile nozionale determinato in base al tonnellaggio totale netto della flotta controllata. L'onere relativo alla tonnage tax è incluso fra gli oneri fiscali nel bilancio consolidato, quale imposta sul reddito.

Gli eventuali oneri fiscali differiti sono imposte per le quali è previsto un futuro esborso o un riaccredito delle differenze emergenti fra crediti e debiti d'imposta iscritti nel bilancio consolidato ed i corrispondenti elementi presi a base dell'imposizione fiscale utilizzati nel calcolo dell'utile assoggettabile a tassazione. Sono contabilizzati utilizzando il metodo della passività di stato patrimoniale. I debiti relativi ad oneri fiscali differiti vengono iscritti a bilancio tenendo conto di tutte le corrispondenti differenze temporanee. Le attività fiscali differite sono iscritte a bilancio nella misura in cui si ritiene probabile che vi saranno in futuro degli utili assoggettabili a tassazione, rispetto ai quali le differenze temporanee a credito potranno essere utilizzate. I valori iscritti a bilancio relativi a crediti d'imposta differiti sono sottoposti a revisione in occasione della redazione del bilancio e rettificati nel caso in cui non si ritenga probabile che vi saranno utili assoggettabili a tassazione sufficienti per consentirne il recupero. Gli oneri fiscali differiti sono calcolati sulla base delle aliquote fiscali applicabili nel periodo in cui tali passività sono effettivamente pagate, ovvero maturerà il credito d'imposta. Sono iscritte nel conto economico come voce di costo o di ricavo, eccetto se siano riferibili a voci di bilancio direttamente imputabili al c.d. 'other comprehensive income' o Utile/Perdita complessivo; in tal caso l'onere fiscale differito verrà anch'esso imputato al reddito complessivo.

Immobilizzazioni immateriali

Avviamento

L'avviamento derivante dalle aggregazioni aziendali è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento non viene pertanto ammortizzato, ma sottoposto a verifiche ('impairment test') per identificare eventuali riduzioni di valore. Le quote del patrimonio netto delle imprese acquisite di pertinenza di terzi vengono valutate, alla data di acquisizione, al fair value, o, alternativamente, al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata in relazione alla specifica transazione.

L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è difatti connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei fair value assegnati alla data di acquisizione alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati

ad ammortamento sistematico bensì a *impairment test* con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dalla Società non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole Cash Generating Unit (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede abbiano beneficio delle sinergie della aggregazione; le CGU, attraverso cui il Gruppo opera nei diversi segmenti di mercato, sono individuate come le più piccole unità di business che generano flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono rilevate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività, a vita utile definita, sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti sono applicati prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile all'uso. Le vite utili stimate per tali categorie di beni è da considerarsi di tre anni.

Immobilizzazioni materiali

Navi

Le navi di proprietà sono iscritte in bilancio al costo storico al netto dell'ammortamento e di eventuali perdite di valore ('*impairment*'). Nel costo storico è compreso il costo di acquisto, nonché altri costi direttamente attribuibili all'acquisizione o alla costruzione delle navi, comprese le spese per interessi sostenute durante il periodo di costruzione e relativi ai finanziamenti ottenuti per le navi.

L'ammortamento viene effettuato a quote costanti in relazione alla stimata vita utile delle principali componenti delle navi e sino a concorrenza del valore residuo di presumibile realizzo. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente quantificabili la cui vita utile differisce significativamente da quello delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio "component approach". Per le navi nuove, la Tale vita utile è stimata in 20 anni per le unità "dry" e 25 per le uniche due cisterne in esercizio "tankers". Il valore residuo viene calcolato in base al tonnellaggio a vuoto di ciascuna imbarcazione moltiplicato per le tariffe correnti di rottamazione per tonnellata, che vengono riviste ogni anno. I rivestimenti delle cisterne delle navi sono ammortizzati in dieci anni, mentre i costi degli interventi in bacino sono ammortizzati nel periodo che prevedibilmente intercorre fino alla successiva entrata in bacino. La valutazione della vita utile residua è effettuata alla data di acquisto o di consegna da parte del cantiere ed è periodicamente rivista.

Le navi in corso di costruzione (le c.d. *newbuilding*) sono iscritte in bilancio al costo sostenuto al netto di eventuali perdite di valore che siano state identificate. Il costo delle *newbuilding* comprende i pagamenti rateali effettuati fino alla data della consegna e gli altri costi relativi all'imbarcazione sostenuti durante il periodo di costruzione, nonché gli interessi sui finanziamenti capitalizzati. L'ammortamento ha inizio dal momento della consegna della nave.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla vendita di navi sono imputate a conto economico nel momento in cui gli oneri e i diritti connessi alla proprietà della nave stessa vengono trasferiti in capo all'acquirente, e sono valutati sulla base del prezzo di vendita al netto dei costi accessori e del valore residuo della nave iscritta a bilancio.

Spese di bacino

Per ragioni di conformità con le certificazioni di settore e con i requisiti governativi, le navi devono necessariamente essere sottoposte ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche (bacino) per riparazioni e manutenzioni che non possono essere realizzate durante la normale operatività delle navi. Tali operazioni vengono compiute in media ogni trenta mesi, a seconda del tipo di intervento e dei requisiti previsti. I costi di bacino possono anche includere alcuni altri costi connessi, e vengono capitalizzati ed ammortizzati a quote costanti per il periodo che intercorre fino al bacino successivo. Nel caso in cui il bacino di una nave sia effettuato a meno di 30 mesi di distanza dal precedente, si procede alla svalutazione del valore residuo dei costi precedentemente capitalizzati.

Per le new building e per le imbarcazioni di nuova acquisizione l'iniziale iscrizione a bilancio del bacino viene evidenziata e capitalizzata separatamente. Il costo di tale voce dell'attivo viene stimato sulla base dei costi previsti per il primo bacino successivo.

Aeromobili

L'interessenza esistente in un aeromobile (in capo alla d'Amico International S.A.) è rilevata al costo di acquisto ed ammortizzata a quote costanti in cinque esercizi. Al 31 dicembre 2015 il valore risulta completamente ammortizzato.

Fabbricati e altre immobilizzazioni materiali

Gli immobili di proprietà e le altre immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto o al valore corrente ed ammortizzati a quote costanti in base alla residua possibilità di utilizzazione secondo le seguenti aliquote:

	Anni
Immobili di proprietà	33
Mobili e arredi e dotazioni d'ufficio	3-8
Migliorie su beni di terzi	Durata contratto

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista. L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Investimenti immobiliari

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento, o con utilizzo futuro indeterminato, sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutate al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (impairment delle attività)

Con riferimento alle attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico. Il valore recuperabile è pari al maggiore tra il valore di mercato al netto degli oneri di vendita e il valore d'uso determinato sulla base di un modello di flussi di cassa attualizzati. Il tasso di attualizzazione incorpora i rischi specifici dell'attività che non sono già stati considerati nei flussi di cassa attesi. Le attività che non generano flussi di cassa indipendenti sono testate a livello di unità generatrice dei flussi di cassa.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli anni precedenti. Il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato. In particolare, i valori delle navi vengono periodicamente rivisti tenendo conto delle condizioni di mercato. Il valore delle navi iscritto in bilancio viene sottoposto ad "impairment test" nei casi in cui le circostanze indichino che il valore netto contabile potrebbe non essere recuperato tramite l'utilizzo della nave stessa.

Nel caso vi siano indicazioni in tal senso, il valore di recupero del bene viene sottoposto a stima al fine di determinare la misura della eventuale svalutazione. Il valore di recupero viene di norma definito come il maggior valore fra il valore di mercato del bene al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso del bene stesso, calcolato mediante metodologia "discounted cash flow". Per la determinazione del valore d'uso del bene si procede alla determinazione del valore attuale dei prevedibili flussi di cassa futuri per la durata della vita utile residua del bene stesso. Il valore di realizzo è determinato in relazione alla singola "Cash Generating Unit" (CGU) cui l'attività appartiene, intendendosi per tali il gruppo di unità navali che possano ragionevolmente avere un impiego alternativo tra loro negli impegni commerciali; pertanto le considerazioni, le valutazioni e gli effetti dell'impairment test vengono effettuati con riferimento all'intero gruppo di navi omogenee.

Una svalutazione iscritta a bilancio può essere successivamente ripresa nel caso in cui il valore di utilizzo corrente risulti essere superiore rispetto a quello già calcolato al momento della imputazione a bilancio della svalutazione. Il giudizio della direzione aziendale è essenziale nel determinare se si siano verificati eventi tali da influire sul valore iscritto a bilancio delle navi; per valutare i flussi finanziari futuri si effettuano stime relative alle future tariffe di noleggio, ai costi operativi, alla vita utile residua ed ai valori residui delle navi. Tali stime sono basate su andamenti storici e su previsioni future, su base pluriennale.

Leasing operativi (contratti di noleggio navi) e leasing finanziari

I contratti di noleggio attivo e passivo delle navi, per i quali gli oneri e i diritti connessi alla proprietà non vengono trasferiti in capo al locatario, hanno natura di leasing operativi. I costi e ricavi dell'operazione vengono iscritti nel conto economico a quote costanti in base alla durata contrattuale. Gli obblighi contrattuali relativi ai periodi di locazione residua per i contratti di noleggio passivo sono evidenziati come Impegni nelle note al bilancio

I beni acquisiti in base a contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono inizialmente rilevati come attività del Gruppo al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, incluso l'eventuale importo da corrispondere al locatore per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività è rilevata tra le passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a tale bene.

Rimanenze

Le rimanenze, sono iscritte al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Le rimanenze di carburanti IFO ed MDO a bordo delle navi e quelle relative a "prodotti finiti" (principalmente relativi all'attività di telecomunicazione) sono iscritte in bilancio al costo, calcolato utilizzando il metodo FIFO.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono contratti che danno origine ad attività e a passività finanziarie, ovvero a strumenti rappresentativi di capitale di un'altra impresa, così come definiti nello IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative) e IAS 39 (Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione). Tali strumenti

vengono iscritti a bilancio a valore di mercato (*fair value*) nel momento in cui il Gruppo diviene controparte contrattuale dell'operazione relativa allo strumento (data di negoziazione). Le passività vengono classificate facendo riferimento alla sostanza dell'accordo contrattuale dal quale esse hanno origine e in base alle relative definizioni di passività finanziaria. Per i contratti negoziati a prezzo di mercato, il *fair value* dello strumento è equivalente al suo costo di acquisto (valore nominale dell'operazione).

Nel caso in cui lo strumento non sia valutato al *fair value*, i costi accessori e i proventi dell'operazione direttamente attribuibili alla negoziazione, quali ad esempio i costi di intermediazione, sono contabilizzati al momento dell'iniziale iscrizione a bilancio dello strumento. In relazione alle caratteristiche dello strumento, la valutazione delle attività finanziarie viene effettuata, al *fair value* oppure secondo il criterio del costo ammortizzato. Le passività finanziarie vengono valutate sulla base del costo ammortizzato. La valutazione al *fair value* viene applicata esclusivamente agli strumenti finanziari derivati.

Il "fair value" è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. La valutazione al costo ammortizzato prevede l'iscrizione a bilancio dell'attività o della passività al valore inizialmente rilevato, al netto dei rimborsi in linea capitale, aumentata o diminuita dell'ammortamento, applicando il metodo dell'interesse effettivo sulle differenze fra il valore iniziale e il valore a scadenza. Tali importi possono comunque essere rettificati a seguito di diminuzioni di valore o in caso di irrecuperabilità. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che sconta all'origine i futuri flussi finanziari contrattuali all'ammontare netto dell'attività o passività finanziaria. Nel calcolo sono compresi i costi esterni ed i proventi direttamente attribuiti in sede di iscrizione iniziale dello strumento finanziario.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- **Livello 1:** attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- **Livello 2:** attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- **Livello 3:** attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

La Società classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il management determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione. Vengono di seguito evidenziati i principi contabili adottati per le specifiche attività e passività:

Attività al fair value con contropartita al conto economico

Le attività finanziarie di negoziazione ("Held for trading") sono valutate al *fair value*. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Crediti commerciali ed altri crediti a breve

I crediti commerciali vengono inizialmente contabilizzati al loro valore nominale (che rappresenta il *'fair value'* dell'operazione); successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni, rilevate in presenza di obiettive evidenze di perdite di valore ed imputate a conto economico. Tali svalutazioni vengono calcolate come differenza fra il valore di libro e il valore attuale dei flussi di cassa futuri, scontato al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto si riferisce ai crediti commerciali a breve, in considerazione della scarsa rilevanza dell'elemento temporale, la valutazione a costo ammortizzato coincide con il valore nominale al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Le svalutazioni vengono applicate quando la direzione aziendale considera sia in dubbio il pieno recupero del credito. Se l'ammontare viene giudicato non recuperabile, si procede alla sua totale svalutazione.

Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

Tali attività, inizialmente rilevate al *'fair value'* e successivamente valutate al costo ammortizzato, sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico.

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'impairment.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le partecipazioni in imprese non consolidate, classificate sotto il profilo contabile come attività finanziarie disponibili per la vendita (*'Available for sale'*), sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce *'Immobilizzazioni finanziarie'*. In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al fair value, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto (*"riserva per attività disponibili per la vendita"*). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore significativa e prolungata già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione applicabile solo a strumenti finanziari non rappresentativi di equity.

Il fair value degli strumenti finanziari è determinato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, è stimato sulla base di adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari simili.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono la liquidità in cassa, i conti correnti e i depositi a vista presso banche, oltre ad altri impieghi finanziari a breve termine, ad alta liquidità e prontamente convertibili entro sei mesi in importi liquidi certi e caratterizzati da un rischio poco significativo di variazione di valore. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti vengono valutati al fair value, che coincide con il loro valore nominale, oppure, in relazione alla loro natura, al costo più eventuali oneri per interessi.

Banche e altri finanziatori

I finanziamenti bancari che producono interessi passivi e relativi al finanziamento delle navi, nonché agli scoperti di conto corrente sono iscritti a bilancio sulla base degli importi ricevuti, al netto dei costi accessori della transazione, e vengono di conseguenza valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo; la differenza fra gli importi effettivamente incassati a seguito dei finanziamenti ed il loro valore nominale viene imputata a conto economico nel corso della intera durata del finanziamento.

Debiti commerciali e altri debiti

Vengono valutati al costo ammortizzato, che, tenuto conto delle caratteristiche e della scadenza di tali debiti, coincide generalmente con il loro valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati vengono utilizzati a copertura dell'esposizione alle seguenti tipologie di rischio: (a) 'Interest rate swaps' (IRS) a copertura del rischio di oscillazione dei tassi interesse su finanziamenti; (b) 'Forward freight agreements' (FFA) a copertura delle rate di nolo; (c) 'Currency options', 'forward foreign exchange' e 'futures', contratti a copertura delle oscillazioni dei cambi delle valute; (d) 'Bunker swaps', a copertura delle fluttuazioni del costo del carburante per le navi.

Conformemente a quanto previsto dallo IAS 39, tutti gli strumenti finanziari derivati vengono valutati al fair value. Essi vengono contabilizzati tra i crediti a breve termine o tra le altre passività.

Secondo quanto previsto dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati come strumenti di copertura solo quando al momento dell'operazione di copertura esista una formale designazione di copertura e la relazione di copertura sia documentata, si preveda che la copertura sia altamente efficace, che tale efficacia possa essere misurata in maniera attendibile e che tale efficacia permanga per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura viene designata. Quando gli strumenti finanziari derivati soddisfano le condizioni per la loro contabilizzazione come strumenti di copertura, ad essi viene applicato il seguente trattamento contabile:

Copertura dei flussi finanziari (Cash flow hedge) - Sono strumenti di copertura dell'esposizione ai flussi di cassa futuri derivanti in particolare dai rischi di variazione dei tassi di interesse su finanziamenti ed i rischi di cambio inerenti i finanziamenti e gli impegni in valute. La variazione del *fair value* della parte 'efficace' della copertura viene imputata a patrimonio netto ed evidenziata nel prospetto del reddito complessivo, mentre la parte inefficace della copertura viene rilevata nel conto economico. L'efficacia della copertura, cioè la sua capacità di controbilanciare in maniera adeguata le fluttuazioni causate dal rischio oggetto di copertura, viene periodicamente sottoposta a verifica, analizzando in particolare la correlazione fra il *fair value* dei flussi finanziari dell'operazione oggetto di copertura e quelli dello strumento finanziario a copertura.

Copertura del fair value (Fair value hedge) - gli strumenti di copertura rientrano in tale categoria quando vengono utilizzati a copertura delle variazioni nel fair value di un'attività o di una passività che siano attribuibili a uno specifico rischio. Le variazioni di valore relative sia all'operazione oggetto di copertura (in relazione ai cambiamenti determinati dal rischio sottostante) che allo strumento di copertura vengono rilevate nel conto economico. Eventuali differenze, che indicano la parziale inefficacia della copertura, coincidono pertanto con l'effetto finanziario netto.

Le variazioni del *fair value* di quegli strumenti derivati che non soddisfano le condizioni di contabilizzazione come strumenti di copertura vengono direttamente rilevate a conto economico.

Fondi per Benefici ai dipendenti

La passività relativa a benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale, mentre gli eventuali costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati in bilancio e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Il Gruppo rileva tutti gli utili e le perdite attuariali derivanti da un piano a benefici definiti nel conto economico complessivo. Per questa tipologia di piani, la Società adotta la metodologia di rilevazione definita come "equity option". Per effetto di tale opzione, il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono, nel conto economico complessivo nella posta "Rivalutazione piani a benefici definiti" ed in una specifica riserva di patrimonio netto. Il Trattamento di Fine Rapporto (di seguito anche T.F.R.), maturato al 31 dicembre 2006, rientra nella definizione di tali piani

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi ad enti governativi ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta ('fondo'), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di bilancio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio in presenza di un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima degli Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

Dividendi

I dividendi da distribuire sono iscritti a bilancio come variazioni del patrimonio netto nell'esercizio in cui tale distribuzione viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Aspetti di particolare significatività e stime rilevanti da parte del management

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, gli amministratori del Gruppo devono effettuare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le decisioni degli amministratori sono basate sull'esperienza passata e sulle previsioni connesse al verificarsi di eventi futuri e sono pertanto da considerarsi ragionevoli. Tuttavia, va evidenziato che,

trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati qui rappresentati. Procedimenti di stima coinvolgono le diverse aree di business. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Gli eventuali effetti derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevati nel periodo in cui tale riesame viene effettuato e nei relativi successivi periodi.

Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tale riguardo si riportano di seguito quelle aree maggiormente interessate da tali procedimenti, unitamente alle principali assunzioni utilizzate dalla direzione aziendale nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

Valore di bilancio e recuperabilità del valore dell'avviamento - Avendo vita utile indefinita, l'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione di eventuali situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole Cash Generating Unit (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno del Gruppo.

Valore di bilancio e recuperabilità del valore della flotta - Il valore contabile della flotta viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile della flotta abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo e cessione futura, a seconda di quanto stabilito nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. L'analisi della recuperabilità del valore è unica e richiede alla direzione aziendale l'uso di stime e ipotesi considerate prudenti e ragionevoli in relazione alle specifiche circostanze.

Periodo di ammortamento e valore residuo della flotta - La flotta è ammortizzata lungo la vita utile attesa, pari a 20/25 anni (in funzione della diversa tipologia di navi), tenuto conto del valore residuo determinato sulla base del prezzo di mercato per tonnellata della nave. Il valore residuo e la vita utile della flotta sono rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e, se le aspettative differiscono dalle precedenti stime, il cambiamento viene considerato come un cambiamento nella stima contabile. Le variazioni alle suddette stime possono determinare effetti significativi sugli ammortamenti.

Debiti d'imposta - I debiti d'imposta sono calcolati prendendo in considerazione la posizione fiscale specifica, determinata sulla base delle normative vigenti nei paesi in cui il Gruppo opera. I debiti d'imposta possono subire l'effetto delle modifiche nella normativa fiscale o nella diversa definizione, dei ricavi da attività di trasporto, delle ritenute fiscali sui noli, della 'tonnage tax' e dell'imposta sul valore aggiunto.

Piani a benefici definiti - I calcoli delle spese e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli

anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzione dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.

Leasing - I contratti di leasing sono classificati come operativi o finanziari all'inizio del periodo contrattuale e tale classificazione non viene successivamente modificata. La classificazione dipende dalle stime basate sulle condizioni contrattuali. In tali casi viene adottato l'approccio della 'sostanza sulla forma'.

Valutazione al fair value - Il "fair value" è il prezzo che si percepirebbe dalla vendita di un'attività o che si pagherebbe per trasferire una passività in una transazione ordinaria sul mercato principale/più vantaggioso alla data di valutazione, alle condizioni di mercato in quel momento vigenti, indipendentemente dal fatto che il prezzo sia rilevabile direttamente o venga desunto tramite un'altra tecnica di valutazione. Il fair value degli strumenti finanziari è rappresentato dalla loro quotazione di mercato o, se non disponibile, dal valore risultante dall'adozione di modelli di valutazione finanziaria adeguati che tengano conto di tutti i fattori utilizzati dagli operatori del mercato e dei prezzi ottenuti in transazioni simili effettivamente eseguite sul mercato. Per ottenere una specifica valutazione al fair value ci si basa sui valori quotati o sulle informazioni dei broker nonché sulla regolare verifica degli adeguamenti delle suddette valutazioni e di dati non osservabili, in modo da classificare tali valutazioni nel livello di fair value appropriato. Nella valutazione dei fair value deve essere preso in conto il maggior numero possibile di dati di mercato.

Per misurare i fair value si fa ricorso a tecniche di valutazione che si basano su tre livelli di elementi:

- Gli elementi del primo livello sono costituiti dai valori quotati nei mercati attivi per attività o passività dello stesso tipo;
- Gli elementi del secondo livello, diversi dai valori quotati inclusi nel primo livello, sono osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o la passività presa in esame;
- Gli elementi del terzo livello non sono osservabili a partire da dati di mercato.

Quando gli elementi utilizzati per determinare il fair value di un'attività o di una passività appartengono a categorie diverse, la valutazione del fair value viene classificata interamente al posto più basso e più importante della gerarchia dei fair value. Il trasferimento tra livelli gerarchici di fair value è contabilizzato alla fine del periodo di rendicontazione durante il quale è avvenuta la modifica.

Informativa per settore di attività

Come previsto dallo IFRS 8 ('Operating segment'), in considerazione della circostanza che le azioni della Capogruppo non sono quotate in mercati regolamentati, e non sono tantomeno in corso processi di quotazione, nel presente bilancio non vengono presentate le informazioni dettagliate per i settori di attività attraverso cui operano la Capogruppo e le sue controllate ('Segment information'). Nella relazione sulla gestione sono contenuti alcuni dati relativi alle singole aree di business nelle quali opera il Gruppo, ma le stesse non rientrano all'interno dell'ambito di applicazione dello IFRS 8.

Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili a decorrere dal 1° gennaio 2015

Nel 2015 non è stato applicato alcun nuovo principio contabile e sono state prese in considerazione soltanto le modifiche agli standard IFRS esistenti.

Principi contabili, variazioni e interpretazioni non ancora in vigore

Alla data di redazione del presente bilancio i seguenti principi contabili e le relative interpretazioni, applicabili al Gruppo, sono stati emessi ma non sono entrati ancora in vigore:

IFRS 15 – **Ricavi da contratti con i clienti:** è stato emesso a maggio 2014 dallo IASB, allo scopo di riunire le norme sparse in diversi principi e di creare un quadro di principi basilari da applicare a tutte le categorie di transazioni, ivi compresi i ricavi, chiedendo sostanzialmente alle società di iscrivere i ricavi all'atto del trasferimento del controllo su beni o servizi a un cliente, a un importo che rispecchi il corrispettivo atteso, in *cinque fasi*. L'orientamento prevede inoltre informazioni supplementari sulla natura, l'ammontare, la tempistica e la certezza di ricavi e flussi di cassa derivanti da contratti con i clienti. Il principio entrerà in vigore da gennaio 2018 ma è consentita l'adozione anticipata. Lo IFRS 15 non dovrebbe avere alcun impatto significativo sulle attività nette, sulla situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni del Gruppo DIS, ma lo avrà sulle informazioni presentate in bilancio.

IFRS 9 – **Strumenti finanziari:** è stato emesso a luglio 2014 e non ancora adottato dall'UE; dovrebbe essere applicato in maniera retrospettiva agli esercizi dal 1° gennaio 2018; le migliorie introdotte sostituiranno le norme per la contabilizzazione e la valutazione degli strumenti finanziari contenute nello IAS 39. Più dettagliatamente, le attività finanziarie si divideranno in due categorie: quelle valutate al costo ammortizzato e quelle valutate al *fair value*, dove il primo gruppo comprenderà le attività finanziarie per le quali i termini contrattuali generano, in date specifiche, flussi di cassa che costituiscono il solo pagamento del capitale e degli interessi e il cui modello di business consiste nel detenerle al fine di realizzare i flussi di cassa contrattuali; mentre il secondo gruppo includerà tutte le altre attività finanziarie (valutazione al *fair value*). Mentre le norme applicate alle passività finanziarie sono perlopiù uguali a quelle enunciate nello IAS 39, vengono introdotti orientamenti modificati riguardo alla classificazione nel conto economico complessivo delle modifiche nel *fair value* di taluni strumenti di debito, in funzione del proprio rischio di credito, il che significa che le variazioni d'importo dei *fair value* della passività saranno suddivise nell'ammontare della variazione che è imputabile ai cambiamenti nel rischio di credito della passività – da esporre nel conto economico complessivo – e nel restante ammontare della variazione nel *fair value* della passività, da esporre nel conto economico.

2. RISK MANAGEMENT

Le operazioni poste in essere nell'esercizio delle proprie attività espongono il Gruppo a una varietà di rischi finanziari, e la gestione del rischio costituisce parte integrante della strategia del Gruppo. Il settore dei trasporti marittimi è fortemente sensibile alle fluttuazioni del mercato, che possono causare significative variazioni delle tariffe di trasporto e dei prezzi delle navi. La gestione del rischio ha come finalità complessiva la riduzione dell'esposizione degli utili del Gruppo alle fluttuazioni cicliche.

Rischi tecnici e operativi

Il Gruppo, per quanto concerne il settore del trasporto marittimo, è esposto al rischio derivante dalle variazioni dei costi connessi all'attività delle navi. I principali rischi operativi riguardano in particolare i costi degli equipaggi, dei carburanti (Bunker), degli interventi in bacino e riparazioni, nonché dei costi assicurativi. La gestione di tali tipologie di rischio si basa sulle seguenti strategie: (i) **la politica degli equipaggi**, grazie all'esperienza di d'Amico in tale

ambito (scuola di formazione, società del Gruppo specializzate in tale tipo di servizio), viene coordinata a livello di Gruppo. Tale approccio consente di realizzare sinergie ed economie di scala tra i diversi segmenti di attività, valutando contestualmente l'esistenza delle opportunità presenti nelle diverse aree geografiche, con l'obiettivo di controllo dei costi, mantenendo però alta la qualità degli equipaggi. La divisione SQE (Safety & Quality) ha come proprio obiettivo che le navi ed il personale di bordo operino nel pieno rispetto della regolamentazione del settore marittimo, quali le normative e le certificazioni; (ii) **Prezzi dei carburanti (bunker)** – Relativamente ai contratti di trasporto di medio-lungo periodo a tariffa fissa, ove ritenuto opportuno al fine di coprire il rischio derivante dalle future oscillazioni dei prezzi dei carburanti bunker, vengono posti in essere contratti swap su prodotti petroliferi; (iii) **Contratti per interventi in bacino** - la gestione tecnica comprende anche gli interventi in bacino e viene coordinata a livello di Gruppo d'Amico, consentendo economie di scala nell'organizzazione degli interventi e nella valutazione dei relativi livelli di costo/qualità. La gestione dei costi di riparazione avviene in maniera analoga. La politica di mantenimento di una flotta giovane contribuisce anch'essa alla minimizzazione del rischio; (iv) **Assicurazione della flotta** - Eventi avversi ed incidenti di varia natura possono verificarsi nel corso dell'attività operativa delle navi e possono dare origine a perdite finanziarie. Questo anche alla luce del 'corpus normativo' di settore a livello internazionale, dei regolamenti e delle convenzioni vigenti. Al fine di ridurre o eliminare tali rischi finanziari e/o altre responsabilità cui il Gruppo potrebbe trovarsi esposto in tali situazioni, la flotta è assicurata contro varie tipologie di rischio. Il programma assicurativo complessivo prevede un'ampia copertura dei rischi relativi all'operatività delle navi, al trasporto di carichi, compresi i rischi di infortuni, di danno ambientale e di inquinamento, di danni a terzi e responsabilità, di danneggiamento degli scafi e dei motori, di perdita totale e di guerra; (v) **Rischio pirateria**: a causa di un aumento degli attacchi armati nelle acque al largo della costa della Somalia, in particolare nel golfo di Aden, sono stati adottati provvedimenti di due tipi al fine di: (a) minimizzare il rischio durante il transito nell'area di Aden e rendere più sicura la navigazione; (b) verificare l'adeguatezza delle coperture assicurative in essere, per far sì che gli eventi derivanti da situazioni particolari risultino adeguatamente coperti. Sono state adottate alcune precauzioni che devono venire applicate sia dalle navi che da alcuni dei fornitori. Un'analisi dettagliata della situazione ha consentito al Gruppo d'Amico di predisporre delle linee guida cui ogni nave deve attenersi qualora si trovi in zona di rischio. Inoltre, al fine di disporre del maggior numero possibile di informazioni e per mantenersi aggiornati su tale problematica, viene effettuato il monitoraggio sistematico dei siti internet dedicati al problema della pirateria. Per quanto riguarda gli aspetti di natura assicurativa, è stato accertato che i principali rischi di pirateria fossero già compresi nelle coperture in essere.

Rischio di mercato

In merito al tre componenti incluse nel rischio di mercato, ovvero sia il rischio valutario, il rischio sui tassi d'interesse e il rischio di prezzo si specifica quanto segue:

Rischio di cambio

Il Gruppo opera in un quadro internazionale ed in settori nei quali le transazioni vengono poste in essere in diverse valute, ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute per le operazioni espresse in alcune divise (quali dollaro USA, Euro e yen giapponese). L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio è periodicamente e sistematicamente oggetto di valutazione e la gestione di tale rischio, così come stabilito dalle politiche del Gruppo, prevede l'utilizzo di alcuni strumenti derivati. In particolare, ed in connessione alla copertura del 'fair value' delle poste patrimoniali e/o dei flussi di cassa vengono principalmente utilizzati strumenti quali 'forward contracts' e 'currency options'. Obiettivo di tali operazioni è quello di predeterminare il tasso di cambio a cui le transazioni in valuta in essere e/o previste verranno rilevate. Le controparti di tali contratti sono primarie e differenziate istituzioni finanziarie.

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse derivante dal fatto che su linee di credito e depositi bancari maturano interessi a tassi variabili. Le strategie di gestione del rischio, finalizzate ad avere una struttura di finanziamenti caratterizzata da un mix predefinito e ritenuto ottimale tra tassi variabili e fissi, prevedono l'utilizzo di strumenti derivati quali in particolare i contratti di 'interest rate swap' (IRS) sui tassi di interesse. Il management ritiene che la trasformazione in tasso fisso di una parte degli interessi sui finanziamenti renda più prevedibili i futuri costi per interessi, fino a un livello considerato adeguato per l'azienda, consentendo così al Gruppo di ridurre il rischio di fluttuazioni significative dei tassi di interesse. Tali operazioni vengono periodicamente e sistematicamente riesaminate e confermate. Al fine di verificare la circostanza che le proprie linee di credito siano concorrenziali, il management effettua in via continuativa il monitoraggio dei tassi di interesse disponibili sul mercato.

Rischio prezzo

Le società del Gruppo operanti nel settore del trasporto marittimo sono esposte al rischio prezzo principalmente per le navi che operano sul mercato spot e che generano ricavi a tariffe correnti di mercato. In particolare, per le navi della flotta noleggiate, il costo può essere tale da non lasciare margine di utile dai relativi impieghi sul mercato. Dall'altro lato, quando viene noleggiata a terzi una nave della flotta, il nolo può rivelarsi non sufficiente per garantire un adeguato ritorno. Le strategie di gestione del rischio che vengono applicate sono le seguenti: (i) il Gruppo, per i diversi segmenti di mercato nei quali opera, si pone l'obiettivo di noleggiare le navi a medio-lungo periodo a tariffa fissa ('copertura') in una misura tale che la percentuale dei propri ricavi generata da tali contratti sia compresa fra il 40% e il 60%. Questo, in modo tale che l'esposizione al mercato spot non superi il 60%, a seconda delle condizioni di mercato, dell'andamento delle tariffe e delle aspettative; (ii) le navi della flotta 'cisterne' vengono in parte impiegate tramite 'pool'. Questo consente di ridurre l'impatto di specifici rischi che riguardano le singole navi; (iii) le navi vengono impiegate su scala mondiale e tale circostanza mitiga il potenziale effetto derivante dalle differenti condizioni di mercato e dalle tariffe su differenti rotte fra l'emisfero orientale e l'emisfero occidentale; (iv) per le navi cisterna il Gruppo stipula, direttamente o tramite pool, contratti di trasporto (COA) a tariffe fisse, che prevedono il trasporto di un numero predefinito di futuri carichi a tariffe prestabilite. Relativamente alle navi da carico secco il Gruppo utilizza di norma strumenti finanziari derivati per gestire la propria esposizione alle tariffe delle navi operate sul mercato spot.

Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità derivante dal possibile disallineamento delle necessità di cassa, principalmente relative all'acquisto di navi e dei rimborsi delle linee di credito rispetto ai flussi di cassa generati dalla gestione. Al fine di minimizzare tale rischio, il Gruppo mantiene adeguate linee di credito e di garanzia per fare eventualmente fronte a tali situazioni. Il management sottopone regolarmente ad analisi le linee di credito a livello di Gruppo e le necessità di cassa.

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante da possibili inadempienze delle proprie controparti, principalmente clienti e agenti. La politica di gestione di tale rischio si basa sui seguenti strumenti: (i) Il portafoglio clienti viene sottoposto ad analisi e valutazione sistematica ed i crediti commerciali in essere vengono puntualmente analizzati; (ii) I pagamenti dei fornitori di servizi e di carburanti vengono programmati in modo da minimizzare il rischio di credito, mentre, per quanto riguarda i cantieri presso i quali sono state ordinate le navi in costruzione, i pagamenti anticipati sono coperti da adeguata garanzia bancaria per il buon fine dell'operazione; (iii) La politica del Gruppo prevede rapporti solo con grandi banche caratterizzate da solidi rating creditizi e specializzate nei settori di riferimento del Gruppo; (iv) il Gruppo effettua il monitoraggio della propria esposizione contrattuale complessiva.

Rischio di frode

Il Gruppo è esposto al rischio di frode derivante dall'importanza dei volumi e dei valori delle operazioni effettuate. Rispetto a tale profilo di rischio vengono adottate le seguenti strategie di gestione del rischio: (i) limitazione di poteri e deleghe; (ii) controlli sui poteri di firma bancaria; (iii) controlli sulle gare d'appalto; (iv) controlli da parte del Collegio Sindacale della DSN che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'aspetto amministrativo, organizzativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento (v) la Capogruppo d'Amico Società di Navigazione S.p.A. – ed alcune società controllate – hanno volontariamente adottato le prescrizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, che ha introdotto la responsabilità amministrativa delle società e degli enti per specifici illeciti commessi dagli amministratori o dai dipendenti nel relativo interesse e/o vantaggio, istituendo ed adottando il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto da tale normativa, nonché provvedendo a nominare un Organismo di Vigilanza che ne controlli l'osservanza da parte dei soggetti coinvolti nonché l'adeguatezza dello stesso alla realtà aziendale. Tale decreto prevede altresì l'attuazione di un programma di compliance finalizzato alla realizzazione di un sistema organico e strutturato di procedure, norme e controlli cui dare attuazione sia ex ante che ex post al fine di ridurre e prevenire in maniera concreta il rischio che vengano commesse varie tipologie di illeciti.

3. INFORMATIVA SUL CAPITALE

Gli obiettivi perseguiti dal Gruppo d'Amico nella gestione del capitale sono i seguenti:

- Salvaguardare la continuità aziendale del Gruppo, in modo da continuare a remunerare gli azionisti e a beneficiare gli altri stakeholders.
- Fornire agli azionisti una remunerazione adeguata, operando sul mercato dei contratti spot/time charter per le navi, con un equilibrato livello di rischio commerciale.

Oltre al patrimonio netto, la struttura del capitale è principalmente composta dalle diverse linee di credito e finanziamenti bancari. Tale struttura viene periodicamente analizzata, e se necessario, modificata in base alle esigenze di capitale del Gruppo, ai cambiamenti delle condizioni economiche generali e del rischio che caratterizza i settori nei quali opera il Gruppo. In tale ambito il Gruppo effettua un costante monitoraggio del proprio capitale, tenuto anche conto degli indici di copertura patrimoniale ('asset cover ratio') relativi ai finanziamenti, rispetto al valore di mercato delle navi di proprietà, sulle quali sono iscritte ipoteche a garanzia della linea di credito. Quale ulteriore misura di controllo del rischio inerente la struttura del debito, il Gruppo effettua un monitoraggio dell'indice di indebitamento rispetto al patrimonio netto.

4. RICAVI

Euro migliaia	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Trasporto marittimo	840.008	635.802
Servizi	126.730	120.150
Totale	966.738	755.952

I ricavi 2015 per "trasporto marittimo" (circa l'87% del fatturato di Gruppo) sono aumentati rispetto allo scorso esercizio sia per l'impatto del cambio medio Eur/Usd (passato da 1,3285 nel 2014 a 1,1095 nell'esercizio in corso) sia per il maggior numero di giorni/nave performati dalle navi del Gruppo. La parte rimanente, relativa ad attività di servizi connessi sempre al settore marittimo con prevalenza nel campo delle telecomunicazioni, è rimasta sostanzialmente stabile rispetto allo scorso esercizio e rappresenta circa il 13% dei ricavi totali.

5. COSTI OPERATIVI

Euro migliaia	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Costi operativi diretti	397.250	339.867
Costi per noleggi passivi	290.758	227.489
Altri costi operativi	104.769	82.095
Totale	792.777	649.451

I costi operativi sono quelli caratteristici del settore marittimo (prevalentemente di "viaggio") relativi all'utilizzo (diretto o mediante partnership) delle navi della flotta in viaggi effettuati per contratti spot e COA.

I costi operativi diretti sono principalmente relativi ai "costi viaggio" e più precisamente ad acquisti di carburante ("bunker" per 150 milioni di euro), spese portuali (circa 112 milioni di euro) e a costi per commissioni (circa 21 milioni di euro). In questa voce sono altresì compresi costi diretti (per circa 93 milioni di euro) relativi direttamente ai ricavi per "servizi" esposti nella tabella dei ricavi (nota 4).

I costi per noleggi passivi rappresentano quelli derivanti dai contratti di noleggio a medio-lungo termine delle navi della flotta del Gruppo da terzi.

Gli altri costi operativi diretti comprendono principalmente i costi del personale di bordo (58 milioni). Il resto dei costi riguarda spese tecniche, inclusi i costi per la gestione tecnica ed il controllo di qualità, e gli altri costi di gestione delle navi, quali quelli assicurativi e per consumi di lubrificanti.

Personale

Il personale in forza al Gruppo a fine esercizio era formato dal personale marittimo per 1.192 unità e da quello amministrativo per 605 (rispettivamente 1.117 e 569 nel 2014). Il costo del personale di terra è incluso nei costi generali ed amministrativi. Per tutte le informazioni sul rispetto delle normative e sulla formazione del personale si fa riferimento alla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione dove viene dato ampio risalto all'argomento.

6. COSTI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

Euro migliaia	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Costo del personale	59.679	55.651
Altri costi generali ed amministrativi	28.155	26.349
Totale	87.834	82.000

Come detto, il costo del personale, ricompreso nella presente tabella si riferisce a quello amministrativo non impiegato a bordo delle navi. Tra gli altri costi generali ed amministrativi sono ricomprese consulenze, spese per la gestione della sede e degli uffici del Gruppo. In questa categoria sono altresì ricompresi gli emolumenti degli amministratori delle società del Gruppo, pari a 6,7 milioni di euro. Tale importo, in linea con quanto contabilizzato nel 2014, comprende per 1,5 milioni di euro gli emolumenti corrisposti nel 2015 agli amministratori della Capogruppo. I compensi per i servizi di revisione dei bilanci delle società del Gruppo ammontano a circa 900 mila euro, di cui 200 mila euro sostenuti direttamente dalla capogruppo.

7. RISULTATO DA CESSIONE IMMOBILIZZAZIONI

Euro migliaia	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Totale	5.269	7.559

La voce in esame comprende il risultato della vendita della M/C Cielo di Salerno ceduta a terzi nel 2015 dalla d'Amico Tankers Limited. La voce esposta nel 2014 comprende i risultati, sia positivi che negativi, relativi alla dismissione di 5 unità navali.

8. PROVENTI, ONERI FINANZIARI E UTILI/(PERDITE) SU CAMBI

Euro migliaia	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Proventi finanziari	94.722	61.119
Oneri finanziari	(116.099)	(82.964)
Differenze Cambio	4.716	264
Risultato netto delle società valutate a patrimonio netto	(1.345)	877
Totale	(18.006)	(20.703)

Per dare una migliore comprensione degli importi contabilizzati tra le partite finanziarie, alleghiamo la seguente tabella:

Euro migliaia	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Dividendi ricevuti	1.169	1.267
Interessi bancari netti	617	401
Interessi su finanziamenti	(23.130)	(14.815)
Risultato netto degli investimenti	3.105	(4.408)
Altre partite finanziarie	(3.138)	(4.289)
Differenze cambio	4.716	264
Risultato netto delle società valutate a patrimonio netto	(1.345)	877
	(18.006)	(20.703)

Come si nota, il risultato finanziario totale 2015 non si discosta in maniera rilevante da quello del 2014, ma riferendosi alle singole voci, bisogna fare alcune specifiche.

Gli interessi su finanziamenti sono molto aumentati rispetto allo scorso esercizio sia per i maggiori importi finanziati presente a fine esercizio (per cui facciamo rimando alla successiva nota della banche n.20) e sia, come per i ricavi, per l'impatto della conversione del cambio medio eur/usd.

Il risultato netto degli investimenti invece è migliorato rispetto al 2014 e comprende tutta l'operatività finanziaria, realizzata e non, di tutte le società del Gruppo.

Menzioniamo infine il risultato negativo derivante dalle valutazioni ad "equity method" che comprende la valutazione sia delle partecipazioni a controllo congiunto e sia delle partecipazioni collegate.

Per le altre partite, sostanzialmente in linea con l'anno passato, precisiamo che i dividendi esposti in bilancio sono quelli incassati dalle società partecipate non incluse nell'area di consolidamento mentre gli altri oneri comprendono prevalentemente i costi finanziari connessi ai finanziamenti ed all'attività di gestione degli investimenti.

Le differenze cambio, infine, derivano dalla contabilizzazione degli importi pagati/incassati nel corso dell'anno e dagli adeguamenti delle partite in valuta - diverse da quelle d'adozione - ancora presenti in bilancio a fine esercizio 2015.

9. IMPOSTE SUL REDDITO

Euro migliaia	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Imposte correnti	6.397	5.203
Imposte per trasparenza fiscale	-	(7.670)
Imposte differite	233	47
Totale	6.630	(2.420)

La tabella sopra esposta riporta gli importi contabilizzati nell'anno per la tassazione di tutte le società del Gruppo. I relativi imponibili vengono calcolati sia in maniera forfettaria, in base al tonneggio delle navi - per le società del Gruppo operanti nel settore marittimo che sono soggette al regime di 'tonnage tax' - sia in maniera analitica per quei componenti di reddito non rientranti nel regime appena citato. Su tali importi si applicano le aliquote fiscali ordinarie in funzione di ogni singolo stato di appartenenza.

La differenza rispetto allo scorso esercizio deriva dal recupero, avvenuto nel 2014, delle imposte accantonate "per trasparenza" dalla DSN negli anni precedenti e liberate a seguito dell'accoglimento del ricorso (sentenza di primo grado emessa dalla CTP di Palermo il 22 maggio 2014) avverso il diniego di interpello presentato dalla Capogruppo.

Precisiamo inoltre che la Capogruppo è soggetta alla normativa fiscale italiana e l'aliquota ordinaria fiscale che si applica al relativo reddito imponibile è del 27,50%. Le differenze tra gli oneri per imposte contabilizzati nel conto economico consolidato e l'onere fiscale teorico calcolato sulla base dell'aliquota ordinaria fiscale sui redditi (IRES) vigente in Italia sono essenzialmente relative alla circostanza che le controllate operanti nel settore dei trasporti marittimi sono assoggettate al regime di 'tonnage tax'. Per tale motivo, non si ritiene necessaria la redazione del prospetto dettagliato di riconciliazione tra imposte sul reddito contabilizzate ed imposte calcolate in base all'aliquota teorica della Capogruppo.

Perdite pregresse

La d'Amico Società di Navigazione S.p.A., in base alle dichiarazioni ad oggi presentate, ha accumulato perdite fiscali pregresse per circa Euro 21 milioni che daranno, al momento del loro utilizzo, un risparmio d'imposta di circa Euro 6 milioni calcolato in base alle aliquote vigenti. All'interno del consolidamento sono presenti le controllate (subholding) d'Amico International S.A. e d'Amico International Shipping S.A. che riportano a nuovo perdite pregresse per totali Euro 73,1 milioni. A tal proposito, menzioniamo che in Lussemburgo, luogo di residenza di queste società, l'aliquota fiscale per i redditi societari è pari al 28,59%. Su tutte le citate perdite fiscali non sono iscritte imposte anticipate.

10. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Totale	11.826	10.911

Si riportano di seguito le movimentazioni dell'anno:

Valore netto contabile	Avviamento	Altre immobilizzazioni	Totale
Al 1 gennaio 2015	9.795	1.116	10.911
Incrementi	1.194	431	1.625
Dismissioni	0	(248)	(248)
Ammortamenti dell'esercizio	(99)	(464)	(563)
Differenze cambio	25	76	101

Valore netto contabile	Avviamento	Altre immobilizzazioni	Totale
Al 31 dicembre 2015	10.915	911	11.826

L'avviamento è principalmente originato dal consolidamento della controllata Compagnia Generale Telemar S.p.A., il cui valore esposto in bilancio, è stato sottoposto a specifica valutazione. Da ciò non sono sorti elementi tali da rendere necessaria una svalutazione del citato valore iscritto in bilancio.

L'avviamento viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso impairment test. Il test viene condotto sulla CGU di riferimento confrontando il valore di carico con il maggiore tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile attraverso cessione.

In conformità a quanto previsto dallo IAS 36, il management ha svolto il test di impairment sull'avviamento risultante dall'acquisizione della controllata Compagnia Generale Telemar S.p.A. utilizzando un modello fondato sui flussi finanziari (flussi di cassa). In particolare i flussi attesi di cassa generati dall'impresa sono stati divisi in due periodi:

- il piano di previsione analitica relativamente agli anni 2016 - 2020 per i quali sono stati presi come riferimento i flussi di cassa contenuti nel Budget Piano 2016 -2020 di Compagnia Generale Telemar S.p.A.;
- il secondo di previsione sintetica a mezzo del Terminal Value che rappresenta il valore attuale della rendita perpetua rappresentata dai flussi attesi oltre il 2020.

I flussi di cassa così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del Capital Asset Pricing Model. La valutazione del valore recuperabile dall'avviamento è stata effettuata attraverso l'attualizzazione dei FCFO (Free Cash Flow from Operations) utilizzando un tasso di interesse WACC (*Weighted average cost of capital*) pari al 10,5% e il tasso di crescita di lungo periodo è stato pari allo 0%; il test di impairment svolto ha evidenziato un valore recuperabile della CGU "Compagnia Generale Telemar S.p.A." pari ad Euro 421 mila, a fronte di un capitale investito netto di Euro 21.184 mila ed a un valore contabile dell'avviamento di Euro 10.660 mila. Il valor recuperabile della CGU è risultato dunque superiore alla somma del valore del capitale investito netto e dell'avviamento e pertanto, non si è ravvisata una perdita di valore.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono principalmente relative alla voce "software" il cui ammortamento è calcolato in tre esercizi.

11. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Flotta	1.254.810	935.819
Immobili	83.959	87.667
Altre Immobilizzazioni materiali	9.860	4.670
Totale Immobilizzazioni materiali	1.348.629	1.028.156

Vengono riportate di seguito le variazioni dell'anno suddivise per categoria.

Euro migliaia	Flotta	Immobili e Terreni	Altre immobilizzazioni	Totale
Costo storico	1.265.081	108.407	19.516	1.393.004
Ammortamenti e svalutazioni	(329.262)	(20.740)	(14.846)	(364.848)
Valori al 31 dicembre 2014	935.819	87.667	4.670	1.028.156
Incrementi	284.339	1.408	4.330	290.077
Dismissioni/Decrementi	(25.531)	0	(597)	(26.128)
Differenze cambio	137.664	813	1.343	139.820
Riclassifiche	0	(5.432)	2.189	(3.243)
Ammortamenti	(60.831)	(3.046)	(1.799)	(65.676)
Girofondo ammortamenti	14.811	0	477	15.288
Differenze cambio	(31.460)	(339)	(1.109)	(32.908)
Riclassifiche	0	2.888	355	3.243
Svalutazioni/rivalutazioni	0	0	0	0
Costo storico	1.661.553	105.196	26.781	1.793.530
Ammortamenti e svalutazioni	(406.742)	(21.237)	(16.922)	(444.901)
Valori al 31 dicembre 2015	1.254.811	83.959	9.859	1.348.629

Con la comparazione dell'esercizio precedente

Euro migliaia	Flotta	Immobili e Terreni	Altre immobilizzazioni	Totale
Costo storico	1.003.773	104.327	17.106	1.125.206
Ammortamenti e svalutazioni	(293.553)	(16.564)	(12.336)	(322.453)
Valori al 31 dicembre 2013	710.220	87.763	4.770	802.753
Incrementi	235.809	2.374	1.799	239.982
Dismissioni/Decrementi	(101.836)		(459)	(102.295)
Differenze cambio	127.335	1.706	1.037	130.078
Riclassificazioni			33	33
Ammortamenti	(47.498)	(2.978)	(1.989)	(52.465)
Girofondo ammortamenti	47.088		242	47.330
Differenze cambio	(35.299)	(1.198)	(763)	(37.260)
Costo storico	1.265.081	108.407	19.516	1.393.004
Ammortamenti e svalutazioni	(329.262)	(20.740)	(14.846)	(364.848)
Valori al 31 dicembre 2014	935.819	87.667	4.670	1.028.156

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono a:

Flotta e Navi in costruzione

I valori esposti comprendono sia i costi capitalizzati per le navi di proprietà acquistate sia i pagamenti ai cantieri, effettuati sino alla data di chiusura del presente bilancio, per quelle unità in costruzione la cui consegna è prevista nei prossimi esercizi.

I costi per le navi in costruzione sono relativi a 23 unità (11 dry e 12 Eco ships) per l'importo di circa 177 milioni di euro. Oltre a quanto esposto, sono compresi in questa voce anche i costi relativi ai programmi di bacino della flotta.

Per l'elenco completo della navi – in acqua ed in costruzione – si fa rimando alla apposita tabella allegata al bilancio dove, come specificato, non comparirà l'unica nave dismessa ossia la Cielo di Salerno che è stata venduta a terzi nel corso del 2015, generando una plusvalenza da alienazione pari a circa 5 milioni di euro.

Impairment test

Il valore netto contabile della Flotta, comprensivo dei bacini, iscritto a bilancio è stato sottoposto a verifica per valutare se esistessero le condizioni per una svalutazione (*'impairment'*). Il valore di recupero viene definito come il maggior valore fra il valore di mercato del bene al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso del bene stesso. Per la determinazione del valore d'uso del bene si procede al calcolo del valore attuale dei prevedibili flussi di cassa futuri per la durata della vita utile residua del bene stesso.

L'impairment test è stato condotto, mediante utilizzo del metodo del discounted cash flows, nella versione "unlevered", applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani industriali approvati dal management, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano, utilizzando tassi di crescita non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano, con opportuno aggiornamento dei parametri applicati.

In particolare le CGU identificate e sottoposte ad impairment test dalla società sono rappresentate dal "settore navi Dry" e "settore navi Tanker" sulla base del presupposto che le singole navi appartenenti alle due CGU non generano flussi di cassa netti autonomi; i flussi di cassa generati dalle CGU identificate sono dipendenti dai flussi generati dal complesso delle navi appartenenti alla medesima CGU. Le navi appartenenti alla medesima CGU sono, difatti, tra loro sostituibili, anche per fini commerciali e di posizionamento.

Non è stato ritenuto necessario provvedere ad alcuna svalutazione delle unità sociali in quanto, comparando i valori contabili con il maggiore tra il valore di mercato del bene al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso, nel caso, effettuando "l'impairment test", i valori netti contabili della flotta risultano pienamente recuperabili.

Per poter effettuare l'*impairment test*, le stime effettuate dal management tengono conto delle informazioni di mercato disponibili, fra cui i dati relativi alla vendita di navi simili, nonché le aspettative, basandosi sulle seguenti principali assunzioni: (i) ricavi: sulla base dei contratti conclusi e delle stime sulle tariffe future determinate in base alla quotazione di primari broker operanti nel settore; (ii) vita utile residua di 20 anni per le navi "dry" e 25 per le navi "tanker"; (iii) valore economico previsto al termine della vita utile determinato in base alle stime più recenti del valore scrap della flotta; (iv) i costi riflettono l'attuale struttura di d'Amico; (v) i dati sono stati attualizzati a un tasso del 7,60%, che rappresenta il profilo attuale e previsto del costo medio ponderato del capitale della società sulla base dell'attuale costo del finanziamento e della redditività del capitale proprio. La Società ha svolto anche un'analisi di sensitività da cui è emerso che, in caso di riduzione delle rate di nolo per un importo giornaliero pari a Us\$ 500 lungo tutto l'arco della vita residua della flotta di proprietà, stante tutte le altre condizioni di calcolo invariate, l'impairment test avrebbe evidenziato una perdita di valore di circa 86 milioni di euro mentre considerando un WACC del 8,6% incremento sarebbe emersa una perdita di valore di circa 174 milioni di euro. La direzione aziendale tiene conto del fatto che questi calcoli sono particolarmente sensibili al cambiamento di assunzioni-chiave come i futuri valori dei noli e i tassi di sconto.

Nel presente bilancio consolidato sono ancora presenti svalutazioni, effettuate negli scorsi esercizi, per le navi di proprietà della d'Amico Tankers Ltd e della d'Amico Dry Ltd, per circa 51,7 milioni di euro. L'*impairment test* è stato eseguito presupponendo la continuità aziendale della Società.

Specifichiamo inoltre che, in caso di variazione delle rate di nolo per l'importo pari a Us\$ 500, stante tutte le altre condizioni di calcolo invariate, il risultato derivante dall'*impairment test* varierebbe per circa 86 milioni di euro mentre, una movimentazione del 1% del tasso di sconto avrebbe comportato una variazione di circa 174 milioni di euro.

Immobili e terreni

Tale voce comprende gli immobili strumentali in possesso delle varie società del Gruppo. Gli incrementi intervenuti nel corso dell'anno riguardano alcuni lavori di ristrutturazione prevalentemente relativi all'immobile sito in via Paisiello (Roma) di proprietà della Capogruppo.

Le riclassifiche riguardano una migliore allocazione delle capitalizzazioni dei costi per lavori tra le voci immobili e altre immobilizzazioni.

Si segnala che l'immobile sito in Via Paisiello, iscritto in bilancio al costo storico pari a 58,5 milioni di euro (oggi 54,8 milioni al netto degli ammortamenti contabilizzati) ed originariamente acquisito con la finalità di realizzarvi la sede sociale, risulta ad oggi identificabile quale investimento immobiliare. Si sta procedendo infatti al cambio di destinazione da "uso ufficio" a "residenziale" per destinare successivamente alla vendita gli appartamenti che se ne ricaveranno. La vita utile stimata del cespite risulta pari a 33 esercizi. Come riportato nei criteri di valutazione, tale immobile è iscritto al costo, al netto dei relativi ammortamenti. Sulla base delle valutazioni più aggiornate a disposizione, tale costo approssima il valore di mercato.

Altre immobilizzazioni

Tra le '*Altre immobilizzazioni*' sono ricomprese le varie dotazioni d'ufficio, ed in particolare mobili e arredi, computer ed altre macchine elettroniche e autovetture. La variazione rispetto allo scorso esercizio, al netto delle quote di ammortamento, è da considerarsi fisiologica rispetto al normale ricambio di tali dotazioni d'ufficio.



12. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Investimenti in partecipazioni	56.047	63.316
Attività finanziarie disponibili per la vendita	56.985	43.038
Titoli detenuti fino alla scadenza	3.564	6.244
Totale	116.596	112.598

Gli importi esposti si riferiscono ad attività finanziarie non correnti relative a partecipazioni consolidate ad "equity", partecipazioni in imprese collegate o in "altre" imprese principalmente detenute dalla Capogruppo.

Nella tabella seguente si evidenziano le movimentazioni dell'esercizio e le percentuali di possesso alla fine dello stesso.

Denominazione sociale	Al 31 dicembre 2014	Acquisti /Cessioni	Valutazioni al FV	Al 31 dicembre 2015	% possesso
Imprese Consolidate ad Equity Method					
Clubtre S.r.l.	36.352	(9.700)	1.109	27.761	32,50%
Venice Shipping & Logistic S.p.A.	6.247	2.737	(2.912)	6.073	28,44%
Eco Tankers Limited	3.615	0	522	4.137	19,30%
DACC Maritime Ltd	6	0	(6)	0	51,00%
MIDA Maritime Ltd	0	0	0	0	51,00%
DM Shipping	58	0	7	64	29,82%
Cambiaso e Riso Asia	0	917	(158)	759	0,00%
	46.278	(6.046)	(1.438)	38.794	
Altre imprese					
Sator S.p.A.	2.800	0	0	2.800	1,13%
Civita Cultura S.r.l.	899	0	0	899	8,23%
Club Italy srl	9.220	0	0	9.220	7,50%
TIP-PRE IPO S.p.A.	1.104	0	0	1.104	3,26%
Altre	3.015	(292)	507	3.230	
	17.038	(292)	507	17.253	
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Tamburi investments Partners S.p.A.	42.574	1.507	12.499	56.580	11,90%
Banca Profilo S.p.A.	464	0	(59)	405	0,22%
	43.038	1.507	12.440	56.985	
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza					
Sator Private Equity Fund	6.244	(2.680)	0	3.564	11,90%
	6.244	(2.680)	0	3.564	
Totale	112.598	(7.511)	11.509	116.596	

I valori appena esposti riguardano gli investimenti di carattere strategico in imprese operanti prevalentemente in settori diversi dallo 'shipping'. Tali investimenti sono stati effettuati mediante impiego della liquidità disponibile.

Le principali movimentazioni finanziarie dell'esercizio hanno riguardato un incremento della partecipazione nella VSL e nella TIP S.p.A per degli aumenti di capitale e le diminuzioni per una dismissione parziale della partecipazione in Clubtre nonché la restituzione alla Capogruppo da parte della Sator PEF di una quota di fondo

versato in relazione alla dismissione di un investimento presente nel portafogli della stessa Sator. Specifichiamo che la Cambiaso e Riso Asia compare per il primo esercizio tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto nel 2015 è cambiato il metodo di consolidamento, passando da quello integrale a quello proporzionale, per il venir meno del "controllo operativo" presente fino allo scorso esercizio. Il valore inserito negli acquisti è da considerarsi quello di inizio consolidamento ad "equity".

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione riportiamo le informazioni principali per i più significativi investimenti immobilizzati di proprietà della Capogruppo:

- **Tamburi Investment Partners S.p.A.** - merchant bank indipendente, quotata al segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A. di Milano, focalizzata sull'acquisto di partecipazioni di aziende italiane ed estere; la percentuale di partecipazione detenuta direttamente e indirettamente dalla d'Amico Società di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 2015 si attesta all'11,90%;
- **Clubtre S.p.A.** - società i cui azionisti risultano essere Tamburi Investment Partners S.p.A., con una quota pari al 35%, Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l. e d'Amico Società di Navigazione S.p.A. entrambi con una quota del 22,93%. d'Amico Società di Navigazione S.p.A., al 31 dicembre 2015, ha investito complessivamente circa euro 23,2 milioni. Clubtre S.p.A. detiene in portafoglio una partecipazione del 6,2% al capitale sociale di Prysmian S.p.A., società leader mondiale nel settore dei cavi e sistemi ad elevata tecnologia per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni;
- **TIP-PRE IPO S.p.A.** - nel 2014 è entrata a far parte del bilancio consolidato questa nuova società di capitali costituita nell'anno con l'obiettivo di acquisire partecipazioni minoritarie in società italiane o estere. Tali partecipazioni, in settori industriali e dei servizi, devono avere l'obiettivo di quotazione - entro cinque anni - in un mercato azionario regolamentato. La partecipazione è detenuta sia direttamente dalla Capogruppo che tramite la d'Amico Partecipazioni Finanziarie Srl per un totale corrispondente al 3,26% del capitale al 31 dicembre 2015;
- **Clubitaly Srl** - anche questa partecipazione, in tale società costituita nel 2014, è detenuta tramite la controllata d'Amico Partecipazioni Finanziarie Srl per un importo complessivo di oltre 9 milioni di euro corrispondente ad una quota di possesso di circa il 7,50% del capitale sociale. La Clubitaly è da considerarsi il veicolo societario per l'acquisto del 20% del capitale sociale di Eataly S.r.l., attiva nella distribuzione e commercializzazione a livello globale di prodotti dell'eccellenza enogastronomica italiana integrando nella propria offerta produzione, vendita, ristorazione e didattica.
- **Venice Shipping and Logistics S.p.A.** - società i cui principali azionisti al 31 dicembre 2015 erano Palladio Finanziaria S.p.A. (57,26%), d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (28,44%) e Vega Finanziaria S.p.A. (14,29%). La società, è stata costituita nel settembre 2009 ed ha come obiettivo quello di effettuare operazioni di investimento nel settore dello shipping e della logistica relativa allo shipping. Come detto, nel corso dell'anno la DSN ha incrementato il proprio investimento tramite la sottoscrizione di aumenti di capitale fino all'importo di circa 9 milioni di euro;

Ai fini comparativi, riportiamo la stessa tabella sopra esposta con le movimentazioni relative all'esercizio passato

Denominazione sociale	Al 31 dicembre 2013	Acquisti /Cessioni	Rivalutazioni /Svalutazioni	Al 31 Dicembre 2014	% possesso
Imprese Consolidate ad Equity Method					
Clubtre S.p.A.	34.251	-	2.100	36.352	32,50%
Venice Shipping & Logistic S.p.A.	4.904	2.422	(1.078)	6.247	28,44%
Eco Tankers Limited	2.243	864	507	3.615	19,30%
DACC Maritime Ltd	19	-	(13)	6	51,00%
MIDA Maritime Ltd	688	-	(688)	0	51,00%
DM Shipping Ltd	51	-	7	58	29,82%
	42.156	3.286	835	46.278	
Altre imprese					
Sator S.p.A.	2.800	-	-	2.800	1,13%
Civita Cultura S.r.l.	1.504	(605)	-	899	14,30%
Clubtaly srl	0	9.220	-	9.220	7,50%
TIP-PRE IPO S.p.A.	0	1.104	-	1.104	3,26%
Altre	2.414	602	-	3.015	
	6.718	10.321	0	17.038	
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Tamburi Investments Partners S.p.A.	32.346	4.661	5.568	42.574	11,37%
Datalogic S.p.A.	6.898	(6.898)	-	0	1,43%
Banca Profilo S.p.A.	299	-	164	464	0,22%
Gruppo Banca Popolare	1.587	(1.587)	-	0	0,06%
	41.130	(3.824)	5.732	43.038	
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza					
Sator Private Equity Fund	6.573	(329)	-	6.244	11,90%
	6.573	(329)	-	6.244	
Totale	96.578	9.454	6.567	112.598	

13. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Totale	47.317	36.005

Le altre attività finanziarie non correnti includono principalmente dei crediti verso società del gruppo consolidate ad equity e quindi non elisi nei numeri consolidati e nello specifico un credito della d'Amico International verso la DACC Maritime per circa 16,1 milioni, uno della d'Amico Tankers verso la controllata DM Shipping per 19 milioni e uno della capogruppo verso la Mida Maritime per poco oltre 3 milioni di euro. Per la parte rimanente, menzioniamo l'importo relativo ad alcuni crediti per imposte di anni precedenti (4,2 milioni) presenti nel bilancio della Capogruppo.

14. RIMANENZE

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Totale	54.033	51.325

Le rimanenze di fine esercizio corrispondono alle scorte di *Intermediate Fuel Oil* (IFO) e di *Marine Diesel Oil* (MDO) nonché di Luboil a bordo delle navi per l'importo di euro 24,3, al valore dell'immobile in costruzione di proprietà della Domas (euro 21 milioni, valore al di sotto della perizia aggiornata effettuata sull'immobile stesso), nonché da euro 8,7 milioni relativo alle rimanenze prevalentemente per "rimanenze di prodotti finiti" del gruppo Telemar.

15. CREDITI A BREVE ED ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Totale	151.344	154.287

I crediti esposti in questa voce sono prevalentemente quelli commerciali e comprendono anche gli acconti versati ai fornitori nonché i ratei ed i risconti attivi presenti a fine esercizio. Sono altresì compresi in deduzione a questa voce gli accantonamenti per rischi su crediti pari a circa 2,8 milioni di euro.

16. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Totale	143.714	172.705

Le attività finanziarie correnti si riferiscono agli investimenti di liquidità di breve periodo in titoli ed altri valori a breve termine e/o negoziabili. In particolare, il saldo di bilancio accoglie, a valori di mercato, diversi 'portfolio', composti da Fondi comuni, Obbligazioni, Azioni e altri titoli detenuti principalmente dalla d'Amico International S.A. per circa 140 milioni di euro. A questi vanno aggiunti alcuni strumenti finanziari derivati (meglio specificati nella nota 28) per 0,4 milioni di euro e altri crediti finanziari vari.

17. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Totale	145.744	182.658

Tale voce è rappresentata principalmente da depositi bancari a breve termine per euro 141 milioni mentre la parte rimanente riguarda valori di cassa.

18. PATRIMONIO NETTO

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Capitale sociale	25.000	25.000
Riserve da Utili	684.507	727.404
Altre riserve	130.024	50.701
Risultato d'esercizio	(22.593)	(38.260)
Patrimonio netto di gruppo	816.938	764.845
Capitale e riserve di terzi	138.548	136.888
Risultato di terzi	23.097	(817)
Totale Patrimonio Netto	978.583	900.916

Capitale sociale

Il capitale sociale autorizzato e versato della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ammonta a euro 25 milioni ed è rappresentato da 10 milioni di azioni del valore nominale di euro 2,5 ciascuna.

Riserve da Utili

In tale voce sono comprese le varie riserve (Legale, Straordinaria, Utili a nuovo) dove nel corso degli anni, sono stati allocati i vari risultati d'esercizio, al netto delle distribuzioni dei dividendi intervenute. La diminuzione è relativa alla quota di dividendi deliberati dalla Capogruppo nonché dall'appostamento del risultato 2014.

Altre riserve

Le altre riserve comprendono le seguenti voci:

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Riserva di copertura dei flussi finanziari	(10.646)	(16.780)
Riserva di valutazione al fair value	28.708	16.299
Riserva di traduzione e consolidamento	118.775	54.402
Riserva Tassazione Utile complessivo	(6.873)	(3.314)
Risultato Attuariale	60	94
Totale	130.024	50.701

La riserva 'di copertura dei flussi finanziari' (fair value derivati / 'cash flow hedge') e la riserva 'di valutazione al fair value' delle attività finanziarie 'available for sale' accolgono rispettivamente gli effetti della valutazione dei contratti derivati per la copertura dei flussi finanziari, contabilizzati tra le altre attività e le altre passività finanziarie e gli effetti della valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Tra le rimanenti riserve menzioniamo la riserva di traduzione che si riferisce alle differenze relative alla conversione dei bilanci in valuta estera nonché quella di consolidamento relativa alle differenze derivanti dall'elisione dei Patrimoni netti verso le rispettive quote di partecipazione.

Interessenze di pertinenza terzi

L'utile netto e il patrimonio netto di pertinenza di terzi sono riferiti principalmente a Compagnia Generale Telemar S.p.A. e d'Amico International Shipping S.A. le cui percentuali di possesso di terzi sono circa del 38% e del 41%.

19. FONDI PER RISCHI E ONERI

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Totale	323	661

La voce si riferisce agli accantonamenti per rischi o contenziosi per alcune cause di lavoro o vertenze in corso che è stato deciso prudenzialmente di accantonare.



20. BANCHE ED ALTRI FINANZIATORI

Euro migliaia	Al 31 Dicembre 2015	Al 31 Dicembre 2014
Passività non correnti		
Banche ed altri finanziatori	558.805	454.617
Passività correnti		
Banche ed altri finanziatori	218.121	141.407
Totale	776.926	596.024

La tabella che segue specifica i debiti verso banche per singolo finanziamento.

	Non correnti	Correnti	Totale
BSI	12.850	-	12.850
Intesa S.Paolo	-	3.950	3.950
Banco Popolare	17.344	2.741	20.085
Credit Suisse	35.715	2.751	38.466
BNP	26.178	1.837	28.015
Danish Ship Finance	40.025	2.893	42.918
Meliorbanca	16.533	1.837	18.370
ABN Amro Bank	7.348	669	8.017
Credit Agricole - CIB	28.406	50.978	79.384
Credit Agricole DNB	29.068	2.836	31.904
Danish Ship Finance	38.440	3.444	41.884
DNB	46.496	3.729	50.225
Credit Agricole ABN	30.797	2.278	33.075
ING	13.756	1.907	15.663
Banca Intesa IMI	19.322	1.381	20.703
Banca Intesa	41.334	13.778	55.112
Monte dei Paschi di Siena	10.609	-	10.609
SEB	19.205	1.297	20.502
Credit Agricole - CIB	8.037	689	8.726
Banca Intesa HM	-	9.185	9.185
Commerzbank-Credit Suisse	46.669	4.932	51.601
JP Morgan	-	24.341	24.341
Goldman Sachs	-	24.452	24.452
Banca Passadore	-	2.000	2.000
Monte dei Paschi di Siena	7.119	2.365	9.484
Monte dei Paschi di Siena	7.119	2.365	9.484
Banco Popolare	6.476	827	7.303
Banco Popolare	7.884	1.665	9.549
Banco Popolare	5.364	2.719	8.083
Banco di Brescia	27.413	1.532	28.945
Banco Popolare	6.667	6.666	13.333
Banco Popolare	5.000	-	5.000
Loan Depreciation fees	(2.369)	(7.796)	(10.165)
Scoperti ed altre di minore importo	-	43.873	43.873
Totali	558.805	218.121	776.926

Il debito bancario presente a fine esercizio riguarda in gran parte finanziamenti a medio-lungo termine concessi alle società operanti nel settore del trasporto marittimo per acquisto delle navi della flotta. Il saldo di bilancio si riferisce, per euro 205 milioni a finanziamenti con tassi di interesse variabili, che prevedono margini in un intervallo tra 45 e 325 "basis points" rispetto al tasso di interesse di riferimento, generalmente Libor o Euribor. L'importo complessivo di euro 482 milioni è relativo a finanziamenti il cui rischio derivante dalla variazione dei livelli dei tassi di riferimento è stato coperto dalla stipula di contratti di Interest Rate Swap (IRS) al fine di fissarne il relativo tasso complessivo. Tali contratti IRS sono stati stipulati con livelli di tasso fisso in un range che varia dal 1,19% al 3,68%. La parte rimanente è relativa a scoperti bancari, concessioni di "hot money" e "Overdraft".

I finanziamenti prevedono condizioni usuali di garanzia, quali le ipoteche sui beni oggetto dei finanziamenti, ed alcuni covenants legati in particolare al rapporto tra valore di mercato delle navi e importo del finanziamento.

Specifichiamo infine che la quota di debito scadente oltre i 5 esercizi è di circa 190 milioni di euro.



21. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Totale	5.905	5.568

L'importo sopra esposto si riferisce a quanto accantonato per il TFR verso i dipendenti, sia marittimi che amministrativi, in forza al 31 dicembre 2015 al netto degli anticipi corrisposti e delle quote, maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). La quota di TFM invece corrisponde all'importo accantonato come "fine mandato" per i consiglieri così come deliberato in sede assembleare per le società italiane. Entrambi gli importi sono aggiornati in base a quanto previsto dallo IAS 19 e la quota di attualizzazione è stata, come previsto dal principio IAS, allocata ad apposita riserva del Patrimonio netto.

Di seguito esponiamo la tabella che evidenzia la variazione intervenuta nell'esercizio delle passività attuariali e la riconciliazione delle stesse con le passività rilevate nel presente bilancio:

Euro migliaia	Al 31 Dicembre 2015
Passività attuariale ad inizio esercizio	5.568
Costo normale	423
Oneri finanziari	50
Erogazioni	(170)
Utili / (Perdite) attuariali del periodo	34
Passività riconosciuta a fine esercizio	5.905

Si riportano di seguito le principali assunzioni utilizzate al 31 dicembre 2015 nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti:

	Al 31 Dicembre 2015
TFR/TFM	
tasso di attualizzazione	1,39%
tasso di inflazione	1,5%
tasso di rotazione del personale	5%
tasso di mortalità	IPSMF 55

22. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Totale	63.587	55.556

La tabella sopra riportata comprende principalmente la valutazione degli strumenti finanziari derivati (Interest rate swap) con scadenza oltre 12 mesi contratti dal Gruppo (per circa 59 milioni di euro) e la variazione rispetto allo scorso esercizio deriva sia dall'incremento numerico di dati strumenti e sia del risultato di tali valutazioni a fine esercizio. Per queste passività, si fa rimando alla specifica tabella esposta alla nota 28.

Il saldo comprende inoltre la quota parte verso terzi dei debiti istituiti per i finanziamenti soci esistenti nella controllata Domas Immobiliare (circa 4,4 milioni di euro).

23. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Totale	6.414	0

Il saldo a fine esercizio comprende principalmente il credito relativo all'acquisto da terzi di una nave cisterna da parte della d'Amico Tankers, più altre partite con scadenza 2017.

24. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Totale	8.510	4.556

Sono qui ricompresi gli accantonamenti per imposte differite i cui impatti finanziari sono rimandati agli esercizi successivi. Come accennato, non sono state contabilizzate imposte differite in relazione alle perdite pregresse presenti in capo alle varie società in quanto non si ha la certezza che vengano conseguiti utili soggetti a tassazione dai quali detrarre le perdite fiscali accumulate.

25. DEBITI A BREVE ED ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Totale	139.857	131.661

I debiti sopra esposti si riferiscono principalmente a quelli commerciali, a quelli verso il personale marittimo liquidati a inizio 2016 ed ai risconti passivi presenti a fine esercizio.

Gli scostamenti avuti nell'anno sono da considerarsi fisiologici in funzione delle dinamiche del capitale circolante nonché dell'impatto dei cambi finali per quelli espressi in valuta diversa da quella d'adozione.

26. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Totale	35.234	50.359

La voce si riferisce prevalentemente agli strumenti derivati di copertura, per circa 30 milioni di euro, utilizzati dal Gruppo e con scadenza entro 12 mesi. Per un riepilogo degli strumenti derivati in essere a fine dell'esercizio si rimanda alla nota 28.

27. DEBITI PER IMPOSTE

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Totale	3.864	3.345

Il saldo comprende le imposte correnti sul reddito accantonate dalle società del Gruppo compresa, ove applicabile, la tonnage tax.

28. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nella tabella che segue vengono specificati le varie tipologie di strumenti derivati utilizzati dal Gruppo con la loro movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2015.

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2015		Al 31 dicembre 2014	
	Fair Value Positivo	Fair Value Negativo	Fair Value Positivo	Fair Value Negativo
FAIR VALUE				
A fair value a "conto economico"				
Derivati "a termine" su noli/FFA	-	(21.344)	-	(19.819)
Operazioni a garanzia	-	-	554	-
Operazioni in cambi "a termine"	-	(10.893)	672	-
Opzioni su valute	-	(4.500)	-	(19.411)
Derivati su acquisti "a termine" di bunker	-	(2.813)	-	(24.590)
Derivati su tassi d'interesse	-	(20.904)	-	(18.709)
	0	(60.454)	1.226	(73.529)
A fair value a "patrimonio netto"				
Derivati su acquisti "a termine" di bunker	-	(5.979)	-	(7.125)
Derivati su tassi d'interesse	-	(22.451)	-	(13.790)
	-	(28.430)	-	(20.915)
Totale	0	(88.884)	1.226	(94.444)

Riportiamo di seguito le specifiche allocazioni contabili anche queste con la comparazione dello scorso esercizio.

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2015		Al 31 dicembre 2014	
	Fair Value Positivo	Fair Value Negativo	Fair Value Positivo	Fair Value Negativo
FAIR VALUE				
Contabilizzati tra:				
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	3.225	-
Altre passività finanziarie non correnti	-	(59.179)	-	(50.151)
Altre attività finanziarie correnti	403	-	3.736	-
Altre passività finanziarie correnti	-	(30.108)	-	(50.028)
	403	(89.287)	6.961	(100.179)

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nel secondo livello gerarchico. In particolare i fair value dei contratti derivati sono calcolati sulla base di quotazioni di mercato fornite da primarie controparti, oppure, in assenza di informazioni di mercato, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Le variazioni del *fair value* della parte 'efficace' degli strumenti derivati di copertura classificati come '*Cash flow hedge*', vengono imputate a patrimonio netto (Altre riserve) ed evidenziate nel prospetto del reddito complessivo, mentre la parte inefficace della copertura viene rilevata nel conto economico. Per quanto si riferisce agli strumenti di copertura definiti come "*Fair value hedge*", le variazioni di valore relative sia all'operazione oggetto di copertura (in relazione ai cambiamenti determinati dal rischio sottostante) che allo strumento di copertura vengono rilevate nel conto economico. Eventuali differenze, che indicano la parziale inefficacia della copertura, coincidono pertanto con l'effetto finanziario netto.

Le variazioni del fair value della parte 'efficace' degli strumenti derivati di copertura classificati come '*Cash flow hedge*', vengono imputate a patrimonio netto (Altre riserve) ed evidenziate nel prospetto del reddito complessivo.

I test d'efficacia, sia prospettico che retrospettico, sui predetti strumenti sono stati effettuati utilizzando il metodo della regressione lineare ed i risultati ottenuti hanno confermato che la strategia di copertura adottata si è rivelata idonea all'esigenza della società non ritenendo di conseguenza necessario nessuna allocazione a conto economico delle valutazioni al *fair value*.

29. INFORMAZIONI SUL RISCHIO FINANZIARIO

Come evidenziato nella nota n. 2, "Gestione del Rischio", il Gruppo d'Amico è esposto ad alcuni rischi finanziari relativi all'attività operativa. Nelle presente sezione vengono date informazioni di tipo quantitativo e qualitativo riguardo all'effetto che tali rischi possono avere sul Gruppo.

Rischio di mercato

Il rischio del prezzo di mercato è il rischio che il valore degli strumenti finanziari possa subire delle variazioni a seguito di oscillazioni dei prezzi di mercato. Il portafoglio di investimenti del Gruppo è pertanto soggetto al rischio di prezzo di mercato derivante dalla incertezza sui prezzi futuri.

Limitatamente ad alcuni viaggi delle navi da carico secco, il Gruppo è solito utilizzare strumenti finanziari derivati, denominati 'forward freight agreement'/FFA ('mercato cartaceo') a titolo di copertura dalla fluttuazione del mercato ('mercato fisico'). Il management monitora costantemente le posizioni 'aperte' relative a tali strumenti.

In determinati casi ed allo scopo di mitigare gli effetti della fluttuazione del prezzo del carburante utilizzato dalle navi ('bunker fuel'), il Gruppo stipula contratti di 'bunker hedging' o 'fuel swap' fissando così il prezzo del carburante. Ai fini informativi, specifichiamo che la diminuzione del 10% del prezzo del bunker sui consumi dell'anno avrebbe comportato un impatto positivo di circa 600 mila euro nel conto economico consolidato mentre un pari incremento avrebbe avuto impatti non sostanziali.

La società utilizza parte delle proprie disponibilità finanziarie investendo in attività finanziarie correnti, esposti al rischio di oscillazione dei prezzi di mercato dei titoli. L'oscillazione del prezzo di mercato del 5% alla fine dell'esercizio avrebbe comportato una variazione nelle partite finanziarie e nei risultati economici per circa 1,3 milioni di euro. Per quanto riguarda invece gli investimenti immobilizzati, una oscillazione dei prezzi di mercato, sempre del 5%, avrebbe portato ad un impatto di circa 2,8 milioni nelle riserve di patrimonio netto e nel conto economico complessivo.

Rischio di cambio

Il Gruppo tiene sotto costante monitoraggio il rischio valutario per le operazioni espresse in divise estere soprattutto cercando di "coprire" per quanto possibile i costi in valuta estera. Essendo le attività operative principalmente espresse in dollari statunitensi, così come la quotazione delle navi, per il management non esiste un rischio significativo derivante dall'eventuale oscillazione del tasso di cambio dollaro/euro e l'impatto sarebbe solo visibile nei singoli volumi e non nel risultato.

Oltre alla valuta americana, il Gruppo ha esposizioni in Yen giapponesi per cui il rischio cambio non è corrispondente a paritetiche attività immobilizzate. Per queste partite, relative a esposizioni finanziarie e strumenti di copertura, in caso di variazioni del tasso di cambio Euro/Jpy a fine 2013 di 5 punti percentuale, l'impatto di conto economico e quindi di stato patrimoniale, sarebbe stato di circa 4,3 milioni di euro positivo / 6,2 milioni di euro negativo.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse derivante dal fatto che su linee di credito e depositi bancari maturano interessi a tasso variabile. Per ridurre il rischio al minimo, il gruppo ha stipulato diversi contratti "interest rate swap" a copertura dei finanziamenti ricevuti. Per tale motivo, una variazione di 100 punti base nei tassi di interesse avrebbe determinato un aumento/diminuzione degli oneri finanziari netti per una considerata non rilevante.

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito relativo a possibili inadempienze delle proprie controparti, principalmente clienti. Come noto, l'attività marittima non presenta particolari rischi in quanto i noli vengono normalmente incassati in anticipo. La parte marginale, che riguarda crediti a breve relativi a controspedite o ad alcune spese per noleggi, esula da questo concetto e viene costantemente monitorata per seguirne il corretto incasso. Tutti i crediti commerciali sono sottoposti ad analisi puntuale ed in alcuni casi svalutati. A fine esercizio 2015 infatti, risultano accantonati poco meno di 3 milioni di euro a prudenziale copertura dei crediti esposti in bilancio. Il Gruppo inoltre detiene consistenti depositi di liquidità presso primarie controparti creditizie di elevato rating e per tale motivo non è prevedibile alcun rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità derivante dal possibile disallineamento tra le necessità di cassa, principalmente per l'acquisto di navi, i rimborsi delle linee di credito ed i flussi di cassa derivanti dall'attività corrente. Il management mantiene sotto costante monitoraggio la previsione di esigenze future e, alla data di presentazione del bilancio in esame, considera in prospettiva che i fondi e le principali linee di credito attualmente disponibili, unitamente alla liquidità generata dalle attività operative, consentiranno al Gruppo di fare fronte alle necessità derivanti dalle attività di investimento, alle esigenze di capitale circolante e all'adempimento degli obblighi di rimborso dei debiti alle loro scadenze fissate.

Nell'informarvi che la quota di debito verso banche ed altri finanziatori con scadenza oltre i 5 esercizi è di circa 190 milioni di euro, facciamo riferimento alla nota 20, dove sono esposte tutte le informazioni inerenti i finanziamenti, ed alla nota 32 in merito agli impegni del Gruppo.

Rischio di fair value

La direzione aziendale ritiene che il *fair value* delle attività e passività finanziarie non si discosti in misura significativa rispetto al valore contabile alla data.

30. CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

- **Livello 1:** sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- **Livello 2:** sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che, per tali attività/passività sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.
- **Livello 3:** sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

Le attività e passività finanziarie del Gruppo sono valutate al fair value secondo il primo ed il secondo livello di gerarchia appena descritto. Nello specifico evidenziamo che le attività "Available for sale" e "Held for Trading" sono valutate al primo e secondo livello in funzione della tipologia di mercato di trattazione mentre per i "derivati", il loro fair value, è stato determinato con l'ausilio degli istituti bancari di riferimento.

31. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I costi e ricavi generati tra le società incluse nell'area di consolidamento, vengono naturalmente elisi durante le procedure di consolidamento. Tali rapporti, per i quali sono in essere dei contratti regolati a normali condizioni di mercato, tenendo conto della qualità dei servizi prestati sono svolti nell'interesse reciproco delle controparti e sono necessari alla gestione e alla organizzazione della Società nonché funzionalmente collegati ai redditi dalla stessa prodotti. Per "parte correlata" e "rapporti verso le parti correlate" si intende far riferimento alle definizioni contenute nello IAS 24 revised- Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate. Nel corso del 2015, oltre a quanto sopra menzionato, non esistono partite significative degne di menzione con le proprie parti correlate.

32. GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo era esposto, oltre che per le partite debitorie esposte in bilancio, anche in relazione ai contratti stipulati o impegni di natura finanziaria contratti nel corso degli anni. Evidenziamo di seguito i relativi importi suddivisi per categoria.

Impegni finanziari per investimenti

Al fine esercizio 2015 gli impegni finanziari del Gruppo relativi agli investimenti di capitale corrispondono a circa 620 milioni di euro e sono relativi ai contratti di costruzione in essere per diverse navi (pari al controvalore 675 milioni di dollari) la cui consegna è prevista nei prossimi esercizi.

La tabella che segue evidenzia gli importi suddivisi per scadenza.

Euro migliaia	Al 31 Dicembre 2015	Al 31 Dicembre 2014
Fino a un anno	255.625	264.766
Tra 1 e 5 anni	364.586	232.720
Oltre 5 anni	-	-
Totale	620.211	497.486

Oltre a quanto riportato in tabella, la Capogruppo si è impegnata ("a chiamata") per ulteriori 2,2 milioni di euro inerenti la sottoscrizione di ulteriori quote della Sator Private Equity Fund.

Leasing operativi – navi in noleggio passivo

A fine esercizio gli impegni del Gruppo per noleggi operativi di navi sono pari a euro 1.109 milioni (equivalenti a Us\$ 1,208 milioni) e comprendono proporzionalmente anche gli impegni relativi alle società consolidate appunto con il metodo proporzionale.

I numeri suddivisi per scadenza sono i seguenti:

Euro migliaia	Al 31 Dicembre 2015	Al 31 Dicembre 2014
Fino a un anno	182.743	155.673
Tra 1 e 5 anni	570.381	224.766
Oltre 5 anni	356.403	102.294
Totale	1.109.527	482.733

Altri leasing operativi

Gli altri leasing operativi consistono principalmente nei contratti relativi agli affitti degli spazi per gli uffici per un ammontare di circa 12,7 milioni di euro.

Euro migliaia	Al 31 Dicembre 2015	Al 31 Dicembre 2014
Fino a un anno	3.461	2.352
Tra 1 e 5 anni	7.364	5.756
Oltre 5 anni	1.849	2.898
Totale	12.674	11.006

Controversie legali in corso

Il Gruppo ha attualmente in corso alcune controversie legali di carattere commerciale relative sia a navi di proprietà che a navi a noleggio. La maggior parte delle controversie in corso riguardano per lo più richieste di danni per contaminazione del carico trasportato. Sono in corso inoltre controversie relative a collisioni e vertenze relative a contratti di noleggio *time charter*. Le controversie risultano coperte per la maggior parte da assicurazione presso il nostro P&I Club (Club mutualistico fra armatori); il Gruppo ritiene quindi che l'esposizione finanziaria sarà limitata al valore delle relative franchigie assicurative.

Tassazione differita in regime di tonnage tax

Il regime di tonnage tax irlandese, alle quali sono state ammesse le società di trasporto marittimo del Gruppo ivi residenti, prevede che nel caso in cui le navi vengano vendute senza essere rimpiazzate entro uno specifico lasso di tempo, o nel caso in cui la società perda i requisiti necessari per continuare a godere di tale regime fiscale, vi possa essere un recupero a tassazione secondo il regime ordinario. Nessun accantonamento è stato effettuato con riguardo a tali circostanze, in quanto non si prevede che, ragionevolmente, possano emergere passività al riguardo.

33. ELENCO DELLE IMPRESE DEL GRUPPO d'AMICO SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE

L'area di consolidamento è rimasta sostanzialmente invariata rispetto allo scorso esercizio incrementandosi per la società Medi Supra Pool, consolidata con il metodo proporzionale. Nella tabella che segue viene riportato l'elenco completo delle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento, con specificata la quota detenuta direttamente e/o indirettamente in capo alla d'Amico Società di Navigazione S.p.A., il metodo di consolidamento adottato e la sede legale.

Area di Consolidamento al 31 dicembre 2015

Denominazione		Tipo consolidamento	Città o Stato	% consolidam. capogruppo	% di terzi
d'Amico Shipping Italia S.p.A.	(a)	Integrale	Palermo	100,0000	0,0000
d'Amico International S.A.	(a)	Integrale	Lussemburgo	99,9998	0,0002
Cogema S.A.M.	(b)	Integrale	Monte Carlo	95,9998	4,0002
Comarfin S.A.M.	(b)	Integrale	Monte Carlo	99,6998	0,3002
d'Amico Dry Limited	(b)	Integrale	Irlanda	99,9998	0,0002
Medbulk Maritime Limited	(c)	Integrale	Irlanda	99,9998	0,0002
Medi Supra Pool limited	(c)	Proporzionale	Irlanda	74,4124	25,5876
d'Amico Finance Limited	(b)	Integrale	Irlanda	99,9998	0,0002
d'Amico Shipping Singapore Pte Ltd	(b)	Integrale	Singapore	99,9998	0,0002
d'Amico Shipping UK Ltd	(b)	Integrale	Inghilterra	99,9998	0,0002

Denominazione		Tipo consolidamento	Città o Stato	% consolidam. capogruppo	% di terzi
Hanford Investments Inc.	(b)	Integrale	Liberia	94,9998	5,0002
Saint Andrew Estates Ltd	(d)	Integrale	Liberia	94,9998	5,0002
Ishima Pte Limited	(b)	Integrale	Singapore	99,9998	0,0002
Global Maritime Supplies Pte.Ltd	(n)	Integrale	Singapore	99,9998	0,0002
Cambiaso e Riso Asia PteLtd	(n)	Proporzionale	Singapore	49,9999	50,0001
Rudder S.A.M.	(b)	Integrale	Monte Carlo	59,4999	40,5001
Rudder Pte Ltd	(e)	Integrale	Singapore	59,4999	40,5001
Rudder Argentina SA	(e)	Integrale	Argentina	53,5499	46,4501
Anglo Canadian Shipping Co. Ltd	(b)	Integrale	Canada	99,9998	0,0002
ACGI Shipping Inc.	(f)	Integrale	Canada	99,9998	0,0002
ACGI Int. Shipm. Singapore Pte Ltd	(n)	Integrale	Singapore	99,9998	0,0002
Saemar S.a.	(b)	Integrale	Spagna	99,8298	0,1702
d'Amico Dry Maroc Sarl	(b)	Integrale	Marocco	69,9999	30,0001
d'Amico International Shipping S.A.	(b)	Integrale	Lussemburgo	59,4599	40,5401
Glenda International Shipping Ltd	(g)	Proporzionale	Irlanda	29,7299	70,2701
d'Amico Tankers Ltd	(g)	Integrale	Irlanda	59,4599	40,5401
d'Amico Tankers Monaco S.A.M.	(h)	Integrale	Monte Carlo	59,3410	40,6590
d'Amico Tankers UK Ltd	(h)	Integrale	UK	59,4599	40,5401
DM Shipping Ltd	(h)	Patrimoniale	Irlanda	30,3245	69,6755
Glenda International Management Ltd	(h)	Integrale	Irlanda	59,4599	40,5401
High Pool Tankers Limited	(h)	Proporzionale	Irlanda	53,8353	46,1647
VPC Logistic Ltd	(h)	Integrale	UK	59,4599	40,5401
Eco Tankers Limited	(h)	Patrimoniale	Malta	19,6218	80,3782
Compagnia Generale Telemar S.p.A.	(a)	Integrale	Roma	61,6915	38,3085
Telemar UK Limited	(i)	Integrale	Inghilterra	61,6915	38,3085
Adci International LLC	(i)	Integrale	Usa	56,2472	43,7528
Telemar Usa LLC	(i)	Integrale	Usa	43,5665	56,4335
Telemar AB	(i)	Integrale	Svezia	61,6915	38,3085
Telemar Scandinavia AB	(m)	Integrale	Svezia	61,6915	38,3085
Iridium Nordic Ab	(m)	Integrale	Svezia	61,6915	38,3085
Telemar OY AB	(m)	Integrale	Finlandia	61,6915	38,3085
Telemar Gmbh	(i)	Integrale	Germania	54,2885	45,7115
Telemar Shangai Ltd	(i)	Integrale	Cina	49,3532	50,6468
Telemar Norge	(i)	Integrale	Norvegia	61,6915	38,3085
Telemar Singapore Pte Ltd	(i)	Integrale	Singapore	61,6915	38,3085
Funkelectronics	(i)	Integrale	Germania	61,6915	38,3085
Telemar Hong Kong	(i)	Integrale	Hong Kong	61,6915	38,3085
d'Amico Shipping USA Ltd	(b)	Integrale	USA	99,9998	0,0002
DACC Maritime Limited	(b)	Patrimoniale	Irlanda	50,9999	49,0001
Domas Immobiliaria srl	(a)	Integrale	Imperia	75,0000	25,0000
d'Amico Partecipazioni Finanziarie srl	(a)	Integrale	Roma	55,5500	44,4500
Mida Maritime Company Limited	(a)	Patrimoniale	Irlanda	51,0000	49,0000

(a) Controllate direttamente.
(b) Controllate tramite la d'Amico International
(c) Controllata tramite la d'Amico Dry
(d) Controllata tramite la Hanford
(e) Controllata tramite la Rudder
(f) Controllata tramite la Anglo Canadian Shipping Co. Ltd

(g) Controllata tramite la d'Amico International Shipping
(h) Controllata tramite la d'Amico Tankers
(i) Controllata tramite la Compagnia Generale Telemar
(l) Controllata tramite la Telemar UK
(m) Controllata tramite la Telemar AB
(n) Controllata tramite la Ishima

Partecipazioni in entità a controllo congiunto

Il Gruppo detiene le seguenti partecipazioni in joint venture:

- una partecipazione azionaria del 51%, con equivalenti diritti di voto, in Mida Maritime Limited, entità a controllo congiunto con Mitsui & Co., con sede in Irlanda.
- una partecipazione azionaria del 51%, con il 50% di diritti di voto, in DM Shipping Ltd, entità a controllo congiunto con Mitsubishi Group, con sede in Irlanda.
- una partecipazione azionaria del 33%, con il 50% di diritti di voto, in Eco Tankers Limited (Malta), entità a controllo congiunto con la società di investimento nel settore dello shipping Venice Shipping & Logistics.
- una partecipazione azionaria del 51%, con equivalenti diritti di voto, in DACC Maritime Limited, entità a controllo congiunto con Coeclerici SpA, con sede in Irlanda.
- una partecipazione azionaria del 50%, con equivalenti diritti di voto, in Cambiaso & Risso Asia Pte Ltd, entità a controllo congiunto con Cambiaso Risso SpA, con sede in Irlanda.

Le entità a controllo congiunto sono state consolidate in bilancio con il metodo patrimoniale, sulla base dei seguenti importi espressi in migliaia di euro:

Al 31 dicembre 2015	Ricavi	Risultato netto	Totale attività	Patrimonio netto
Glenda International Shipping Ltd	26.530	1.395	211.816	105.909
DM Shipping Ltd	10.208	2.972	54.972	(945)
Eco Tankers Limited	5.429	928	27.823	12.341
Cambiaso & Risso Pte Ltd	131	317	3.869	1.522
DACC Maritime Limited	2.513	(1.781)	65.894	(1.801)
Mida Maritime Limited	0	14.176	9.834	(40.047)
Al 31 dicembre 2014				
Glenda International Shipping Ltd	22.744	0	199.203	96.200
DM Shipping Ltd	8.090	6.122	51.441	(3.564)
Eco Tankers Limited	2.899	501	26.023	10.677
Mida Maritime Limited	3.505	(1.530)	1.595	(50)
DACC Maritime Limited	0	(26)	22.014	13

Nel bilancio consolidato inoltre è presente anche una joint operation relativa ad una partecipazione azionaria del 50%, con equivalenti diritti di voto, in Glenda International Shipping Ltd, entità a controllo congiunto con Glencore Group, con sede in Irlanda.

34. FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art.2428 del Codice Civile relativamente ai Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

35. RENDICONTO FINANZIARIO

Per le principali variazioni avvenute nell'anno nel rendiconto finanziario, si fa riferimento a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

d'AMICO SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE S.p.A.
BILANCIO D'ESERCIZIO
Al 31 dicembre 2015



Conto economico separato

Euro	Note	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Ricavi	4	13.819.429	10.821.525
Costi operativi diretti	5	(1.422.999)	(1.493.505)
Costi generali ed amministrativi	6	(18.617.242)	(9.375.554)
Risultato operativo lordo		(6.220.812)	(47.534)
Ammortamenti	9/10	(2.787.587)	(2.749.041)
Utile operativo		(9.008.399)	(2.796.575)
Dividendi	7	11.013.263	17.747.177
Altri proventi finanziari	7	12.465.863	3.181.243
Oneri finanziari	7	(2.219.305)	(1.947.893)
Utile ante imposte		12.251.422	16.183.952
Imposte sul reddito	8	(39.385)	102.578
Utile netto		12.212.037	16.286.530

Conto economico consolidato complessivo

Euro	Nota	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Utile netto		12.212.037	16.286.530
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno riversate nel conto economico in periodi successivi			
Risultato attuariale (IAS 19)	19	(45.935)	155.048
Effetti fiscali di oneri/proventi imputati a patrimonio Netto	19	12.632	(42.638)
Totale		(33.303)	112.410
Altre componenti del conto economico complessivo che saranno riversate nel conto economico in periodi successivi			
Parte efficace degli utili/(perdite) sulle valutazioni al fair value degli investimenti ("Available for sale")	11	12.408.753	4.152.656
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	21	576.538	(1.766.462)
Effetti fiscali di (oneri)/proventi imputati a patrimonio Netto	11-21	(3.570.955)	(656.204)
Totale		9.414.336	1.729.990
Utile netto complessivo		21.593.070	18.128.930

Situazione patrimoniale finanziaria

Euro	Nota	Al 31 Dicembre 2015	Al 31 Dicembre 2015
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni immateriali	9	305.935	284.241
Immobilizzazioni materiali	10	65.455.540	66.419.303
Immobilizzazioni finanziarie	11	197.466.445	193.026.350
Altre attività finanziarie non correnti	12	16.487.089	11.570.884
Altre attività non correnti	13	4.209.055	4.500.620
Totale attività non correnti		283.924.064	275.801.398
Attività correnti			
Crediti a breve ed altre attività correnti	14	6.008.871	7.399.343
Altre attività finanziarie correnti	15	29.692.742	2.913.273
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	1.518.849	20.124.751
Totale attività correnti		37.220.462	30.437.367
Totale attività		321.144.526	306.238.765
PASSIVITA'			
Patrimonio netto			
Capitale sociale		25.000.000	25.000.000
Riserve da Utili		189.061.640	182.775.110
Altre riserve		18.092.317	8.711.284
Risultato d'esercizio		12.212.037	16.286.530
Patrimonio netto totale	17	244.365.994	232.772.924
Passività non correnti			
Fondo rischi ed oneri	18	323.474	661.186
Banche e altri finanziatori	22	34.079.423	42.272.705
Fondi per benefici ai dipendenti	19	2.886.288	2.497.654
Passività per Imposte differite	20	6.932.622	3.334.914
Altre passività finanziarie non correnti	21	3.862.222	4.438.760
Totale passività non correnti		48.084.029	53.205.219
Passività correnti			
Banche e altri finanziatori	22	24.133.541	15.058.939
Debiti a breve ed altre passività correnti	23	4.560.962	5.201.683
Totale passività correnti		28.694.503	20.260.622
Totale passività e patrimonio netto		321.144.526	306.238.765

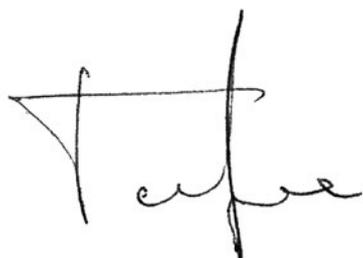
Rendiconto finanziario

Euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Utile dell'esercizio	12.212.037	16.286.530
Ammortamenti	2.781.420	2.749.041
Imposte correnti, differite e per trasparenza	39.385	(7.772.601)
Oneri/(Proventi) finanziari	(11.218.889)	(16.351.637)
Variazioni di fair value su attività finanziarie	(1.740.833)	(59.000)
Altri componenti che non influenzano le disponibilità liquide	(8.032.947)	(1.852.007)
Flussi di cassa da attività operative al lordo della variazione di capitale circolante	(5.959.827)	(6.999.674)
Variazioni dei crediti	1.390.472	(1.460.346)
Variazioni dei debiti e fondi TFR	(1.192.970)	711.827
Interessi incassati/(corrisposti)	365.922	(1.398.328)
Flussi di cassa netti da attività operative	(5.396.403)	(9.146.521)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(294.476)	(204.187)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(1.565.431)	(1.892.933)
Acquisto di Immobilizzazioni e attività finanziarie	(4.382.701)	(19.335.226)
Variazione di altre attività finanziarie	(30.756.640)	2.886.616
Vendita/dismissione di immobilizzazioni e attività finanziarie	21.900.772	15.053.136
Dividendi ricevuti	11.013.263	17.747.177
Flussi di cassa netti da attività di investimento	(4.085.213)	14.254.583
Finanziamenti richiesti	0	20.000.000
Rimborso finanziamenti bancari	(9.404.814)	(1.791.498)
Movimentazione scoperti bancari	10.280.528	5.801.147
Dividendi pagati	(10.000.000)	(15.000.000)
Flussi di cassa netti da attività finanziarie	(9.124.286)	9.009.649
Variazione della liquidità	(18.605.902)	14.117.711
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	20.124.751	6.007.040
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	1.518.849	20.124.751

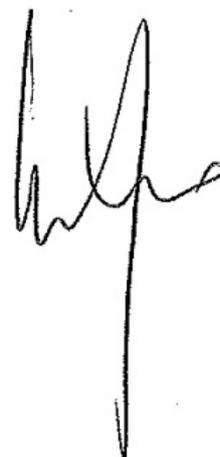
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Euro	Capitale sociale	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	25.000.000	191.538.108	6.868.884	6.237.002	229.643.994
Dividendi	0	(8.762.998)	0	(6.237.002)	(15.000.000)
Utile complessivo	0	0	1.842.400	16.286.530	18.128.930
Saldo al 31 dicembre 2014	25.000.000	182.775.110	8.711.284	16.286.530	232.772.924

Euro	Capitale sociale	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	25.000.000	182.775.110	8.711.284	16.286.530	232.772.924
Dividendi	0	0	0	(10.000.000)	(10.000.000)
Destinazione Utile 2014	0	6.286.530	0	(6.286.530)	0
Utile complessivo	0	0	9.381.033	12.212.037	21.593.070
Saldo al 31 dicembre 2015	25.000.000	189.061.640	18.092.317	12.212.037	244.365.994



Paolo d'Amico, Presidente



Cesare d'Amico, Amministratore Delegato

Note esplicative

Premessa

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Palermo, Italia ed ufficio amministrativo in Roma, Italia. Essa detiene direttamente ed indirettamente tramite sub-holding partecipazioni nelle imprese a cui fanno capo i settori di attività nei quali opera il Gruppo d'Amico.

In applicazione dell'opzione prevista dal D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, a partire dall'esercizio 2010, il bilancio della Società è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito "IFRS") omologati dalla Commissione Europea ed integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC) emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed in vigore alla chiusura dell'esercizio. I principi contabili internazionali IFRS, utilizzati per la redazione del bilancio presentato sono stati integrati con le interpretazioni IFRIC in essere alla data di predisposizione del bilancio stesso.

1. PRINCIPI CONTABILI

Base di presentazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative. Per il Conto economico è stata adottata la classificazione dei costi in base alla destinazione degli stessi. Tutte le voci di ricavo e di costo rilevate in un esercizio sono presentate in due prospetti separati comprendenti: il Conto economico e il Conto economico complessivo. Lo schema di presentazione adottato per la Situazione patrimoniale-finanziaria è quello che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o utilizzate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel 'Framework for the preparation and presentation of financial statements' e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, revised paragrafo 19.

La Società dispone di adeguate risorse, tali da garantire la propria operatività per il prossimo futuro; il bilancio viene quindi redatto sulla base del principio di continuità aziendale applicando il metodo del costo storico, con l'eccezione di quelle voci di bilancio che, secondo quanto previsto dagli IFRS, sono rilevate al fair value.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2016, che ne ha autorizzato la diffusione.

Il bilancio è presentato in euro, che è la valuta funzionale della Società. I prospetti di Conto economico, di Conto economico complessivo, della Situazione patrimoniale-finanziaria, il Rendiconto finanziario ed il prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto sono riportati in Euro, mentre i valori indicati nelle Note esplicative, salvo diversamente indicato, sono in Euro.

Di seguito vengono indicati i principi contabili, applicati in maniera uniforme a tutti gli esercizi presentati e alla situazione patrimoniale-finanziaria IFRS di apertura al 1 gennaio 2009.

Operazioni in valuta

Le transazioni in valute diverse dall'Euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico. Le poste non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie denominate in valuta ed iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Dividendi ed altri proventi da partecipazioni

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento. I dividendi da distribuire sono iscritti a bilancio come variazioni del patrimonio netto nell'esercizio in cui tale distribuzione viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento al corrispettivo contrattualmente maturato.

Costi operativi e costi generali ed amministrativi

I costi operativi ed i costi generali ed amministrativi vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari comprendono rispettivamente gli interessi attivi sulla liquidità investita e gli interessi passivi sui finanziamenti o sugli scoperti di conto utilizzati, le differenze di cambio (realizzate o meno) relative ad operazioni effettuate in valute diverse dalla valuta funzionale utilizzata, nonché altri proventi e oneri finanziari. Gli interessi sono iscritti a conto economico in base al principio di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte vengono calcolate in base al reddito imponibile d'esercizio applicando le aliquote fiscali di riferimento in vigore alla data di redazione del bilancio. L'onere fiscale è determinato in base ai risultati dell'esercizio, rettificati sulla base di alcuni elementi non esenti o non ammessi in deduzione, ed è calcolato sulla base dell'aliquota fiscale in vigore alla data di redazione del bilancio tenendo conto delle eventuali perdite pregresse.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell'azienda ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Sono iscritte nel conto economico come voce di costo o di ricavo, eccetto se siano riferibili a voci di bilancio direttamente imputabili al c.d. 'other comprehensive income' o reddito complessivo; in tal caso l'onere fiscale differito verrà anch'esso imputato al reddito complessivo.

Immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono rilevate al costo comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso quando è probabile che l'uso dell'attività

genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale. Eventuali cambiamenti sono applicati prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile all'uso. La vita utile considerata per tali immobilizzazioni, quasi esclusivamente "software", è di tre esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Fabbricati e altre immobilizzazioni materiali

Gli immobili di proprietà e le altre immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto o al valore corrente ed ammortizzati a quote costanti in base alla residua possibilità di utilizzazione secondo le seguenti aliquote:

	Anni
Immobili di proprietà	33
Mobili e arredi	8,5
Macchine Elettroniche	4
Automezzi	5
Migliorie su beni di terzi	Durata contratto (massimo 5)

Le immobilizzazioni materiali possono comprendere anche costi o anticipi relativi ad acquisizioni di beni la cui entrata in funzione è successiva alla data di chiusura di bilancio. L'ammortamento di tali cespiti comincerà ad essere calcolato al momento dell'entrata in funzione del bene.

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista.

L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del component approach.

Investimenti immobiliari

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento, o con utilizzo futuro indeterminato, sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutate al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Leasing

I contratti di leasing sono classificati come operativi o finanziari all'inizio del periodo contrattuale. Una volta stabilita la classificazione, questa non viene successivamente modificata. La classificazione dipende dalle stime basate sulle condizioni contrattuali. In tali casi viene adottato l'approccio della "sostanza sulla forma".

I beni acquisiti in base a contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono inizialmente rilevati come attività della Società al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, incluso l'eventuale importo da corrispondere

al locatore per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività è rilevata tra le passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a tale bene.

I leasing di natura operativa non sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono contratti che danno origine ad attività e a passività finanziarie, ovvero a strumenti rappresentativi di capitale di un'altra impresa, così come definiti nello IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative) e IAS 39 (Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione). Tali strumenti vengono iscritti a bilancio a valore di mercato (*fair value*) nel momento in cui la Società diviene controparte contrattuale dell'operazione relativa allo strumento (data di negoziazione). Le passività vengono classificate facendo riferimento alla sostanza dell'accordo contrattuale dal quale esse hanno origine e in base alle relative definizioni di passività finanziaria. Per i contratti negoziati a prezzo di mercato il *fair value* dello strumento è equivalente al suo costo di acquisto (valore nominale dell'operazione).

Nel caso in cui lo strumento non sia valutato al *fair value*, i costi accessori e i proventi dell'operazione direttamente attribuibili alla negoziazione, quali ad esempio i costi di intermediazione, sono contabilizzati al momento dell'iniziale iscrizione a bilancio dello strumento. In relazione alle caratteristiche dello strumento, la valutazione delle attività finanziarie viene effettuata al *fair value* oppure secondo il criterio del costo ammortizzato. Le passività finanziarie vengono valutate sulla base del costo ammortizzato. La valutazione al *fair value* viene applicata esclusivamente agli strumenti finanziari derivati.

Il '*fair value*' rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili. La valutazione al costo ammortizzato prevede l'iscrizione a bilancio dell'attività o della passività al valore inizialmente rilevato, al netto dei rimborsi in linea capitale, aumentati o diminuiti per l'ammortamento, applicando il metodo dell'interesse effettivo sulle differenze fra il valore iniziale e il valore a scadenza. Tali importi possono comunque essere rettificati a seguito di diminuzioni di valore o in caso di irrecuperabilità. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che sconta all'origine i futuri flussi finanziari contrattuali all'ammontare netto dell'attività o passività finanziaria. Nel calcolo sono compresi i costi esterni ed i proventi direttamente attribuiti in sede di iscrizione iniziale dello strumento finanziario.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- **Livello 1:** attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- **Livello 2:** attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- **Livello 3:** attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

Vengono di seguito evidenziati i principi contabili adottati per le specifiche attività e passività:

Partecipazioni ed altre attività finanziarie

La Società classifica i propri investimenti in partecipazioni in:

- "imprese controllate" sulle quali l'impresa partecipante ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali ottenendone i benefici relativi;

- “imprese collegate” sulle quali l’impresa partecipante esercita una influenza notevole (che si presume quando nell’Assemblea ordinaria può essere esercitato almeno il 20% dei voti). La voce include anche la fattispecie delle imprese sottoposte a controllo congiunto (joint venture);
- “altre imprese” che non rispondono a nessuno dei requisiti sopra indicati.

Le partecipazioni destinate alla vendita, come quelle acquisite con il solo scopo di essere alienate entro i dodici mesi successivi, sono classificate separatamente nelle “attività possedute per la vendita”.

Le imprese controllate, le joint venture, le collegate ed altre, ad eccezione di quelle classificate come “attività possedute per la vendita”, sono valutate al costo di acquisizione o di costituzione. Detto costo permane nei bilanci successivi ad eccezione del verificarsi di una perdita di valore o dell’eventuale ripristino a seguito di una variazione della destinazione economica o per operazioni sul capitale. Le partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore tra il costo ed il fair value al netto dei costi di vendita. Le interessenze in attività a controllo congiunto (joint operation) sono rilevate nel bilancio della partecipante mediante l’iscrizione degli elementi patrimoniali, finanziari ed economici scaturenti dalla partecipazione all’accordo medesimo.

In particolare, la Società classifica le altre **attività finanziarie** nelle seguenti categorie:

- attività al fair value con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita al conto economico

Le attività finanziarie di negoziazione (“Held for trading”) sono valutate al fair value. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (bid price) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di fair value dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Crediti commerciali ed altri crediti a breve

I crediti commerciali vengono inizialmente contabilizzati al loro valore nominale (che rappresenta il ‘*fair value*’ dell’operazione); successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni, rilevate in presenza di obiettive evidenze di perdite di valore ed imputate a conto economico. Tali svalutazioni vengono calcolate come differenza fra il valore di libro e il valore attuale dei flussi di cassa futuri, scontato al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto si riferisce ai crediti commerciali a breve, in considerazione della scarsa rilevanza dell’elemento temporale, la valutazione a costo ammortizzato coincide con il valore nominale al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Le svalutazioni vengono applicate quando la direzione aziendale considera sia in dubbio il pieno recupero del credito. Se l’ammontare viene giudicato non recuperabile, si procede alla sua totale svalutazione.

Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

Tali attività, inizialmente rilevate al ‘*fair value*’ e successivamente valutate al costo ammortizzato, sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali la società ha l’intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di

valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico.

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'impairment.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le Partecipazioni classificate sotto il profilo contabile come attività finanziarie disponibili per la vendita ('Available for sale'), sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce 'Immobilizzazioni finanziarie'. In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al fair value, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore significativa e prolungata già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione applicabile solo a strumenti finanziari non rappresentativi di equity.

Il fair value degli strumenti finanziari è determinato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, è stimato sulla base di adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari simili.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono la liquidità in cassa, i conti correnti e i depositi a vista presso banche, oltre ad altri impieghi finanziari a breve termine, ad alta liquidità e prontamente convertibili entro sei mesi in importi liquidi certi e caratterizzati da un rischio poco significativo di variazione di valore. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti vengono valutati al fair value, che coincide con il loro valore nominale, oppure, in relazione alla loro natura, al costo più eventuali oneri per interessi.

Banche e altri finanziatori

I finanziamenti bancari, relativi al finanziamento delle immobilizzazioni materiali nonché agli scoperti di conto corrente, sono iscritti a bilancio sulla base degli importi ricevuti, al netto dei costi accessori della transazione, e vengono di conseguenza valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo; la differenza fra gli importi effettivamente incassati a seguito dei finanziamenti ed il loro valore nominale viene imputata a conto economico nel corso dell'intera durata del finanziamento.

Debiti commerciali e altri debiti

Vengono valutati al costo ammortizzato che, tenuto conto delle caratteristiche e della scadenza di tali debiti, coincide generalmente con il loro valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati vengono utilizzati a copertura dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (swap su tassi di interesse). Secondo quanto previsto dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati come strumenti di copertura solo quando, all'avvio dell'operazione, esista una formale designazione di copertura e la relazione di copertura sia documentata, ci si aspetta che la copertura sia altamente efficace, che tale efficacia possa essere valutata in maniera attendibile e che permanga per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura viene designata. Conformemente a quanto previsto dallo IAS 39, tutti gli strumenti finanziari derivati vengono valutati al fair value. Quando gli strumenti finanziari derivati soddisfano le condizioni di contabilizzazione come strumenti di copertura, ad essi viene applicato il seguente trattamento contabile.

Copertura dei flussi finanziari (Cash flow hedge)

Sono strumenti di copertura dell'esposizione ai flussi di cassa futuri derivanti in particolare dai rischi di variazione dei tassi di interesse su finanziamenti inerenti i finanziamenti e gli impegni in valuta diversa dall'euro. La variazione del *fair value* della parte "efficace" della copertura viene direttamente imputata a patrimonio ed evidenziata nel prospetto del conto economico complessivo, mentre la parte inefficace della copertura viene rilevata nel conto economico. L'efficacia della copertura, cioè la sua capacità di controbilanciare in maniera adeguata le fluttuazioni causate dal rischio oggetto di copertura, viene periodicamente sottoposta a verifica, analizzando in particolare la correlazione fra il *fair value* dei flussi finanziari dell'operazione oggetto di copertura e quelli dello strumento finanziario a copertura.

Copertura del fair value (Fair value hedge)

Gli strumenti di copertura rientrano in tale categoria quando vengono utilizzati a copertura delle variazioni nel fair value di un'attività o di una passività che siano attribuibili a uno specifico rischio. Le variazioni di valore relative sia all'operazione oggetto di copertura (in relazione ai cambiamenti determinati dal rischio sottostante) che allo strumento di copertura vengono rilevate nel conto economico. Eventuali differenze, che indicano la parziale inefficacia della copertura, coincidono pertanto con l'effetto finanziario netto.

Le variazioni del *fair value* di quegli strumenti derivati che non soddisfano le condizioni di contabilizzazione come strumenti di copertura vengono direttamente rilevate a conto economico.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa a benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale, mentre gli eventuali costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati in bilancio e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Per questa tipologia di piani, la Società adotta la metodologia di rilevazione definita come "equity option". Per effetto di tale opzione, il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono, nel conto economico complessivo nella posta "Rivalutazione piani a benefici definiti" ed in una specifica riserva di patrimonio netto. Il Trattamento di Fine Rapporto (di seguito anche T.F.R.), maturato al 31 dicembre 2006, rientra nella definizione di tali piani.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi ad enti governativi ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta ("fondo"), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di bilancio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio in presenza di un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima degli Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili all'operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

Aspetti di particolare significatività e stime rilevanti da parte del management.

Ai fini della redazione del bilancio, gli amministratori della d'Amico devono effettuare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le decisioni degli amministratori sono basate sull'esperienza passata e sulle previsioni connesse al verificarsi di eventi futuri e sono pertanto da considerarsi ragionevoli. Tuttavia, va evidenziato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati qui rappresentati. Procedimenti di stima coinvolgono le diverse aree di business. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Gli eventuali effetti derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevati nel periodo in cui tale riesame viene effettuato e nei relativi successivi periodi.

Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tale riguardo si riportano di seguito quelle aree maggiormente interessate da tali procedimenti, unitamente alle principali assunzioni utilizzate dalla direzione aziendale nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Imposte sul reddito - I debiti d'imposta sono calcolati prendendo in considerazione la posizione fiscale specifica, determinata sulla base delle normative vigenti nei paesi in cui la Società opera.

Piani a benefici definiti - I calcoli delle spese e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzione dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.

Leasing - I contratti di leasing sono classificati come operativi o finanziari all'inizio del periodo contrattuale e tale classificazione, non viene successivamente modificata. La classificazione dipende dalle stime basate sulle condizioni contrattuali. In tali casi viene adottato l'approccio della 'sostanza sulla forma'.

Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili a decorrere dal 1° gennaio 2015

Principi contabili adottati a decorrere dal 1° gennaio 2015

Nel 2015 non è stato applicato alcun nuovo principio contabile e sono state prese in considerazione soltanto le modifiche agli standard IFRS esistenti.

Principi contabili, variazioni e interpretazioni non ancora in vigore

Alla data di redazione del presente bilancio i seguenti principi contabili e le relative interpretazioni sono stati emessi ma non sono entrati ancora in vigore:

IFRS 15 – **Ricavi da contratti con i clienti:** è stato emesso a maggio 2014 dallo IASB, allo scopo di riunire le norme sparse in diversi principi e di creare un quadro di principi basilari da applicare a tutte le categorie di transazioni, ivi compresi i ricavi, chiedendo sostanzialmente alle società di iscrivere i ricavi all'atto del trasferimento del controllo su beni o servizi a un cliente, a un importo che rispecchi il corrispettivo atteso, in *cinque fasi*. L'orientamento prevede inoltre informazioni supplementari sulla natura, l'ammontare, la tempistica e la certezza di ricavi e flussi di cassa derivanti da contratti con i clienti. Il principio entrerà in vigore da gennaio 2018, ma è consentita l'adozione anticipata. Lo IFRS 15 non dovrebbe avere alcun impatto significativo sulle attività nette, sulla situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni del Gruppo DIS, ma lo avrà sulle informazioni presentate in bilancio.

IFRS 9 – **Strumenti finanziari:** è stato emesso a luglio 2014 e non ancora adottato dall'UE; dovrebbe essere applicato in maniera retrospettiva agli esercizi dal 1° gennaio 2018; le migliori introdotte sostituiranno le norme per la contabilizzazione e la valutazione degli strumenti finanziari contenute nello IAS 39. Più dettagliatamente, le attività finanziarie si divideranno in due categorie: quelle valutate al costo ammortizzato e quelle valutate al *fair value*, dove il primo gruppo comprenderà le attività finanziarie per le quali i termini contrattuali generano, in date specifiche, flussi di cassa che costituiscono il solo pagamento del capitale e degli interessi e il cui modello di business consiste nel detenerle al fine di realizzare i flussi di cassa contrattuali; mentre il secondo gruppo includerà tutte le altre attività finanziarie (valutazione al *fair value*). Mentre le norme applicate alle passività finanziarie sono perlopiù uguali a quelle enunciate nello IAS 39, vengono introdotti orientamenti modificati riguardo alla classificazione nel conto economico complessivo delle modifiche nel *fair value* di taluni strumenti di debito, in funzione del proprio rischio di credito, il che significa che le variazioni d'importo dei *fair value* della passività saranno suddivise nell'ammontare della variazione che è imputabile ai cambiamenti nel rischio di credito della passività – da esporre nel conto economico complessivo – e nel restante ammontare della variazione nel *fair value* della passività, da esporre nel conto economico.

2. GESTIONE DEI RISCHI

d'Amico Società di Navigazione S.p.A., è direttamente o indirettamente, tramite le proprie controllate, soggetta alla stessa tipologia di rischi delle imprese del Gruppo di cui è a capo. Unitamente a quanto riportato nella successiva nota 25 si fa pertanto rinvio alle note esplicative del bilancio consolidato.

3. INFORMATIVA SUL CAPITALE

Gli obiettivi perseguiti da d'Amico Società di Navigazione S.p.A. nella gestione del capitale sono i seguenti:

- salvaguardare la continuità aziendale, in modo da continuare a remunerare gli azionisti e a beneficiare gli altri stakeholders,
- fornire agli azionisti una remunerazione adeguata, operando sul mercato dei contratti spot/time charter per le navi, con un equilibrato livello di rischio commerciale.

Oltre al patrimonio netto, la struttura del capitale è principalmente composta dalle diverse linee di credito e finanziamenti bancari. Tale struttura viene periodicamente analizzata, e se necessario, modificata in base alle esigenze di capitale, ai cambiamenti delle condizioni economiche generali e del rischio che caratterizza i settori nei quali la Società opera. In tale ambito la Società effettua un costante monitoraggio del proprio capitale. Quale ulteriore misura di controllo del rischio inerente la struttura del debito, la Società effettua un monitoraggio dell'indice di indebitamento rispetto al patrimonio netto.

4. RICAVI

Euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Totale	13.819.429	10.821.525

I ricavi esposti in bilancio derivano dai servizi forniti, principalmente a società del Gruppo, per le attività di assistenza di ship management, SQE, legale ed assicurativa, informatica ed amministrativa. L'incremento rispetto allo scorso esercizio si giustifica in parte con la maggior attività svolta ed in parte dall'impatto del cambio dollaro/euro che è passato da 1,3285 nel 2014 a 1,10951 nell'esercizio in esame.

5. COSTI OPERATIVI

Euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Totale	1.422.999	1.493.505

I costi operativi si riferiscono alle prestazioni di servizio ricevute e direttamente connesse alla produzione dei ricavi, quali l'attività di crewing o di ship management in parte affidata ad altre società del Gruppo.

6. COSTI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

Euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Costo del personale	9.349.278	8.903.246
Altri costi generali ed amministrativi	8.849.915	7.761.804
Imposte per trasparenza	0	(7.670.023)
Altre imposte	418.049	380.527
Totale	18.617.242	9.375.554

I costi del personale, sono leggermente aumentati rispetto allo scorso esercizio e comprendono le retribuzioni, compresi i costi previdenziali e gli accantonamenti per indennità di fine rapporto, del personale in forza nel corso dell'esercizio. A fine 2015 il personale impiegato corrisponde a 75 unità, tre in più rispetto al 2014.

Tra gli altri costi sono compresi gli emolumenti degli amministratori della Società per circa 1,5 milioni di euro (ai quali si aggiunge l'accantonamento del fondo "TFM" per circa 370 mila euro). Sono inoltre inclusi i costi degli organi di "controllo" ossia quelli del Collegio Sindacale, pari a Euro 78 mila, nonché i costi per la società di revisione per 155 mila euro. L'importo rimanente riguarda i costi per assistenze e consulenze varie (per circa 3 milioni di euro) e altri costi generali (utenze, costi viaggio, manutenzioni, spese di rappresentanza, etc) per la parte rimanente.

Nella voce "Imposte per trasparenza", vengono contabilizzate le imposte sul reddito delle controllate "black list" o delle cosiddette controllate "white list" come previsto dall'art.167 del Tuir. Nel corso del 2015 non è previsto nessun accantonamento mentre gli importi presenti nel 2014 si riferiscono al recupero di quanto accantonato negli anni precedente per la controllata "white" d'Amico international Sa.

A tal proposito rammentiamo che è in ancora in attesa di definizione il ricorso presentato dalla Società in data 15/06/2012 avverso il diniego di interpello presentato per la poc'anzi citata controllata lussemburghese, e la successiva istanza di rimborso (relativa alle imposte 2010) presentata a gennaio 2013. Come noto, la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, con sentenza di primo grado del 22 maggio 2014, ha accolto il ricorso della società e ha ordinato la restituzione delle somme richieste mentre, in data 10 febbraio 2015, Agenzia delle Entrate ha notificato l'appello avverso la predetta sentenza di primo grado pronunciata dalla Commissione. Alla data di presentazione del presente bilancio non si conoscono ulteriori sviluppi e si è in attesa della convocazione del successivo grado di giudizio.

7. DIVIDENDI, ALTRI PROVENTI FINANZIARI ED ONERI FINANZIARI

Euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Dividendi	11.013.263	17.747.177
Altri proventi finanziari		
Interessi Bancari	14.232	28.876
Interessi su crediti vari	209.705	88.935
Altri Proventi	1.841.472	251.880
Utili su cambi	2.094.188	361.691
Utili su alienazione partecipazioni	8.306.266	2.449.862
Totale	12.465.863	3.181.243
Oneri finanziari		
Interessi su finanziamenti	(1.556.133)	(1.388.795)
Interessi Bancari e verso altri	(176.696)	(124.556)
Altri Oneri Finanziari	(48.780)	(74.691)
Perdite su partecipazioni	(183.084)	(305.445)
Perdite finanziarie	(6.602)	0
Perdite su cambi	(248.010)	(54.406)
Totale	(2.219.305)	(1.947.893)

Riportiamo di seguito i proventi da dividendi incassati nel 2015 con la comparazione con quanto incassato nel precedente esercizio:

Euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Società controllate		
d'Amico Shipping Italia S.p.A.	9.000.000	7.250.000
d'Amico International S.A.	0	8.200.082
C.G.Telemar S.p.A.	934.064	1.015.287
Mida Maritime Limited	0	15.433
	9.934.064	16.480.802
Altre imprese		
Tamburi Investments Partners S.p.A.	1.018.699	1.213.875
Sator SpA	56.000	48.000
Banca Profilo	4.500	4.500
	1.079.199	1.266.375
Totale	11.013.263	17.747.177

Nella voce generale *Altri proventi finanziari* sono compresi gli interessi attivi verso banche e verso altri creditori, i proventi derivanti da investimenti a breve in obbligazioni e fondi e l'iscrizione in bilancio di warrant gratuiti ricevuti dalla TIP (altri proventi). Sono inoltre presenti tra gli stessi proventi anche gli utili su cambio - originati dalle differenze registrate nel corso dell'esercizio e dalla conversione ai cambi al 31 dicembre 2015 - nonché gli utili derivanti dalla dismissione di partecipazioni che, come specificato tra le attività finanziarie, nel 2015 hanno riguardato una dismissione parziale delle azioni Club tre.

Tra gli *Oneri finanziari* si specifica che gli interessi su finanziamenti sono perlopiù relativi al finanziamento dell'immobile sito in Via Paisiello Roma e corrispondenti a poco più di un milione di euro tra interessi su finanziamento e relativo swap.

Per le altre poste evidenziamo che le perdite su partecipazioni riguardano principalmente la rinuncia parziale al credito verso la Domas Immobiliare per la copertura delle perdite 2015 (178 mila).

8. IMPOSTE SUL REDDITO

Euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Imposte correnti		
di cui IRES	-	-
di cui IRAP	-	-
Rettifica Imposte anni precedenti	-	-
Imposte differite	39.385	(102.578)
Totale	39.385	(102.578)

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. è soggetta alla normativa fiscale italiana e l'aliquota ordinaria che si applica al relativo reddito imponibile è del 27,50%.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra gli oneri per imposte contabilizzati nel conto economico e l'onere fiscale teorico calcolato sulla base dell'aliquota ordinaria fiscale sui redditi (IRES) vigente in Italia:

	Esercizio 2015
Utile Ante Imposte	12.251.422
Rettifiche fiscali per:	
Tassazione dividendi ridotta	(10.462.350)
Vendita partecipazioni "Pex"	(7.885.095)
Interessi passivi indeducibili	1.508.891
Deducibilità parziale costi	1.572.245
Imponibile fiscale	(3.014.887)
Onere fiscale accantonato	0

Si rende noto che, in base alle dichiarazioni sui redditi 2014, la Società riporta perdite pregresse non utilizzate (presenti a partire dai redditi 2008) per circa 21,6 milioni di Euro. Al momento del loro futuro utilizzo, ne deriverà un risparmio d'imposta, calcolato in base alle aliquote correnti, corrispondente a circa 6 milioni di euro.

Le imposte differite sono originate dalla contabilizzazione, entrambi tra le partite finanziarie, delle differenze da adeguamento cambi derivanti dalla conversione dei crediti in valuta e la valutazione delle obbligazioni iscritte in bilancio. Per entrambi la tassazione avrà luogo solo al momento del loro effettivo realizzo.

9. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Totale	305.935	284.241

Gli importi delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono ai costi per software, ammortizzati in tre esercizi. La differenza rispetto allo scorso esercizio deriva dagli incrementi per acquisti vari di software avvenuti nel corso dell'esercizio al netto della quota di ammortamento dell'anno come esposto nella tabella che segue.

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Valore netto contabile		
Al 1 gennaio 2015	284.241	310.354
Incrementi	294.476	204.187
Ammortamenti dell'esercizio	(272.782)	(230.300)
Valore netto contabile		
Al 31 dicembre 2015	305.935	284.241

10. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Totale	65.455.540	66.419.303

La successiva tabella evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso dell'anno tra le immobilizzazioni materiali.

Euro	Immobili e Terreni	Altri Beni	Totale
Costo storico	72.909.646	3.733.998	76.643.644
Ammortamenti	(7.993.156)	(2.231.185)	(10.224.341)
Valori al 31 dicembre 2014	64.916.490	1.502.813	66.419.303
Incrementi	1.407.640	157.791	1.565.431
Dismissioni/Decrementi	0	(20.556)	(20.556)
Ammortamenti	(2.199.523)	(309.115)	(2.508.638)
Costo storico	74.317.286	3.871.233	78.188.520
Ammortamenti	(10.192.679)	(2.540.300)	(12.732.979)
Valori al 31 dicembre 2015	64.124.607	1.330.933	65.455.540

Gli **Immobili e Terreni** comprendono la sede sociale di Palermo, la sede amministrativa di Roma, l'immobile sito in Via Paisiello (Roma) acquisito nel 2011, un magazzino a Genova più alcune unità, ad uso ufficio ed "abitativo", a Roma. Gli incrementi intervenuti nel corso dell'anno riguardano prevalentemente i lavori in corso d'opera per la ristrutturazione dell'immobile di via Paisiello la cui ultimazione è prevista per il 2018 nonché alcuni lavori di ammodernamento degli uffici di Corso d'Italia (Roma).

Si rammenta che l'immobile sito in Via Paisiello, iscritto in bilancio al costo storico pari a 58,5 milioni di euro (oggi 54,8 milioni al netto degli ammortamenti contabilizzati e comprensivo delle capitalizzazioni effettuate fino a fine 2015) è stato originariamente acquisito con la finalità di realizzarvi la sede sociale mentre ad oggi risulta identificabile quale investimento immobiliare. Si sta procedendo infatti al cambio di destinazione da "uso ufficio" a "residenziale" per destinare successivamente alla vendita gli appartamenti che se ne ricaveranno. Tale immobile è iscritto al costo, al netto dei relativi ammortamenti e, sulla base delle valutazioni più aggiornate a disposizione, il suo valore contabile approssima il valore di mercato. La vita utile stimata del cespite risulta pari a 33 esercizi.

Tra gli **Altri beni** sono inclusi i Mobili e Arredi, le Macchine elettroniche, le Autovetture e le dotazioni d'ufficio. Oltre a quanto detto sono state portate ad incremento degli "altri beni" anche alcune acquisizioni di dotazioni d'ufficio effettuate nel corso del 2015.

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si specifica che tra le immobilizzazioni materiali è compresa la rivalutazione economica (effettuata nel 1994 a seguito fusione per incorporazione della società all'epoca denominata 'SEGESTA Soc. Mob. Fin. S.p.A.') riguardante la voce 'Immobili' per un importo residuo pari a Euro 115.995.

11. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Euro	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Investimenti in partecipazioni	136.918.036	143.744.664
Attività finanziarie valutate disponibili alla vendita	56.984.450	43.037.900
Titoli detenuti fino alla scadenza	3.563.959	6.243.786
Totale	197.466.445	193.026.350

Si riportano di seguito i dettagli delle immobilizzazioni finanziarie, suddivise per tipologia.

Investimenti in partecipazioni

Movimentazioni

Denominazione sociale	Al 31 dicembre 2014	Acquisti /Cessioni	Valutazioni al FV	Al 31 dicembre 2015	% possesso
Imprese Controllate					
d'Amico Shipping Italia S.p.A.	44.976.428	0	0	44.976.428	100,00%
d'Amico International S.A.	26.954.779	0	0	26.954.779	99,99%
Compagnia Generale Telemar S.p.A.	21.183.807	0	0	21.183.807	55,08%
Domas Immobiliare srl	577.500	0	0	577.500	75,00%
Sirius Ship Management S.r.l.	134.578	0	0	134.578	77,89%
Mida Maritime Limited	36.706	0	0	36.706	51,00%
d'Amico Partecipazioni Finanziarie S.p.A.	5.255.030	138.875	0	5.393.905	55,55%
Altre	3	0	0	3	
Imprese Collegate					
Clubtre S.p.A.	32.956.250	(9.700.120)	0	23.256.130	22,93%
Venice Shipping & Logistic S.p.A.	6.283.200	2.737.200	0	9.020.400	28,44%
Altre					
Sator S.p.A.	2.800.000	0	0	2.800.000	1,13%
Civita Cultura S.r.l.	899.157	0	0	899.157	8,23%
Film Master Group S.r.l.	604.643	0	0	604.643	2,78%
Ti.Po. S.p.A.	880.000	0	0	880.000	2,86%
Altre	202.583	(2.583)	0	200.000	
Totale	143.744.664	(6.826.628)	0	136.918.036	
Attività finanziarie valutate disponibile alla vendita					
Tamburi Investments Partners S.p.A.	42.574.400	1.506.626	12.498.574	56.579.600	11,90%
Banca Profilo S.p.A.	463.500	0	(58.650)	404.850	0,22%
Totale	43.037.900	1.506.626	12.439.924	56.984.450	
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
Sator Private Equity Fund	6.243.786	(2.679.827)	0	3.563.959	2,86%
Totale	6.243.786	(2.679.827)	0	3.563.959	

Imprese controllate

Tra le imprese controllate l'unica movimentazione riguarda l'incremento dei valori relativi alla d'Amico Partecipazioni Finanziarie Srl verso la quale, a dicembre 2015, è stato effettuato un versamento in conto capitale, da parte di tutti i soci in proporzione alla propria quota di partecipazione, per poterle permettere di svolgere la propria attività di holding di partecipazioni e/o di strumenti finanziari.

Nella tabella che segue, riportiamo le informazioni relative alle partecipazioni controllate. Gli importi sono in euro arrotondati alle migliaia.

Imprese Controllate	Sede	Data Chiusura Bilancio	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato d'Esercizio	Quota Partecipazione	Corrispondente P.N. di bilancio	Valore di carico
d'Amico Shipping Italia S.p.A.	Palermo	31-dic	15.000	80.840	(5.712)	100,00%	80.840	44.976
d'Amico International S.A.	Lussemburgo	31-dic	3.776	299.263	(5.267)	99,99%	299.233	26.955
Compagnia Gen. Telemar S.p.A.	Roma	31-dic	7.374	34.449	3.337	55,08%	18.975	21.184
Domas Immobiliare S.r.l.	Imperia	31-dic	258	258	0	75,00%	194	578
Sirius Ship Management S.r.l.	Genova	31-dic	101	375	118	77,89%	201	135
Mida Maritime Limited	Dublino	31-dic	77	(40)	14	51,00%	(20)	37
d'Amico Partec.Finanziarie S.p.A.	Roma	31-dic	10	9.694	(8)	55,55%	5.385	5.394

Per le partecipazioni il cui valore di carico risulta superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto il management, in base agli utili conseguiti negli ultimi 5 esercizi, non ha ravvisato indicatori tali che debbano portare ad un impairment delle stesse. Inoltre, sulla base dei piani prospettici, negli esercizi futuri sono attesi risultati positivi e di conseguenza tali investimenti sono considerati recuperabili. Per la Compagnia Generale Telemar SpA specifichiamo che tale partecipata chiude il proprio consolidato 2015 con un patrimonio netto di propria competenza pari a 23,4 milioni di euro. La nostra corrispondente percentuale di possesso quindi, tenendo anche conto delle azioni proprie in carico alla stessa Telemar, è ben al di sopra del valore di carico riportato in bilancio.

Imprese collegate

Relativamente alle imprese collegate menzioniamo che l'incremento avuto nel corso dell'esercizio riguarda la capitalizzazione della Venice Shipping & Logistics tramite un ulteriore versamento di 2,7 milioni di euro a seguito degli aumenti di capitale deliberati dalla società partecipata.

Riportiamo di seguito le informazioni relative alle partecipazioni collegate in essere. Gli importi sono in euro arrotondati alle migliaia.

Imprese Controllate	Sede	Data Chiusura Bilancio	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato d'Esercizio	Quota Partecipazione	Corrispondente P.N. di bilancio	Valore di carico
Clubtre S.p.A.	Milano	30-giu	120	115.263	3.412	22,93%	26.430	23.256
Venice Shipping & Logistic S.p.A.	Milano	31-dic	21.693	25.473	(10.235)	28,44%	7.245	9.020

Altre partecipazioni

Le variazioni che hanno coinvolto questa voce riguardano l'eliminazione di piccole quote consortili presenti nei bilanci della società da diversi anni.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Nel corso dell'esercizio è stata incrementata la partecipazione nella Tamburi Investment Partner tramite l'esborso, tra gennaio ed aprile, di circa 1,5 milioni di euro. La positiva valutazione del titolo a fine 2015 ha contribuito ad attestare il valore contabile di questa partecipazione in 56,6 milioni di euro. Quanto investito nella Banca Profilo invece ha subito un deprezzamento di circa 58 mila euro rispetto ai valori di fine 2014. Come effettuato anche gli anni passati, la contropartita contabile di questa valutazione, al netto delle imposte differite, è stata allocata tra le riserve del patrimonio netto (Riserva di Fair value "Available for sale") ed evidenziata nel prospetto del conto economico complessivo.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Il valore dell'investimento nel fondo Sator Private Equity Fund ha subito un decremento complessivo di euro 2,7 milioni relativamente ad una liquidazione di parte dell'investimento effettuato, per circa 3,2 milioni di euro e la sottoscrizione di ulteriori quote del fondo per complessivi 560 mila euro.

12. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Euro	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Totale	16.487.089	11.570.884

Il saldo sopra riportato riguarda il credito verso la controllata Domas corrispondente a quanto versato come finanziamento soci al netto della rinuncia per copertura perdite dell'esercizio 2015 per circa 13,2 milioni. La parte rimanente, al netto di una piccola quota, pari a 23 mila euro per dei depositi cauzionali verso terzi, è relativa al "nuovo" credito verso la Mida (in US\$ contrariamente al precedente espresso in JPY), propedeutico a permettere a quest'ultima di effettuare dei nuovi investimenti navali a partire dall'esercizio 2016.

13. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Euro	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Totale	4.209.055	4.500.620

La voce si riferisce esclusivamente a crediti per imposte varie ed è principalmente relativa alla quota parte versata per il 2010 delle imposte tassate per trasparenza meglio descritte tra la voce imposte del presente documento.

14. CREDITI A BREVE ED ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Euro	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Totale	6.008.871	7.399.343

I crediti sopra esposti derivano dalla fatturazione dei ricavi per prestazioni di servizi, come da contratti in essere, per circa 3,6 milioni di euro e il credito IVA per circa 2,3 milione di euro.

15. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Euro	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Totale	29.692.742	2.913.273

Le natura delle altre attività finanziarie correnti è variata rispetto allo scorso esercizio. Nel corso del 2015 sono stati effettuati un paio di finanziamenti (di cui parte in dollari americani) a società controllate e più precisamente alla d'Amico International Sa per circa 19 milioni di euro e alla d'Amico Shipping Italia per circa 8 milioni di euro. A questi deve aggiungersi l'importo di circa 2,7 milioni di euro che, come per il passato esercizio, riguarda le attività detenute a scopi di negoziazione e più precisamente investimenti di liquidità di breve periodo. I finanziamenti sopra citati sono stati regolati da specifico "master agreement" tra le parti redatto nel rispetto delle regole del transfer pricing e quindi a normali condizioni di mercato.



16. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Euro	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Depositi bancari	1.512.417	20.114.650
Cassa	6.432	10.101
Totale	1.518.849	20.124.751

Tale voce è rappresentata principalmente da depositi a breve termine e la movimentazione è collegata all'attività societaria ed agli impieghi di liquidità per gli investimenti effettuati. La variazione rispetto allo scorso esercizio viene meglio argomentata nell'apposito rendiconto finanziario.

17. PATRIMONIO NETTO

Euro	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Capitale sociale	25.000.000	25.000.000
Riserve da Utili	189.061.640	182.775.110
Altre riserve	18.092.317	8.711.284
Risultato d'esercizio	12.212.037	16.286.530
Patrimonio netto totale	244.365.994	232.772.924

Riportiamo, nella tabella che segue, le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'eventuale utilizzo nei tre esercizi precedenti.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copertura Perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	25.000.000				
Riserva legale	5.000.000	B	5.000.000		
Riserve da utili	184.061.640	A, B, C	184.061.640		8.762.998
Altre riserve	18.092.317				
Totale	232.153.957		189.061.640		8.762.998
Quota non distribuibile			720.752		
Residua quota distribuibile			188.340.888		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Capitale sociale

Il capitale sociale autorizzato e interamente versato della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ammonta ad Euro 25 milioni ed è rappresentato da 10 milioni di azioni del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna.

Riserve da Utili

Questi comprendono gli utili accumulati al netto delle distribuzioni di dividendi intervenute. Si precisa che al 31 dicembre 2015, l'importo di Euro 720.752, compreso in tale voce, è da considerarsi non distribuibile perché derivante da rivalutazioni a Patrimonio Netto (per poco più di 600 mila euro) e adeguamenti cambi 'non realizzati' effettuati nei passati esercizi.

Altre riserve

Le altre riserve comprendono gli effetti della valutazione al fair value degli investimenti finanziari (immobilizzati e non) effettuati dalla Società, la valutazione al fair value dello Swap stipulato a copertura del finanziamento relativo all'immobile di Via Paisiello e la riserva sui risultati attuariali (IAS 19 revised). Tutte le citate valutazioni sono espresse al netto della quota di tassazione fiscale, riportata anch'essa nel patrimonio netto.

Riportiamo comunque di seguito la loro composizione a fine esercizio comparandola con i numeri 2014.

Euro	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Riserva di Rivalutazione (CFH)	(3.862.222)	(4.438.760)
Riserva di Fair Value (AFS)	28.708.146	16.299.392
Riserva risultati attuar. TFR	108.996	154.932
Tax su Utile complessivo	(6.862.603)	(3.304.280)
Totale	18.092.317	8.711.284

Specifichiamo infine che nel corso del 2015, è stato distribuito agli azionisti un dividendo, deliberato sugli utili dell'esercizio 2014, pari ad euro 10 milioni (euro 1,00 per azione).

18. FONDI PER RISCHI E ONERI

Euro	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Totale	323.474	661.186

I fondi comprendono gli accantonamenti per eventuali rischi o contenziosi per alcune cause di lavori o vertenze in corso. La diminuzione degli importi rispetto al 2014 riguarda l'utilizzo di parte di tali accantonamenti in relazione ad alcune definizioni avvenute in corso d'anno. L'importo rimanente è stato ritenuto congruo in base al rischio massimo presumibile.

19. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Euro	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Fondo TFR	537.809	608.711
Fondo TFM	2.348.479	1.888.943
Totale	2.886.288	2.497.654

Il fondo TFR rappresenta l'importo accantonato ed assoggettato al calcolo attuariale per il debito verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. L'importo è esposto nettato dalle indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007 destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Nella stessa categoria è ricompreso il fondo accantonato per il Trattamento Fine Mandato dei consiglieri di amministrazione costituito nel 2006, anche questo attualizzato come richiesto dai principi contabili internazionali. Gli importi sono aggiornati in base a quanto previsto dallo IAS 19 revised e la quota di attualizzazione è stata allocata ad apposita riserva del Patrimonio netto.

La tabella che segue riporta le variazioni delle passività attuariali intervenute nel 2015 e riconciliate con le passività riportate in bilancio. Il risultato attuariale risulta correttamente allocato ad apposita riserva di patrimonio netto.

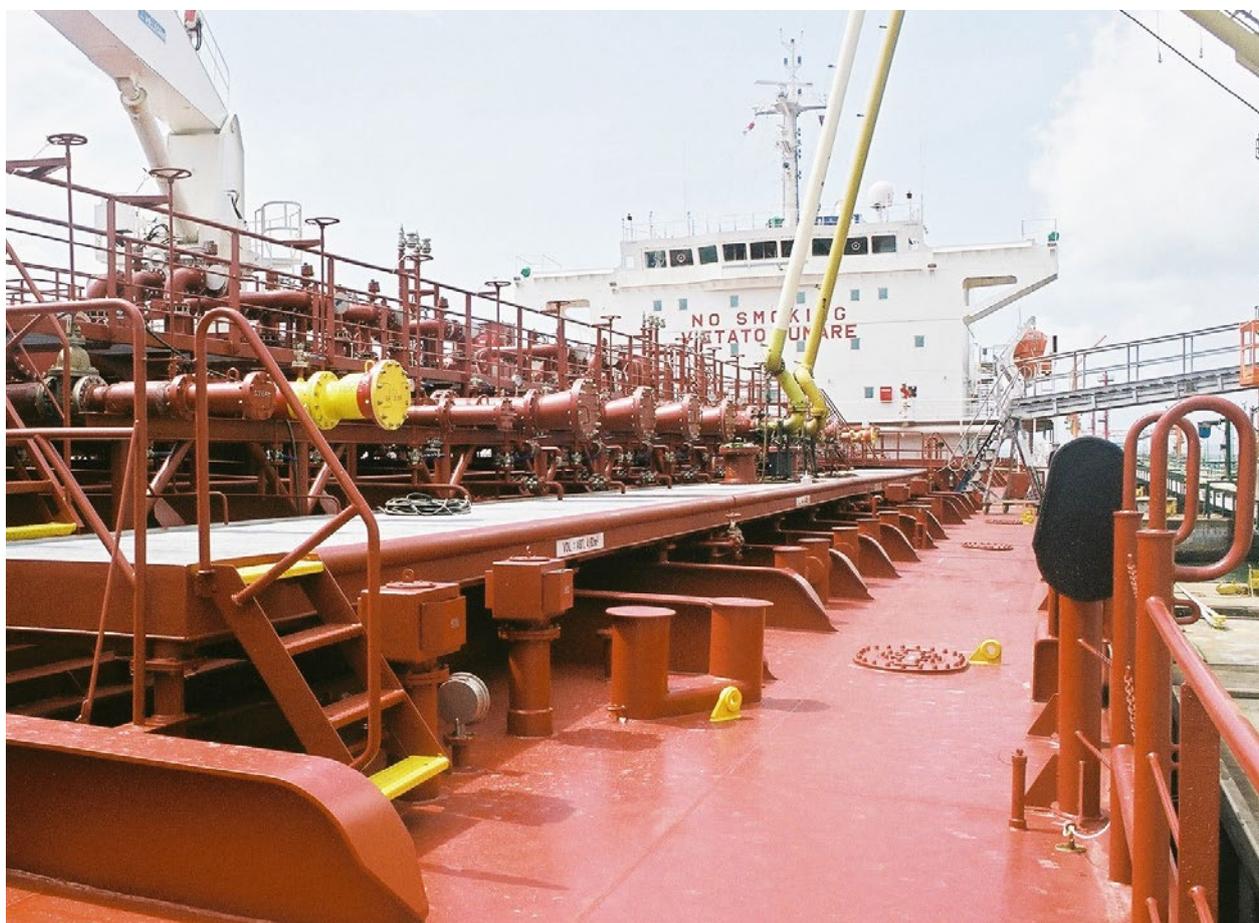
Al 31 dicembre 2015

Passività attuariale a inizio esercizio	2.497.654
Costo normale	374.212
Oneri finanziari	22.729
Erogazioni	(54.241)
(Utili)/Perdite attuariali del periodo	45.934
Passività riconosciuta a bilancio a fine esercizio	2.886.288

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono riassunte nella tabella che segue.

31 dicembre 2015

TFR/TFM	
tasso di attualizzazione	1,39%
tasso di inflazione	1,50%
tasso di rotazione del personale	5%
tasso di mortalità	IPSMF 55



20. PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Euro	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Totale	6.932.622	3.334.914

In tale voce sono riportate le imposte differite calcolate sia sulle valutazioni a Patrimonio Netto (Available for sale, Cash Flow Hedge, e calcolo attuariale) nonché quelle sulle differenze cambio da adeguamento non realizzate e le valutazioni, entrambe contabilizzate a conto economico, sulle obbligazioni.

21. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Euro	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Totale	3.862.222	4.438.760

Sono qui riportate le valutazioni degli strumenti finanziari e più specificatamente lo swap sul finanziamento relativo all'immobile in Via Paisiello contratto con il Banco di Brescia. Rimandiamo alla nota 24 dove sono riportate le informazioni relative agli impatti nel presente bilancio.

22. BANCHE ED ALTRI FINANZIATORI

Euro	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Debiti verso istituti di credito non correnti	34.079.423	42.272.705
Debiti verso istituti di credito correnti	24.133.541	15.058.939
Totale	58.212.964	57.331.644

I debiti verso gli istituti di credito si riferiscono:

per euro 28,9 milioni, al finanziamento stipulato con il Banco di Brescia e relativo all'immobile sito in Roma (Via Paisiello) acquisito a giugno 2011 garantito da ipoteca sullo stesso immobile e con scadenza 2026;

per euro 13,3 milioni al finanziamento contratto ad ottobre 2014 con il Banco Popolare la cui completa estinzione è prevista ad ottobre 2017.

La parte "corrente" dei debiti finanziari è formata per circa 8,2 milioni dalla parte "a breve" dei due finanziamenti appena menzionati nonché per circa 16 milioni da scoperti bancari.

Si evidenzia che la quota parte oltre i 5 esercizi è pari a 20,8 milioni di euro ed è relativa unicamente al debito contratto con il Banco di Brescia.

Come detto, il finanziamento con il Banco di Brescia è "coperto" con apposito contratto di swap. Il finanziamento con il Banco Popolare, così come le scoperture bancarie, sono soggetti al rischio interesse. Tale rischio, in caso di variazione del tasso del 1% nel corso del 2015, non avrebbe comportato differenze rilevanti nel conto economico della Società.

Tutti i finanziamenti sopra menzionati sono stati contratti in euro.

23. DEBITI A BREVE ED ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Euro	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Totale	4.560.962	5.201.683

I debiti a breve e le altre passività correnti al 31 dicembre 2015 comprendono i debiti commerciali, quelli previdenziali e tributari, derivanti dalla funzione di 'sostituto d'imposta' esercitata dalla Società, liquidati nel mese di gennaio 2016.

24. STRUMENTI DERIVATI

Swap su tassi di interesse

Come detto, la società ha in essere la copertura solo sul finanziamento (per i due differenti importi) con il Banco di Brescia contro i rischi relativi alla variabilità dei tassi di interesse. Tale "swap" è collegato al finanziamento principale con ovviamente la stessa scadenza (luglio 2026)

L'impatto in bilancio delle valutazioni al fair value (al netto dell'impatto fiscale) viene evidenziato nella tabelle che segue:

	Variazione Fair value	Conto economico	Riserva "Cash Flow Hedge"
Contabilizzazione delle coperture	2015	Proventi / (oneri) finanziari	
Swap su tassi di interesse	576.538	-	576.538

	Variazione Fair value	Conto economico	Riserva "Cash Flow Hedge"
Contabilizzazione delle coperture	2015	Proventi / (oneri) finanziari	
Swap su tassi di interesse	(1.766.462)	-	(1.766.462)

I citati strumenti finanziari derivati sono stati classificati nella seguente voce:

Euro	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Passività		
Altre passività finanziarie non correnti	3.862.222	4.438.760

Il fair value dei contratti derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primarie controparti, oppure, in assenza di informazioni di mercato, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Le variazioni del fair value della parte 'efficace' degli strumenti derivati di copertura classificati come 'Cash flow hedge', vengono imputate a patrimonio netto (Altre riserve) ed evidenziate nel prospetto del reddito complessivo al netto del relativo impatto fiscale.

I test d'efficacia, sia prospettico che retrospettico, sui predetti strumenti sono stati effettuati utilizzando il metodo della regressione lineare ed i risultati ottenuti hanno confermato che la strategia di copertura adottata si è rivelata idonea all'esigenza della Società.

Tali strumenti, costituiti a luglio 2011, hanno la scadenza fissata ad aprile 2026 ed il valore nozionale a fine esercizio equivale a poco sotto i 29 milioni di euro.

25. INFORMAZIONI SUL RISCHIO FINANZIARIO

Come evidenziato nella nota n. 2, 'Gestione del Rischio', la Società è esposta ad alcuni rischi finanziari relativi all'attività operativa. Nella presente sezione vengono date informazioni di tipo quantitativo e qualitativo riguardo all'effetto che tali rischi possono avere sulla Società.

Rischio di mercato

In relazione alla natura di holding della Società non sussistono situazioni di rischio di mercato facenti direttamente riferimento all'attività della stessa.

Rischio di cambio

Come menzionato, a fine esercizio 2015 la Società, ha esposizioni significative in valuta diversa dall'euro, tutte nella valuta americana, nei confronti di alcune delle sue controllate per totali 15 milioni di dollari. Vista la natura delle esposizioni e visto anche la loro scadenza, perlopiù entro i 12 mesi, la società non ha ritenuto necessario adottare specifiche coperture né di utilizzare strumenti finanziari derivati per evitare il rischio di cambio.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di tasso di interesse derivante dal fatto che sulle varie esposizioni bancarie maturano interessi a tassi variabili. Come detto, per il finanziamento stipulato con il Banco di Brescia, il tasso viene trasformato in fisso mediante un contratto di swap su tassi di interesse (IRS). La parte di utile o perdita derivante dalla valutazione al fair value di tale strumento, considerato di copertura (IAS 39), viene imputata a Patrimonio Netto e quindi al reddito complessivo. Una variazione del tasso d'interesse di un punto percentuale sulle altre partite a debito riportate nel presente bilancio non avrebbe comportato una differenza significativa sui numeri economici della società.

Rischio di credito

I crediti in essere a fine esercizio sono essenzialmente nei confronti di società del Gruppo. Non sono presenti saldi scaduti di importo significativo.

Rischio di liquidità

La Società è esposta al rischio di liquidità derivante dal possibile disallineamento tra le necessità di cassa, i rimborsi delle linee di credito ed i flussi di cassa. Le informazioni inerenti i finanziamenti sono evidenziate nella nota 22, mentre i dettagli relativi agli impegni sono contenuti nella nota 27. Il management ritiene che i fondi e le principali linee di credito attualmente disponibili, unitamente alla liquidità generata dalle attività operative, consentiranno alla Società di fare fronte alle necessità derivanti dalle attività di investimento, alle esigenze di capitale circolante e all'adempimento degli obblighi di rimborso dei debiti alle loro scadenze fissate.

Rischio di fair value

Le attività valutate nei mercati regolamentati sono valutati a fine esercizio al loro valore di mercato e un oscillazione di questi valori pari al 5% avrebbe portato una variazione (positivo o negativa) pari a circa 2,8 milioni di euro. La direzione aziendale ritiene che il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie non si discosti in misura significativa rispetto al valore contabile alla data di presentazione del presente bilancio.

26. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio in esame, analogamente all'esercizio precedente, la d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ha intrattenuto rapporti con le parti correlate che hanno riguardato essenzialmente i contratti di servizio in essere con le società controllate. Tali contratti sono stati stipulati a normali condizioni di mercato ed equivalenti, nel caso, a quelle trattenute con terze parti indipendenti. Vengono di seguito riportate le transazioni economiche intervenute nel corso del 2015.

Euro migliaia	d'Amico Shipping Italia	Cogema	d'Amico Internation.	d'Amico Finance	d'Amico Internation. Shipping	d'Amico Tankers	Ishima	d'Amico Dry
Ricavi								
Per assistenza	4.153	25	100	10	80	5.821	395	2.695
Finanziari	9	-	160	-	-	-	-	-

Euro migliaia	d'Amico Shipp. Singapore	ACGI Shipping Singapore	d'Amico Partecipaz. Finanziarie	Rudder	Sirius Ship Management	d'Amico Dry Maroc	Mida Maritime
Ricavi							
Per assistenza	320	100	5	5	7	33	-
Finanziari	-	-	-	-	-	-	38

Per i ricavi da dividendi si fa riferimento alla tabella esplicativa riportata nella nota n.7.

Euro migliaia	Cogema	Ishima	d'Amico Ship Ishima India	Sirius Shipmanag.
Costi				
Operativi/amministrativi	965	428	175	755

Gli importi relativi alle prestazioni di servizi avute nel corso del 2015, originati da contratti pluriennali, non si discostano in misura significativa da quelli realizzati nell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue vengono riepilogati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2015 limitatamente, per un discorso di materialità, a quelli superiori a 5 mila euro.

Euro migliaia	d'Amico Shipp. Italia	d'Amico international	d'Amico Tankers Ltd	Ishima	d'Amico Dry	Mida Maritime
Crediti						
Commerciali	447	-	234	164	2.141	39
Finanziari	7.962	18.948	-	-	-	3.252
Debiti						
Commerciali	1	-	-	-	192	-
Finanziari	-	-	-	-	-	-

Euro migliaia	d'Amico Finance Ltd	Domas Immobil. srl	Sirius Shipmanag.	d'Amico Shipp. Singapore	d'Amico Dry Maroc
Crediti					
Commerciali	12	-	21	211	11
Finanziari	-	13.231	-	-	-
Debiti					
Commerciali	-	-	14	5	-
Finanziari	-	-	-	-	-

27. GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2015, la Società ha concesso alcune fideiussioni e lettere di patronage (comfort letter) nei confronti di alcune sue controllate. Di queste menzioniamo la fideiussione emessa nei confronti della controllata Domas Immobiliare srl (per euro 1,7 milioni) e quella a favore della controllata indiretta d'Amico Tankers Limited nei confronti della Intesa San Paolo, a garanzia del finanziamento concesso dalla banca italiana alla società irlandese per l'importo originale di 75 milioni di dollari (di cui 67,5 milioni rimanenti a fine 2015).

Impegni

Al fine 2015, la Società si è impegnata oltre ai finanziamenti bancari esposti tra i debiti verso Banche ed altri finanziatori, anche per i relativi interessi che matureranno fino alla completa estinzione degli stessi. In virtù inoltre dell'impegno a versare alla Sator Private Equity Funds l'importo massimo di 10 milioni di euro, la Società, a fine 2015, ha un impegno rimanente di circa 2,2 milioni di euro disponibili "a chiamata".

Controversie legali in corso

Sono attualmente in corso alcune controversie legali di carattere commerciale ed in materia giuslavoristica rispetto alle quali sono stati ampiamente effettuati i relativi accantonamenti tra i fondi per rischi ed oneri. Non sussistono ulteriori contenziosi dai quali possano emergere passività potenziali.

28. SPECIFICHE VARIE

Per quanto richiesto dalla normativa vigente specifichiamo che:

la Società non possiede azioni proprie né quote di società controllanti;
non sono state svolte nel 2015, attività di ricerca o di sviluppo;
non sono state svolte operazioni atipiche o inusuali.

29. FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si fa comunque rimando alla relazione sulla gestione per tutte le informazioni sull'evoluzione del prossimo futuro.

ALLEGATI



LISTA NAVI AL 31 DICEMBRE 2015

Navi da carico secco

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Anno	Società
Di proprietà				
Cielo d'Italia	Mini Capesize	116.900	2015	d'Amico Dry Limited
Medi Lausanne	Panamax	83.002	2006	d'Amico Shipping Singapore Pte Ltd
Medi Hong Kong	Panamax	83.000	2006	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Baltimore	Panamax	76.290	2005	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Venezia	Panamax	76.600	2005	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Vitoria	Panamax	76.616	2004	d'Amico Dry Limited
Medi Cagliari	Panamax	75.500	2004	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Tokio	Panamax	74.356	1999	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Valencia	Supramax	56.000	2008	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Bangkok	Supramax	53.466	2006	d'Amico Shipping Singapore Pte Ltd
Medi Lisbon	Supramax	58.700	2006	d'Amico Shipping Singapore Pte Ltd
Medi Nagasaki	Supramax	53.098	2003	d'Amico Dry Limited
DACC Tirreno ¹	Supramax	60.550	2015	DACC Maritime Ltd
DACC Egeo ¹	Supramax	60.550	2015	DACC Maritime Ltd
Cielo di Vaiano	Handysize	37.000	2012	d'Amico Dry Limited
Cielo di Capalbio	Handysize	37.000	2012	d'Amico Dry Limited
Cielo di Dublino	Handysize	37.000	2011	d'Amico Shipping Italia SpA
Cielo di San Francisco	Handysize	37.000	2011	d'Amico Shipping Italia SpA
Cielo di Livorno	Handysize	37.277	2008	d'Amico Dry Limited
Cielo di Tocopilla	Handysize	38.670	2014	d'Amico Dry Limited
Cielo di Monaco	Handysize	38.670	2014	d'Amico Dry Limited
Cielo di Virgin Gorda	Handysize	38.670	2015	d'Amico Dry Limited
Cielo di Valparaiso	Handysize	38.670	2015	d'Amico Dry Limited
Cielo di Cartagena	Handysize	39.202	2015	d'Amico Dry Limited
Cielo di Angra	Handysize	38.670	2015	d'Amico Dry Limited
Cielo di Casablanca	Containers Carrier	9.950	1998	d'Amico Dry Limited
Cielo di Agadir	Containers Carrier	22.984	1996	d'Amico Dry Limited
Cielo di Rabat	Containers Carrier	30.200	1997	d'Amico Dry Maroc

¹ di Proprietà della dACC Maritime, società consolidata "ad equity" e partecipata al 51% dalla d'Amico International.

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Anno	Società
Noleggiate				
Medi Salerno	Panamax	81.000	2008	d'Amico Dry Limited
Medi Matsuura	Panamax	81.500	2015	d'Amico Dry Limited
Medi Sydney	Panamax	81.600	2015	d'Amico Dry Limited
Medi Genova	Panamax	75.600	2004	d'Amico Dry Limited
Medi Okinawa	Supramax	56.000	2011	d'Amico Dry Limited
Medi Paestum	Supramax	55.500	2009	d'Amico Dry Limited
Medi Segesta	Supramax	58.000	2009	d'Amico Dry Limited
Medi Firenze	Supramax	58.000	2008	d'Amico Dry Limited
Medi Imabari	Supramax	56.047	2007	d'Amico Dry Limited
Medi Hakata	Supramax	58.078	2014	d'Amico Dry Limited
Medi Yokohama	Supramax	57.700	2014	d'Amico Dry Limited
Medi Manila	Supramax	57.903	2014	d'Amico Shipping Singapore Pte Ltd
Cielo di Palermo	Handysize	37.059	2013	d'Amico Dry Limited
Cielo di Pisa	Handysize	32.248		d'Amico Dry Limited
Cielo di Tokyo	Handysize	37.296	2008	d'Amico Dry Limited
Cielo di Venezia	Handysize	37.313	2008	d'Amico Dry Limited
Cielo di Amalfi	Handysize	37.322	2007	d'Amico Dry Limited
Giulia I	Handysize	38.670	2014	d'Amico Dry Limited
In costruzione				
		Dwt Previsto	Prevista consegna	
Cielo d'Europa	Mini Capesize	115.000	2016	d'Amico Dry Limited
Cielo di Tampa	Handysize	38.670	2016	d'Amico Dry Limited
Cielo di Jari	Handysize	38.670	2016	d'Amico Dry Limited
Cielo di Panama	Handysize	38.670	2016	d'Amico Dry Limited
Medi Cork	Supramax	63.800	2016	d'Amico Dry Limited
DM02 - Medi Zhoushan ²	Supramax	64.000	2016	Mida Maritime
DACC Adriatico ¹	Supramax	60.250	2016	DACC Maritime Ltd
DACC Atlantico ¹	Supramax	60.250	2016	DACC Maritime Ltd
Medi Roma	Supramax	60.250	2017	d'Amico Dry Limited
Medi Kyoto	Supramax	60.250	2017	d'Amico Dry Limited
Hull 10855	Kamsarmax	85.000	2018	d'Amico Dry Limited
Hull 10856	Kamsarmax	85.000	2018	d'Amico Dry Limited
Hull SC301 ²	Panamax	81.600	2018	Mida Maritime
Hull SC302 ²	Panamax	81.600	2018	Mida Maritime

¹ di Proprietà della DACC Maritime, società consolidata "ad equity" e partecipata al 51% dalla d'Amico International.

² di Proprietà della MIDA Maritime, società consolidata "ad equity" e partecipata al 51% dalla d'Amico Società' di Navigazione

Navi cisterna

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Anno	Società
Di proprietà				
GLENDА Melissa ¹	MR	47.203	2011	Glenda International Shipping
GLENDА Melody ¹	MR	47.238	2011	Glenda International Shipping
GLENDА Meryl ²	MR	47.251	2011	Glenda International Shipping
GLENDА Melanie ²	MR	47.162	2010	Glenda International Shipping
GLENDА Meredith ²	MR	46.147	2010	Glenda International Shipping
GLENDА Megan ¹	MR	47.147	2009	Glenda International Shipping
High Venture	MR	51.087	2006	d'Amico Tankers Limited
High Courage	MR	46.975	2005	d'Amico Tankers Limited
High Performance	MR	51.303	2005	d'Amico Tankers Limited
High Presence	MR	48.700	2005	d'Amico Tankers Limited
High Priority	MR	46.847	2005	d'Amico Tankers Limited
High Prosperity	MR	48.711	2006	d'Amico Tankers Limited
High Progress	MR	51.303	2005	d'Amico Tankers Limited
High Valor	MR	46.975	2005	d'Amico Tankers Limited
High Endeavour	MR	46.992	2004	d'Amico Tankers Limited
High Endurance	MR	46.992	2004	d'Amico Tankers Limited
High Tide	MR	51.768	2012	d'Amico Tankers Limited
High Seas	MR	51.678	2012	d'Amico Tankers Limited
High Voyager	MR	45.999	2014	d'Amico Tankers Limited
High Fidelity	MR	49.990	2014	d'Amico Tankers Limited
High Sun ³	MR	49.990	2014	d'Amico Tankers Limited
High Discovery	MR	50.036	2014	d'Amico Tankers Limited
High Freedom	MR	49.990	2014	d'Amico Tankers Limited
High Trader	MR	49.990	2015	d'Amico Tankers Limited
High Loyalty	MR	49.990	2015	d'Amico Tankers Limited
Cielo di Milano	Handysize	40.096	2003	d'Amico Shipping Italia SpA
Cielo di Roma	Handysize	40.081	2003	d'Amico Shipping Italia SpA
Cielo di Guangzhou	Handysize	38.877	2006	d'Amico Tankers Limited
Cielo di New York	Handysize	39.990	2014	d'Amico Tankers Limited
Cielo di Gaeta	Handysize	39.990	2014	d'Amico Tankers Limited
Cielo di Ulsan	Handysize	39.060	2015	d'Amico Tankers Limited

¹ di Proprietà della Glenda International Shipping Limited (nel quale DIS possiede il 50%) e noleggiata a T/C alla d'Amico Tankers Limited

² di Proprietà della Glenda International Shipping Limited (nella quale DIS possiede il 50%)

³ di Proprietà di Eco Tankers Limited, in cui DIS detiene una partecipazione del 33%

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Anno	Società
Noleggiate				
High Pearl	MR	48.023	2009	d'Amico Tankers Limited
High Enterprise	MR	45.800	2009	d'Amico Tankers Limited
Carina	MR	47.962	2010	d'Amico Tankers Limited
High Force	MR	53.603	2009	d'Amico Tankers Limited
High Current	MR	46.590	2009	d'Amico Tankers Limited
High Beam	MR	46.646	2009	d'Amico Tankers Limited
High Efficiency ⁴	MR	46.547	2009	DM Shipping Ltd
High Strength ⁴	MR	46.800	2009	DM Shipping Ltd
Freja Baltic	MR	47.548	2008	d'Amico Tankers Limited
High Glow	MR	46.846	2006	d'Amico Tankers Limited
Citrus Express	MR	53.688	2006	d'Amico Tankers Limited
Freja Hafnia	MR	53.700	2006	d'Amico Tankers Limited
Baizo	MR	44.997	2004	d'Amico Tankers Limited
Port Said	MR	45.999	2003	d'Amico Tankers Limited
Port Stanley	MR	45.996	2003	d'Amico Tankers Limited
Port Union	MR	46.256	2003	d'Amico Tankers Limited
Port Moody	MR	44.999	2002	d'Amico Tankers Limited
High Power	MR	46.874	2004	d'Amico Tankers Limited
Port Stewart	Handysize	38.877	2003	d'Amico Tankers Limited
Port Russel	Handysize	37.808	2002	d'Amico Tankers Limited
Port Louis	Handysize	37.791	2002	d'Amico Tankers Limited
SW Cap Ferrat I	Handysize	36.032	2002	d'Amico Tankers Limited
In costruzione				
		Dwt Previsto	Prevista consegna	
410 - TBN	MR	50.000	2016	d'Amico Tankers Limited
420 - TBN	Handysize	39.000	2016	d'Amico Tankers Limited
411 - TBN	MR	50.000	2016	d'Amico Tankers Limited
421 - TBN	Handysize	39.000	2016	d'Amico Tankers Limited
422 - TBN	Handysize	39.000	2016	d'Amico Tankers Limited
423 - TBN	Handysize	39.000	2016	d'Amico Tankers Limited
424 - TBN	MR	50.000	2016	d'Amico Tankers Limited
425 - TBN	MR	50.000	2017	d'Amico Tankers Limited
S429 - TBN	LR1	75.000	2017	d'Amico Tankers Limited
S430 - TBN	LR1	75.000	2017	d'Amico Tankers Limited
S431 - TBN	LR1	75.000	2017	d'Amico Tankers Limited
S432 - TBN	LR1	75.000	2018	d'Amico Tankers Limited

¹ di Proprietà della Glenda International Shipping Limited (nel quale DIS possiede il 50%) e noleggiata a T/C alla d'Amico Tankers Limited

² di Proprietà della Glenda International Shipping Limited (nella quale DIS possiede il 50%)

³ di Proprietà di Eco Tankers Limited, in cui DIS detiene una partecipazione del 33%

⁴ di Proprietà della DM Shipping Limited (nella quale DIS possiede il 51%) e noleggiata a T/C alla d'Amico Tankers Limited

RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27
GENNAIO 2010, N° 39**

d'AMICO SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti della
d'Amico Società di Navigazione SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo d'Amico Società di Navigazione, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della d'Amico Società di Navigazione SpA sono responsabili della redazione del bilancio consolidato e che tale bilancio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Foccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo d'Amico Società di Navigazione al 31 dicembre 2015 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

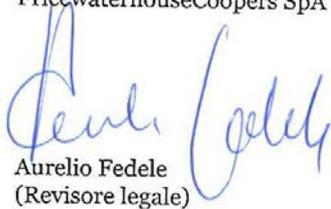
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della d'Amico Società di Navigazione SpA, con il bilancio consolidato del gruppo d'Amico Società di Navigazione al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo d'Amico Società di Navigazione al 31 dicembre 2015.

Roma, 30 maggio 2016

PricewaterhouseCoopers SpA


Aurelio Fedele
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27
GENNAIO 2010, N° 39**

d'AMICO SOCIETA' DI NAVIGAZIONE SPA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti della
d'Amico Società di Navigazione SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della d'Amico Società di Navigazione SpA, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della d'Amico Società di Navigazione SpA sono responsabili della redazione del bilancio d'esercizio e che tale bilancio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della d'Amico Società di Navigazione SpA al 31 dicembre 2015 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

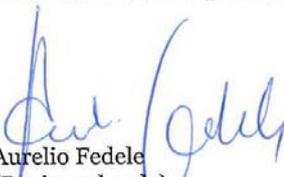
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della d'Amico Società di Navigazione SpA, con il bilancio d'esercizio della d'Amico Società di Navigazione SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della d'Amico Società di Navigazione SpA al 31 dicembre 2015.

Roma, 30 maggio 2016

PricewaterhouseCoopers SpA


Aurelio Fedele
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO *d'Amico Società di Navigazione S.p.A.*

Signori Azionisti,

Il Bilancio Consolidato della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. dell'esercizio 2015 ci è stato messo a disposizione nei termini di legge, unitamente alla Relazione sulla Gestione, e risulta redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (International Financial Reporting Standards – IFRS) promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dalla Unione Europea.

A norma del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'art.41 comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n°127, il compito di verificare la conformità del Bilancio Consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di revisione. La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e ha riguardato in particolare:

- La verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate e collegate;
- L'esame della composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento e la sua variazione rispetto al precedente Bilancio;
- L'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori, dalla Società di Revisione e dai Sindaci delle imprese controllate.

A seguito dell'attività di vigilanza sul Bilancio Consolidato attestiamo che:

- La determinazione dell'area di consolidamento e la scelta dei principi di consolidamento delle partecipate sono conformi a quanto previsto dagli IFRS;
- Sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della relazione sulla Gestione.
- Abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla competente funzione per l'ottenimento del flusso di dati necessari per il consolidamento, prendendo visione delle informazioni fornite dalle imprese controllate, assoggettate a controllo legale da parte dei rispettivi Collegi Sindacali;
- Il Bilancio risponde ai fatti e informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo e ispezione;
- La Relazione sulla Gestione del Gruppo è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio Consolidato e fornisce un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo e sui rischi cui il Gruppo è soggetto nonché sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, che non hanno avuto impatti sul Bilancio 2015.

Relativamente al Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2015, Vi informiamo di averne condivisa l'impostazione generale e di averne verificata la generale conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari.

La Società di revisione ha rilasciato in data 30 maggio 2016 la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n°39, in cui attesta che il Bilancio Consolidato 2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio Consolidato della Società e della relazione sulla gestione che lo accompagna.

Inoltre, il Collegio ha esaminato i criteri di consolidamento e valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato, per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge, verificando anche gli strumenti e le procedure di consolidamento concretamente adottate dalla Capogruppo e dalle società consolidate al fine della redazione del Bilancio Consolidato stesso.

Sulla base di quanto sopra quindi, il collegio ritiene che la relazione sulla gestione del gruppo sia corretta e risulti coerente con il bilancio consolidato che chiude con un risultato netto d'esercizio positivo pari a 504 mila euro.

Roma, 30 maggio 2016

Il Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO SEPARATO *d'Amico Società di Navigazione S.p.A.*

Signori azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata svolta in ossequio delle disposizioni di legge e delle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel rammentare, che il controllo richiesto a questo Collegio è un controllo di legittimità sostanziale, e non di merito, sulla validità delle operazioni di gestione evidenziamo che per far ciò sono state acquisite le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, incontri con il vertice aziendale, l'audizione del management della Società, nonché apposite analisi ed approfondimento condotte direttamente.

Nello specifico, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito ad alle diverse partecipazioni sociali possedute fra le quali riteniamo opportuno citare:

- Acquisizione ulteriore partecipazione nella Tamburi Investment Partners S.A., fino alla quota dell'11,90% del Capitale;
- Riduzione della partecipazione nella CLUBTRE S.p.A. per un possesso a fine esercizio pari al 22,93%;
- Ulteriore contribuzione nella VENICE SHIPPING AND LOGISTICS S.p.A. per una percentuale di possesso a fine esercizio pari al 28,44%.

In merito a tutto quanto sopra, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato i revisori della società PRICE WATERHOUSECOOPERS SPA, soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e ricevuto periodicamente informazioni dallo stesso: da tale scambio, non sono emerse notizie o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre avuto modo di vigilare in merito all'adeguatezza ed al funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante

l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo infine vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio abbiamo avuto incontri con l'organismo di vigilanza preposto al controllo sul funzionamento e sull'osservanza del modello di organizzazione e di gestione di cui all'art. 6 del D.L. 08/06/2011 n°231.

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del nuovo modello di organizzazione gestione e controllo sulla base del documento di analisi dei rischi avvenuto in data 9 luglio 2015, l'organismo di vigilanza ha predisposto un programma di formazione e comunicazione al personale raccogliendo la documentazione per un corretto svolgimento sia della comunicazione che della formazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art.2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Assemblea è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative. Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Esso può essere così compendiato:

Conto economico

Euro	Esercizio 2015
Ricavi	13.819.429
Risultato operativo lordo	(6.220.812)
Utile operativo	(9.008.399)
Utile ante imposte	12.251.422
Utile netto	12.212.037

Conto economico complessivo

Euro	Esercizio 2015
Utile netto	12.212.037
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno riversate nel conto economico in periodi successivi	(33.303)
Altre componenti del conto economico complessivo che saranno riversate nel conto economico in periodi successivi	9.414.336
Utile netto complessivo	21.593.070

Situazione patrimoniale-finanziaria

Euro	Al 31 Dicembre 2015
ATTIVITA'	
Totale attività non correnti	283.924.064
Totale attività correnti	37.220.462
Totale attività	321.144.526
PASSIVITA'	
Patrimonio netto	244.365.994
Totale passività non correnti	48.084.029
Totale passività correnti	28.694.503
Totale passività e patrimonio netto	321.144.526

La Società di Revisione ha rilasciato in data 30 maggio 2016 le relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n°39, in cui attesta che il bilancio di esercizio 2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di Revisione nella relazione rilasciata ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n°39, ha, altresì, attestato che la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 2015.

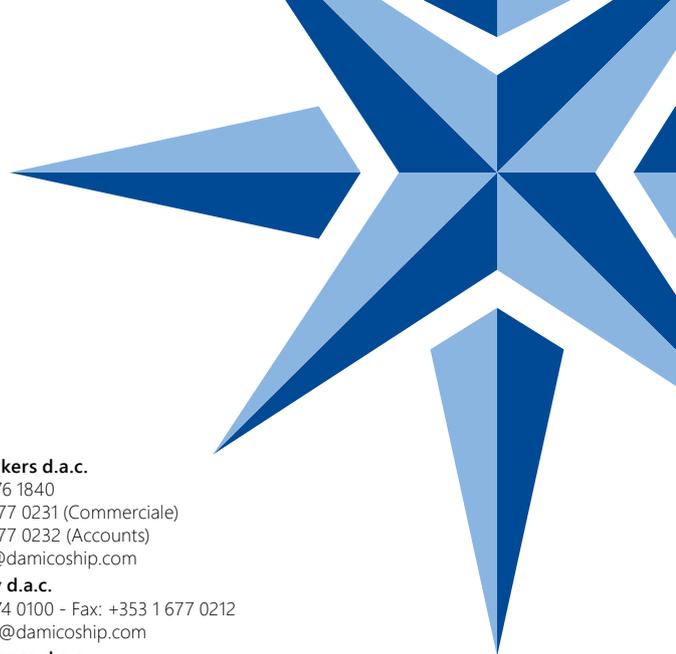
Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, così come redatto dagli Amministratori.

Roma, 30 maggio 2016

Il Collegio Sindacale

d'Amico Società di Navigazione S.p.A.



Palermo

d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Tel: +39 091 625 9822 - Fax: +39 091 848 6027

e-mail: damico.pa@damicoship.com

d'Amico Shipping Italia S.p.A.

Tel: +39 091 625 9822 - Fax: +39 091 848 6027

e-mail: damico.pa@damicoship.com

SEDE LEGALE

Via Enzo ed Elvira Sellerio, 27

90141 - Palermo, Italia

Roma

d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Tel: +39 06 845 611 - Fax: +39 06 9896 8092

e-mail: info@damicoship.com

d'Amico Shipping Italia S.p.A.

Tel: +39 06 845 611 - Fax: +39 06 9896 8092

e-mail: info@damicoship.com

SEDE AMMINISTRATIVA (Direzione Generale)

Corso d'Italia, 35/B

00198 - Roma, Italia

Genova

d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Tel: +39 010 449 5901 - Fax: +39 010 986 8037

e-mail: damico.ge@damicoship.com

d'Amico Shipping Italia S.p.A.

Tel: +39 010 449 5901 - Fax: +39 010 986 8037

e-mail: damico.ge@damicoship.com

UFFICIO OPERATIVO

Via de Marini 53

Torre Shipping scala A - 14° piano

16149 - Genova, Italia

Sirius Ship Management S.r.l.

Tel: +39 010 648 941 - Fax: +39 010 648 9442

e-mail: info@siriusship.com

UFFICIO OPERATIVO

Via de Marini 53

Torre Shipping scala B

16149 - Genova, Italia

Lussemburgo

d'Amico International S.A.

Tel: +352 26 63 24 - Fax: +352 26 26 25 49

e-mail: damico.lu@damicoship.com

d'Amico International Shipping S.A.

Tel: +352 26 26 29 29 - Fax: +352 26 26 24 54

e-mail: dtllu@damicointernationalshipping.com

25/C, Boulevard Royal - 11° piano

L-2449 - Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo

Monte-Carlo

d'Amico Tankers Monaco S.A.M.

Tel: +377 9310 5656 - Fax: +377 9310 5607

e-mail: secretary.mc@damicoship.com

Cogema S.A.M.

Tel: +377 9310 5270 - Fax: +377 9325 4162

e-mail: secretary.mc@damicoship.com

20, Boulevard de Suisse

MC 98000 - Monte Carlo, Principato di Monaco

Stamford

d'Amico Shipping USA Limited

Tel: +1 203 274 8484

One Atlantic Street - 6° piano

Stamford 06901 - CONNECTICUT, USA

Dublino

d'Amico Tankers d.a.c.

Tel: +353 1 676 1840

Fax: +353 1 677 0231 (Commerciale)

Fax: +353 1 677 0232 (Accounts)

e-mail: dtlie@damicoship.com

d'Amico Dry d.a.c.

Tel: +353 1 674 0100 - Fax: +353 1 677 0212

e-mail: dry.ie@damicoship.com

d'Amico Finance d.a.c.

Tel: +353 1 674 0100 - Fax: +353 1 677 0212

e-mail: finance.ie@damicoship.com

The Anchorage

17 - 19, Sir John Rogerson's Quay - Dublino D02 DT18, Irlanda

Singapore

d'Amico Shipping Singapore Pte Ltd.

Tel: +65 6854 7360 - Fax: +65 6854 7369

e-mail: damico.sg@damicoship.com

Tel: +65 6586 0860 - Fax: +65 6586 0879

e-mail: dtlsg@damicoship.com

6 Battery Road #34-02

049909 - Singapore, Singapore

Ishima Pte Ltd.

Tel: +65 6586 0880 - Fax: +65 6586 0899

6 Battery Road, #34-01

049909 - Singapore, Singapore

Londra

d'Amico Tankers UK Limited

Tel: +44 20 7340 2000 - Fax: +44 20 7340 2001

e-mail: dtluk@damicoship.com

d'Amico Shipping UK Limited

Tel: +44 20 7340 2000 - Fax: +44 20 7340 2001

e-mail: sandp.ldn@damicoship.com

2, Queen Anne's Gate Buildings

Dartmouth Street

SW 1H 9BP - Londra, Regno Unito

Mumbai

d'Amico Ship Ishima India Pvt. Ltd.

Tel: +91 22 4037 2222 - Fax: +91 22 2823 4987

e-mail: mumbai@damicoishima.com

202/203 City Point

J.B. Nagar, Andheri Kurla Road

400 059 - Andheri (E)

State of Maharashtra - Mumbai, India

Vancouver

ACGI Shipping Inc.

Tel: +1 604 891 7447 - Fax: +1 604 891 7377

e-mail: vancouver@acgishipping.com

SEDE AMMINISTRATIVA

1100-900, West Hastings Street - V6C 1E5

British Colombia - Vancouver, Canada

Casablanca

d'Amico Dry Maroc Srl

Tel: 212 522 26 66 40

info.maroc@damicoship.com

UFFICIO OPERATIVO

175 Rue Boukraa - 4° piano, Appartamento numero 19

20070 Casablanca, Marocco

www.damicoship.com